



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 06 ottobre 2023**



Prime Pagine

06/10/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 06/10/2023	7
06/10/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/10/2023	8
06/10/2023	Il Foglio Prima pagina del 06/10/2023	9
06/10/2023	Il Giornale Prima pagina del 06/10/2023	10
06/10/2023	Il Giorno Prima pagina del 06/10/2023	11
06/10/2023	Il Manifesto Prima pagina del 06/10/2023	12
06/10/2023	Il Mattino Prima pagina del 06/10/2023	13
06/10/2023	Il Messaggero Prima pagina del 06/10/2023	14
06/10/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/10/2023	15
06/10/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/10/2023	16
06/10/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/10/2023	17
06/10/2023	Il Tempo Prima pagina del 06/10/2023	18
06/10/2023	Italia Oggi Prima pagina del 06/10/2023	19
06/10/2023	La Nazione Prima pagina del 06/10/2023	20
06/10/2023	La Repubblica Prima pagina del 06/10/2023	21
06/10/2023	La Stampa Prima pagina del 06/10/2023	22
06/10/2023	MF Prima pagina del 06/10/2023	23

Primo Piano

10/04/2023	euomerchi.it Assoporti e le AdSP sottoscrivono 'No Women, no panel - Senza donne non se ne parla'	24
------------	---	----

05/10/2023	Giornale Di Taranto - Home	<i>Decathlon Ed Ecotaras</i>	25
OTTOBRE TARANTINO/ Le professionalità e le competenze nei convegni dei Taranto Port Days 2023			
05/10/2023	Informazioni Marittime		27
Formazione e occupazione in porto: open day a Piombino, Portoferraio e Livorno			
05/10/2023	Informazioni Marittime		29
Parità di genere, Assoporti sottoscrive la dichiarazione d'intenti "No Women, no panel"			
05/10/2023	Messaggero Marittimo		30
No Women, no panel: Assoporti sottoscrive una dichiarazione di intenti			

Trieste

05/10/2023	Ansa		31
Rfi: Porto di Trieste, pubblicato il bando di gara europea			
05/10/2023	Il Nautilus		32
Tre armatori tedeschi collaborano alla soluzione software EU ETS di zero44			
05/10/2023	Informare		34
L'importo a base di gara è di sette milioni di euro			
05/10/2023	Informazioni Marittime		35
Porto di Trieste lancia gara ferroviaria per collegare Campo Marzio e Molo VII			
05/10/2023	Messaggero Marittimo		36
Nuovo collegamento ferroviario fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio			
05/10/2023	Rai News		37
Trieste, nuovo collegamento con il Molo VII			
05/10/2023	Ship Mag		38
Elettrificazione banchine nei porti di Trieste e Monfalcone: "Stiamo investendo 125 milioni di euro"			
05/10/2023	Ship Mag		39
Filt Cgil: "Non capiamo per quale motivo serva la riforma dei porti"			
05/10/2023	Shipping Italy		40
"Quale che sia la riforma, lavoro regolato e articolo 17 restino centrali nei porti"			
05/10/2023	Shipping Italy		42
Al via le gare Rfi per il potenziamento ferroviario dei porti di Genova e Trieste			
05/10/2023	Trieste Prima		43
Ferrovia e Porto: al via il bando per il collegamento tra Molo VII e stazione di Campo Marzio			

Venezia

05/10/2023	Ansa		44
Il Mose pronto ad affrontare la stagione dell'acqua alta			
05/10/2023	Venezia Today		45
Mose pronto ad affrontare la stagione dell'acqua alta			

Savona, Vado

05/10/2023	Ansa		46
Rigassificatore, Toti contestato a Savona			

05/10/2023	Savona News	47
<hr/>		
05/10/2023	Ship Mag	48
<hr/>		

Genova, Voltri

05/10/2023	Ansa	49
<hr/>		
05/10/2023	BizJournal Liguria	50
<hr/>		
05/10/2023	FerPress	52
<hr/>		
05/10/2023	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		
05/10/2023	Messaggero Marittimo	56
<hr/>		
05/10/2023	PrimoCanale.it	57
<hr/>		
05/10/2023	PrimoCanale.it	58
<hr/>		
05/10/2023	Shipping Italy	59
<hr/>		
05/10/2023	Shipping Italy	61
<hr/>		
05/10/2023	The Medi Telegraph	63
<hr/>		

La Spezia

05/10/2023	Citta della Spezia	64
<hr/>		
05/10/2023	Citta della Spezia	66
<hr/>		
05/10/2023	Citta della Spezia	67
<hr/>		

Ravenna

05/10/2023	Ravenna Today	69
<hr/>		

05/10/2023	RavennaNotizie.it	70
Ampliamento Classicana. Mingozzi (Terminal Container Ravenna): "Aumenteranno i livelli di sicurezza e l'afflusso dei traffici"		
05/10/2023	ravennawebtv.it	71
Mingozzi (Tcr): Bene l'ampliamento della Classicana		
06/10/2023	SetteSere Qui Pagina 35	72
La digitalizzazione e la logistica competenze sempre più richieste		

Marina di Carrara

05/10/2023	Ansa	74
Nave Open Arms, 20 giorni di fermo amministrativo a Carrara		
05/10/2023	Rai News	75
Migranti, nuovo fermo amministrativo per la Open Arms		

Livorno

05/10/2023	Il Nautilus	76
Livorno: prima traversata via drone sino a Capraia		
05/10/2023	Informazioni Marittime	77
Da Livorno a Capraia col drone		
05/10/2023	Messaggero Marittimo	78
Un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, asset strategico per l'economia		
05/10/2023	Messaggero Marittimo	80
Livorno-Capraia: un viaggio col drone		
05/10/2023	Port News	81
Livorno, prima traversata via drone sino a Capraia		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/10/2023	CivOnline	82
Tvn, allo studio ulteriori strumenti agevolativi		
05/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	84
Tvn, allo studio ulteriori strumenti agevolativi		

Salerno

05/10/2023	Il Nautilus	86
Salerno that's Amore (AdSP MTC), alla Stazione Marittima di Salerno crocieristi accolti con teatro, musica e poesia		
05/10/2023	Informazioni Marittime	88
Salerno, pubblicato il bando di gestione della stazione marittima		

05/10/2023	Sea Reporter	Il Porto di Salerno accoglie i crocieristi con teatro, musica e poesia	89
------------	---------------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/10/2023	Ansa	Pedicini (Verdi), Ets marittimo rilancerà porto di Gioia Tauro	91
05/10/2023	Corriere Della Calabria	Porto di Gioia Tauro a rischio, Occhiuto: «Ora intervenire sarà più complicato»	92
05/10/2023	Corriere Della Calabria	Picerno: «Parlerò con Maros Sefcovic dei rischi che corre il porto di Gioia Tauro»	93
05/10/2023	Il Nautilus	GIOIA TAURO (AdSP MTMI): FLASH MOB "IL PORTO NON SI FERMA"	94
05/10/2023	Informare	Flash mob dal titolo "Il porto non si ferma"	95
05/10/2023	Sea Reporter	Gioia Tauro: Flash Mob "Il porto non si ferma" appuntamento il 16 ottobre	96

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/10/2023	Stretto Web	La Study Visit a Messina dei partner aderenti al progetto "GenProcure"	97
05/10/2023	TempoStretto	Lo Stretto regno degli yacht: da Messina e Reggio "no" al sogno di Rocco Finocchiaro	99

Focus

05/10/2023	Ansa	NxtPort International e Intertrust rivoluzionano la sicurezza della catena di fornitura con la piattaforma digitale del porto	102
05/10/2023	Il Nautilus	Progetto Innovittica: inaugurazione del Laboratorio di Analisi Sensoriale dei prodotti della filiera ittica siciliana	103
05/10/2023	Informare	I porti spagnoli chiedono una moratoria sull'applicazione della direttiva UE che tassa le emissioni dello shipping	105
05/10/2023	Port Logistic Press	From the Cruise Terminal of the Port of La Spezia the proposal for an Italian Oyster Quality Mark.	107

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA



Lo scrittore norvegese Nobel a Jon Fosse voce dell'indicibile
di **Franco Cordelli** e **Alessia Rastelli**
alle pagine 34 e 35



Angelo, il nipote di Bottai «Dava del tu a Mussolini ma fu lui a farlo cadere»
di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 26 e 27

SCARPA



La politica estera

LE NOSTRE PERICOLOSE FRAGILITÀ

di **Angelo Panebianco**

È un effetto dello stato di necessità, della consapevolezza generale che non ci siano altre soluzioni. Ma a consentirlo c'è anche un certo persistente provincialismo italiano, la sottovalutazione, da parte dei più, dell'importanza del problema. Il vero punto debole di questo governo, il suo tallone d'Achille, così come dei governi che lo hanno preceduto (ma con una sola eccezione di cui poi dirò) è l'assenza di un accordo di fondo, fra le sue principali componenti, su quale debba essere la collocazione internazionale dell'Italia, il nostro rapporto con il resto del mondo. Un disaccordo che emerge con forza mentre si avvicinano le prossime scadenze elettorali e cresce, per conseguenza, la conflittualità all'interno della coalizione di governo. È la situazione esattamente contraria a quella dei tempi della Guerra fredda: allora nessuno poteva fare parte dell'esecutivo se non ne condivideva le fondamentali scelte di campo (atlantismo, europeismo). Adesso, invece, liberi tutti: atlantisti e filo-putiniani, convinti sostenitori del sostegno all'Ucraina e malpancisti, europeisti (sia pure critici) e anti-europeisti, il diavolo e l'acqua santa (a voi la scelta su chi sia il diavolo e chi l'acqua santa) condividono le responsabilità di governo. Si noti che se l'esecutivo fosse in mano all'attuale opposizione le cose sarebbero più o meno le stesse: anche in quel caso, il diavolo e l'acqua santa governerebbero insieme.

continua a pagina 28

Kupiansk Oltre 50 morti. Putin: testato il super razzo



Missile russo sulla veglia funebre: strage di civili



Morti a terra e mura sbriciolate nella regione di Kharkiv, nel villaggio di Hroza, dove c'era una veglia funebre

di **Andrea Nicastro**

Un missile russo ha colpito Hroza durante un ricevimento funebre: più di 50 i morti.

Le armi dall'Europa I timori di Zelensky

di **Francesca Basso**

a pagina 3

La magistrata Apostolica del caso Catania. Salvini posta un video

«C'era la giudice in quel corteo» Lite toghe-politici

La Lega all'attacco. L'Anm: «È vita privata»

L'INTERVENTO

Perché gli sbarchi vanno fermati

di **Giorgia Meloni** e **Rishi Sunak**

Ogni settimana, migliaia di migranti attraversano il Mediterraneo per raggiungere l'Italia, entrando illegalmente in Europa. Molti si dirigono verso Nord e attraversano la Manica per raggiungere il Regno Unito. Questo è il motivo per cui, in qualità di capi dei governi di Italia e Regno Unito, stiamo lavorando insieme per fermare le imbarcazioni e chiediamo a tutti di agire con lo stesso senso di urgenza.

continua a pagina 28

GIANNELLI



di **M. Cremonesi, Galluzzo** alle pagine 5 e 6

Le misure Gualtieri: pagano i Comuni. Caro voli, salta il tetto

Taxi, la riforma delle licenze Autisti in rivolta: è sciopero

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

Taxi, approvata alla Camera la riforma che prevede tra l'altro l'aumento fino al 20% delle licenze nelle città metropolitane, nelle sedi di aeroporto e nei capoluoghi di regione (ampliata a 60 comuni), ed è subito scontro. Il decreto non piace ai tassisti e non convince sindacati, consumatori e neppure autisti dei noleggi con conducente. Martedì prossimo i tassisti dell'Usb si fermeranno in tutta Italia per 24 ore.

a pagina 12

LA STRAGE DEL BUS

I tecnici nel 2017 dissero: il guardrail va cambiato

di **Marco Imariso** e **Andrea Pasqualetto** alle pagine 8 e 9

Brugnaro: «La barriera? Non potevo intervenire»

di **Francesco Bottazzo** a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La Megadirettrice Galattica

A chi vagheggia il leader forte e vorrebbe un Putin anche come amministratore di condominio, segnalo le notizie provenienti da Savona. Giulia Colangelo, direttrice generale della Provincia dal 2012, è sotto inchiesta per avere abusato del suo potere non solo attingendo al classico repertorio dei favoritismi, ma vessando i sottoposti come altrettanti Fantozzi. Per l'accusa, ordinava loro di fare la spesa e di soddisfare altri suoi piccoli capricci, minacciandoli di licenziamento in caso di rifiuto.

Il potere mi ha sempre fatto ridere, forse perché mi ha sempre fatto paura. Bisogna essere molto equilibrati per riuscire a indossare senza impazzire. Giorgio Napolitano, a cui non faceva difetto l'ironia, ricordava di come, a furia di vedere i corazzieri



irrigidirsi sull'attenti al suo passaggio, un po' alla volta si fosse convinto di essere davvero il presidente della Repubblica e la cosa gli avesse procurato un momentaneo capogiro. Tutti siamo vittime del nostro ego, ma nessuno lo è più del potente che, non avendo freni in grado di tenerlo a bada, entra in una dimensione di delirio che esalta le sue frustrazioni e libera i suoi fantasmi, inducendolo a concepire le relazioni umane come meri rapporti di forza basati sulla gerarchia. Non so se il potere logori chi non ce l'ha, ma di sicuro peggiora chi lo detiene. Andrebbe trattato come un prestito da restituire il prima possibile, ma se lo eserciti nello stesso posto da undici anni, come la Colangelo, finisci per considerarlo una tua proprietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASO CHIUSO?
PROVA

ACQUA di SIRMIONE

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE





Caso Palamara: la Camera salva Ferri dal giudizio del Csm, la Consulta le dà torto e ora la Giunta perde tempo per dargli la prescrizione. Nessuno lo può giudicare



Venerdì 6 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 275
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CI SARÀ ANCHE CONTE
Pd, Schlein lancia
la piazza dell'11.11
per le opposizioni



● MARRA A PAG. 9

LA STRAGE DI MESTRE
I rattoppi, il buco
e il giunto: così è
caduto l'autobus

● GRASSO E PIETROBELLI
A PAG. 14

AL CONSIGLIO DI STATO
"Troppi incarichi
extra": l'allarme
di Palazzo Spada

● DI FOGGIA A PAG. 15

ANCOR PIÙ DISEGUALE
De Masi, l'ultimo
studio: "Nel 2030
sanità peggiorata"

● RONCHETTI A PAG. 9

DA CHIGI A "LIBERO"
"Giorgia star"
e Mario: le nozze
coi fichi Sechi

● Selvaggia Lucarelli

"Ogni volta che io e Giorgia Meloni ci vediamo, brindiamo!". Con questa illuminante dichiarazione, Mario Sechi, ospite mercoledì sera di *Otto e mezzo*, ha finalmente spiegato perché il connubio tra lui e Giorgia Meloni non abbia funzionato benissimo. Se qualche volta si fossero visti da sobri, chissà.

SEGUE A PAG. 5

Mannelli



INDIETRO TUTTA Intanto il Nobel Parisi vuole unire i pacifisti

Meloni, la retromarcia su Kiev:
dalle armi giuste alla gente stufa

■ Il governo non più "con Zelensky fino alla vittoria": ora "l'Italia ha già fatto il possibile" e si teme "stanchezza nell'opinione pubblica". Aiuti e armi: Ue batte Usa, 156 mld contro 70

● CANNAVÒ, GROSSI E RODANO A PAG. 6 - 7 - 8



IL GIALLO L'UOMO CON LA TELECAMERA IN PIAZZA CON LA POLIZIA

Chi ha passato a Salvini il video contro la giudice?



PUZZA DI DOSSIER
IL MINISTRO SVENTOLA
I FRAME SU APOSTOLICO
A UN CORTEO DEL 2018
SUL CASO "DICIOTTI":
CI SONO SCHEDATURE
O È TUTTO CASUALE?

● DE LUCA E PACELLI
A PAG. 2 - 3

QUALCUNO OBIETTA SULL'OPPORTUNITÀ
"Manifestare è un diritto di tutti":
parlano Santalucia (Anm), Caselli,
Davigo, Esposito e altri magistrati

● MASCALI A PAG. 3

DA CUFFARO C'È DI TUTTO

Reunion della Dc
di Totò: Arafat jr.,
Boschi e i 'Cugini'



● PROIETTI
A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Fimi La destra e la giustizia di classe a pag. 11
- Basile Minacce per la guerra eterna a pag. 11
- Barbacetto Sala, lo spot di Batman a pag. 11
- Delbecchi Vannacci nel "Vippame" a pag. 20
- Casamassima Austerità 1974-2023 a pag. 17
- Luttazzi Tre opere da non premiare a pag. 10

IL DRAMMATURGO

Fosse, un Nobel
"gelido" tra rock
e sussurri al buio



● TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

Strage di Mestre, 21 morti e 15 feriti:
Salvini dà la colpa alle batterie
perché non sa come si scrive guardrail

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Opportunità e schedature

» Marco Travaglio

È la quasi ridere, in un Paese governato da chi non riconosce neppure la Costituzione e il Codice penale, ricordare a un giudice una questione di opportunità. Ma al posto della giudice Iolanda Apostolico, quando il marito attivista politico il 25 agosto 2018 scese in piazza a Catania contro Salvini che negava lo sbarco alla nave Diciotti carica di migranti, noi saremmo rimasti a casa. Nessuna norma penale o deontologica vietava di manifestare con tanti cittadini comuni, ma lei era ed è un giudice e la sua presenza accanto a chi insultava il ministro dell'Interno poteva far dubitare non della sua imparzialità e indipendenza (che sono fatti interiori), ma della sua immagine di giudice imparziale e indipendente. E portare fascine di legna al rogo sempre acceso per le streghe moderne: i magistrati imparziali e indipendenti. Ciò premesso, la sua partecipazione (peraltro silenziosa) a un vecchio corteo non inficia minimamente la sua ordinanza che nega il trattamento di tre migranti mandando in bestia il governo. Governo in cui siede, al ministero della Giustizia, un ex magistrato che, quando indossava la toga, andava a cena con Cesare Previti, imputato (e poi condannato) per corruzione di giudici in cambio di sentenze comprate: bell'esempio d'imparzialità e indipendenza. Ciò premesso, l'ordinanza Apostolico non riguarda Salvini; si fonda sul diritto costituzionale europeo e italiano; è stata imitata dal Tribunale di Firenze, dove non risultano manifestanti anti-Salvini; se il governo la impugnerà, deciderà la Cassazione.

Ma ora un fatto gravissimo dovrebbe allarmare tutti e mettere il resto in secondo piano: l'angoscia di ripresa del video della giudice in piazza coincide - dalle immagini rintracciate dal *Fatto* - con quella di un uomo armato di videocamera in mezzo alle forze di polizia (un agente in borghese?). Il fatto che sia saltato fuori a tempo di record in mano al vice-premier e ministro Salvini, si spiega in soli due modi: o un poliziotto, con occhio di lince e memoria di ferro, si è ricordato di quel filmato di cinque anni fa e ha avvisato Salvini; oppure in qualche ufficio di polizia o di servizi si schedano i partecipanti illustrati alle manifestazioni e, quando il politico di turno domanda "abbiamo niente contro l'Apostolico?", c'è chi sa dove pescare in tempo reale. Non sarebbe la prima volta: l'archivio segreto e illecito di Pio Pompa, analista del Sismi del gen. Pollari, trovato nel 2006 in un ufficio riservato di via Nazionale 230, raccoglieva schedature di magistrati, giornalisti e politici sgraditi a B. e alla sua banda. Pompa è morto ma, se Salvini non rivelerà subito chi gli ha passato quel video, saremo autorizzati a pensare che abbia già un degnissimo successore. E ad avere paura.

IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 236

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 22

Spiace dare ragione a Salvini, ma una casta è una casta e un magistrato non può essere compromesso da comportamenti militanti

Spiace estendere il senatore Matteo Salvini, specie in merito alla sua tenace disprezzazione del ministero dell'Interno nel famigerato 2018, al suo ballottino sfornato razzista e negher e gli immigrati, alle sue brutture istituzionali di testa e di mare che...

La "Italiana" di Mendelssohn. Sberleffi cinque minuti di Italia-Germania a 4, 3, ma non di più, mentre mi incamminavo di urla la stanza della televisione nel suo appartamento. Lo ammiravo. Era una persona consapevole più che dei suoi diritti dei suoi doveri. Una casta è una casta. Non è obbligato a portarsi il cocchio, ma a portarlo lo ha inserito essenziale, decoro. L'imparzialità nella vita pubblica, anche di fronte a enormità come la crociata salviniana dei porti chiusi e delle "zoche comuniste", gli consentirà di decidere in fatto di legge con autentica credibilità. Ho conosciuto anche magistrati politici nelle istituzioni, militanti socialisti amici di Pertini e Craxi, e uno di questi, il mio compagno amico Renato Squillante, finì nei pratici e si fece anche la galera per varie storie di corruzione: nessuno è mai al riparo da sé stesso e dalla tentazione, a partire da chi scrive. La magistratura non è tutto, la perfetta dirittura etica è una conquista, e siccome la mia fu mangiata, il peccato originale è una...

delle storie più credibili del libro della Genesi, bisogna andare piano con le tinte abbarbaccate dell'onestà-fiducia. Il linguaggio è comune e sempre una vergogna, si parli dell'Apocalisse di Dario di Palamano o di Squillante, è uno sport barborico dal quale è doveroso astenersi. Nota per Salvini: può finire per avere torto anche quando si abbia ragione, e viceversa il suo comportamento. Ma quando si ha ragione e ci è incontrovertibile che un magistrato e un magistrato e un magistrato, quale ne sia la legittimità giuridica, non deve in nessun caso essere confuso e compromesso da un comportamento militante. Potere al popolo, e della manifestazione pubblica, magari anche abbozzata, di movimento che appartiene a due appartenenze, nel caso dei poteri, al foro interiore ossidato. Una casta è una casta legittima solo in questo caso. Se Piero Calamandrei diceva "siate buoni della legge" agli uomini del diritto, una manifestazione seria ce l'aveva. Al funerale di Giorgio Napolitano mi si è presentata la...

giornata gentile figlia di un erede dalla magistratura giuliese, l'uomo che mandò assalto Enzo Tortora da essere implausibilmente formata dalla malgrazia e dalla cattiveria di pentiti e giornalisti, non tutti. Fosse stato un militare radicale, e per giunta vocante e battagliero, buon per lui, ma non per la sua funzione. Come Antonio Esposito, l'uomo che condannò definitivamente Berlusconi, un giustiziere nel nome di Milano illustre, per poi sguinzagliarsi come attivista e costrittiva incipiente del Piatto, il giornale che ha insegnato le condanne degli accusati, e le insegue anche post mortem, in tutti i giorni della sua esistenza. Ci sono limiti importanti per chi ha le mani in pasta con la libertà personale, sia nella difesa sia nella concessione sia in quella della liberazione dal feroce di polizia. Sono cose così o - che non si correbbe fossero rappresentate dal solo senatore Salvini. Che ai miei occhi non toglie, dunque liberi di straziare, ha torto anche quando ha ragione, ma senza esagerare.

Slogan da rottamare sui migranti

La premier rincuora Zelensky sulle armi senza sbandierarlo, poi vertice a sei sugli sbarchi

Granada, dal nostro inviato. Dispositivi di sicurezza spiegati, strade bloccate. "Vamos, vamos". Di prima mattina piomba nel centro congressi di Granada con la camicia verde militare Volodymyr Zelensky. Non è un ologramma, tipo quello che avevano in mente in Forza Italia per ricordare la memoria del Cav, ma il presidente dell'Ucraina è venuto qui in carne e ossa. Vuole tastare il polso dell'Europa allargata: se è cambiata l'aria nei suoi confronti. Tra i primi bilateralisti c'è l'incontro con Giorgia Meloni, da sempre vicina a Kyiv nonostante l'opinione pubblica italiana inizi forse a essere stanca, o almeno disinteressata alla guerra mossa dalla Russia. La premier sa che anche in casa - vedi la Lega ma non solo - i borbottii cominciano a essere sempre di più. Lo sa anche Zelensky, Meloni lo rincuora. Senza sbandierarlo. (Continuati segue a pagina tre)

La Comunità divisa

Al vertice di Granada emergono tutte le debolezze ai confini dell'Ue. Zelensky ridà un senso alla Cpe

Bruxelles. Ci è di volode Volodymyr Zelensky in persona per ridare un po' di senso al vertice della Comunità politica europea che si è tenuta ieri a Granada. Forum informale di leader dell'Unione europea e dei paesi extra Ue, nata sulla scia della guerra della Russia contro l'Ucraina per discutere delle sfide geopolitiche del continente, la Comunità politica europea si è già persa nello stato quo ante il conflitto ucraino. Di fronte al "tornado polacco", l'allemanista "Europa deve essere forte" e "non abbassare le vele in attesa della fine della tempesta", ha detto il presidente ucraino Zelensky. Gli europei non possono permettersi il lusso della stanchezza, o di abbandonare l'Ucraina a un conflitto congelato. Ne va della sicurezza di tutti. Perché nel 2028 l'Europa rischia un altro "momento critico" con la Russia pronta ad attaccare altri obiettivi. (Continuati segue a pagina tre)

Il pull factor Putin

Gli europei si accordano sul grano mentre Mosca affama il sud del mondo che deve migrare

Roma. Dopo un breve negoziato lontano dai riflettori, Polonia, Lituania e Ucraina hanno raggiunto un accordo per facilitare l'exportazione di grano ucraino e alleviare la tensione tra Varsavia e Kyiv che ha alimentato la cosiddetta "stanchezza" degli alleati occidentali nel sostenere gli ucraini contro l'aggressione russa. L'accordo entra in vigore da oggi e prevede il trasferimento dei controlli sul grano e cereali dal confine polacco-ucraino al porto lituano di Klaipėda, creando un corridoio terrestre che semplifica le operazioni di transito delle esportazioni agroalimentari ucraine consentendo di raggiungere via mare i mercati di tutto il mondo. Questa decisione ridurrà la tensione tra i paesi coinvolti nella disputa, un contenzioso alimentato dalle dinamiche perverse della campagna elettorale polacca per le elezioni politiche del 15 ottobre. (Ricevo segue a pagina tre)

Fornero elogia Giorgetti

La Nadeff promuove la riforma del 2011, boccia Quota 100 e smentisce anche Salvini. Purla l'ex ministro

Roma. Elsa Fornero non è esattamente una simpaticante del governo Meloni e sa bene che qualsiasi sua parola a favore del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti potrà essere usata contro di lui. Ma non si sottrae a dare un giudizio tutto sommato positivo in tema di pensioni, soprattutto perché il governo va in direzione opposta alle promesse elettorali: "Sono meno imprudenti di quanto ci si sarebbe potuto aspettare sulla base delle dichiarazioni i robotanti", dice Fornero.

La Nadeff, appena approvata da Meloni e Giorgetti, ad esempio scrive nero su bianco che la famigerata "riforma Fornero" definita "infamia" da Matteo Salvini, ha "migliorato in modo significativo la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo, garantendo una maggiore equità tra le generazioni". La sorprendente "infiltrazione" è scritta in gran parte da tecnici e bisogna riconoscere che il Tesoro ha una struttura tecnica di profilo elevato. È difficile che un ministro pretenda di mettere dentro la linea politica del partito", è la prima precisazione dell'ex ministro del Lavoro del governo Monti. (Cronaca segue nell'inserito VII)

La Lazio per Expo

La Roma con Riad sulla maglia? Noi pronti a mettere SPQR e logo Expo. Intervista a Lotito

Roma. "Ma sa che quella della Raggi è proprio una bella idea, a 'sto punto l'Expo di Roma sulla maglia ce lo mettiamo noi, ci dovrei pensare, quello è SPQR", Claudio Lotito, senatore di Forza Italia e presidente della Lazio, va di corsa, ma l'idea non gli dispiace: se la Roma leva SPQR per scrivere Riad sulla sua maglia da gioco, allora, a sostenere la gara di Roma all'Esposizione universale del 2030, potrebbe pensarci il club biancoceleste. È ancora incredulo. "Seusi - dice -, ma se ho capito bene metteranno sulla maglia della Roma un riferimento alla città che compete con noi per l'Expo, a lei le pare normale?". (De Rosa segue nell'inserito VII)

Meglio Salvini di Stella

Le idiozie sui motori elettrici, e quelle peggio del profeta della Casta richiamato in servizio

L'algoritmo è infallibile: quando serve inflare una dose di populismo nel ventilatore, il Corriere chiama l'inossidabile Gian Antonio Stella. Dal congelatore al microonde, la lasagna-lagna della colpa è servita. Salvini ha messo in orbita la stupidagine sui motori elettrici, ma è pur sempre meglio di quella sulla Casta dei guardrail. (Origine segue nell'inserito VII)

Assalto a Gedi

L'addio di Gianni alla Stampa e la strategia del carciofo. Che resterà del cuore del gruppo di Elkann?

Roma. Riuscirà John Elkann a dare un assetto stabile al gruppo Gedi acquistato nel novembre 2019 dalla Cir dei De Benedetti per 102 milioni di euro? Sarà davvero in grado di mantenere le sue promesse su un "polo dei media" di spessore internazionale e di riferimento in Italia e all'estero? Sembrano domande imbarazzanti, ma non sono capziose, al contrario dopo il cambio al vertice della Stampa annunciato ieri sono più che mai fondate. Da domani Massimo Giannini sarà la direzione al suo vice Andrea Fossati e tornerà alla Repubblica. "Giornalista di solide capacità ed esperienza, cresciuto nella missione alla quale va dedicata", dicono torinese, così lo definisce l'ad della Gedi Corrado Corradi. Malaguti "assunzione" è un fatto che non è il compito di imprimere ulteriore slancio al processo di innovazione in atto, punto. (Cronaca segue nell'inserito VII)

Elly "attorno"

Ha un problema con Conte ma in direzione lo scansa. Il M5s pronto a candidare Emiliano

Roma. Ecco l'avverbio che la racconta: attorno. È "attorno", come la direzione del Pd che Elly Schlein ha convocato "attorno" alle 14, ma che inizia alle 15.07. I deputati erano in ritardo, ma c'era un gruppo di salario minimo, e lì fissa la direzione, "attorno alle 14". Una direzione di un partito serio o è alle 14 in punto o alle 15.07, ma mai "attorno". Come si presenterà, alle prossime regionali di Piemonte, Sardegna, Abruzzo, se gira ancora "attorno" a Conte? (Cronaca segue nell'inserito VII)

Fosse Nobel

"Scrivo prosa lenta". Premiato lo scrittore norvegese da anni nella lista degli scommettitori

Ci sono riusciti un'altra volta, a mettere nella motivazione del premio Nobel per la Letteratura la parola "indiebile". Jon Fosse "da voce di MARIANNA MANCUSO". Ce all'indiebile". Buon per lui, intanto qualche cronista frettoloso e "politico" ha scritto "da voce agli invisibili", scambiando il premio a Fosse per un riconoscimento a uno scrittore che si occupa degli ultimi. In realtà, vive a Oslo in un quartiere in Palazzo Reale. Gentilmente messo a disposizione da re Harald V di Norvegia per meriti letterari. Sbaragliati i migranti, siamo nell'altra categoria: chi si occupa degli ultimi. I letterati orgogliosamente puri, anzi purissimi, che non si vogliono mischiare con nulla e nessuno. Se viene paragonato a Beethoven, Fosse respinge l'idebitur: "In Beethoven c'è troppo odio" (commento nostro: sarà, ma tratta bene i suoi lettori). Beckett già va meglio. Purtroppo però, anche se è letterale lo ama poco, di una cosa è sicuro: trovare un altro Samuel è impossibile. Kafka fa capolino nel titolo del libro di Gilles Deleuze e Félix Guattari "Kafka. Per una letteratura minore": commento fatto che Jon Fosse scrive che Nynorsk, una delle due lingue letterarie norvegesi (costruita nell'800 a partire dai dialetti locali).

Le macerie di Hroza

Un attacco devastante in Ucraina e "nuovi strumenti" per far pagare Putin

Milano. Il presidente americano, Joe Biden, ha in programma un discorso a Kyiv, dal momento che si ammonticchiano allarmismi e si montano campagne sulla presunta stanchezza degli ucraini, perché mentre la violenza russa si riversa su tutta l'Ucraina indiscriminatamente, ieri le bombe russe hanno colpito un negozio di alimentari e un caffèletteria di Hroza, nel distretto di Kapianski, nella regione di Kharkiv, dove si stava tenendo una commemorazione funebre: ci sono almeno 48 morti. Hroza aveva cinquecento abitanti, in un solo raid, Vladimir Putin ne ha ucciso il dieci per cento e intanto, in un evento pubblico a Sochi sul Mar Nero, ha detto: "Non abbiamo iniziato noi la cosiddetta guerra in Ucraina, al contrario stiamo cercando di finirla" e ha accusato gli Stati Uniti "egemoni" di averla cominciata. (Pubblicato segue nell'inserito VII)

Andrea's Version

Ma! Disperare, qui da noi. Avendo appreso con cognizione, ieri, di come la simpatica e modesta magistrata di Catania partecipasse fino a un'oretta prima, e con apprezzabile entusiasmo, alle manifestazioni di piazza contro Salvini e Meloni per le loro orrende posizioni contro gli immigrati: che ovviamente era legittimo. E avendo appreso, oggi, con identica cognizione di causa, che come la stessa non sia stata nemmeno sfiorata dall'idea di concedersi il lusso di un passo indietro, nel momento stesso in cui le veniva affidato il delicato compito di cercare innocenti o colpevoli le due suddette teste di minchia, beh, risultava strettamente chiaro che, sul podio, la testa di minchia numero tre non poteva che indossare la più sbarbata delle toghe.

OTTO ANNI DI RIFORMA

Gallerie Estensi. Come fare un grande museo pensando al futuro

CRIPPA A PAGINA DIE

Una sedia vuota

Mosca doveva garantire la pace tra armeni e azeri, non l'ha fatto. Pashinyan vede Zelensky

Roma. La soluzione del conflitto nel Nagorno Karabakh non si troverà a Granada, dove si sono riuniti i leader della Comunità politica europea. Il presidente dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev, non è andato a incontrare il premier armeno Nikol Pashinyan che si siede al tavolo dei negoziati con lui perché tra i mediatori vorrebbe anche la Turchia, e neppure il presidente turco Recep Tayyip Erdogan è andato a Granada. L'attesa resta, gli armeni del Nagorno Karabakh continuano a fuggire, ad affollarsi nei centri di accoglienza dell'Armenia, in molti non rivedranno più le loro case e sanno che questo non dipenderà dagli accordi. I letterati orgogliosamente puri, anzi purissimi, che non si vogliono mischiare con nulla e nessuno. Se viene paragonato a Beethoven, Fosse respinge l'idebitur: "In Beethoven c'è troppo odio" (commento nostro: sarà, ma tratta bene i suoi lettori). Beckett già va meglio. Purtroppo però, anche se è letterale lo ama poco, di una cosa è sicuro: trovare un altro Samuel è impossibile. Kafka fa capolino nel titolo del libro di Gilles Deleuze e Félix Guattari "Kafka. Per una letteratura minore": commento fatto che Jon Fosse scrive che Nynorsk, una delle due lingue letterarie norvegesi (costruita nell'800 a partire dai dialetti locali).

Un attacco devastante in Ucraina e "nuovi strumenti" per far pagare Putin

Milano. Il presidente americano, Joe Biden, ha in programma un discorso a Kyiv, dal momento che si ammonticchiano allarmismi e si montano campagne sulla presunta stanchezza degli ucraini, perché mentre la violenza russa si riversa su tutta l'Ucraina indiscriminatamente, ieri le bombe russe hanno colpito un negozio di alimentari e un caffèletteria di Hroza, nel distretto di Kapianski, nella regione di Kharkiv, dove si stava tenendo una commemorazione funebre: ci sono almeno 48 morti. Hroza aveva cinquecento abitanti, in un solo raid, Vladimir Putin ne ha ucciso il dieci per cento e intanto, in un evento pubblico a Sochi sul Mar Nero, ha detto: "Non abbiamo iniziato noi la cosiddetta guerra in Ucraina, al contrario stiamo cercando di finirla" e ha accusato gli Stati Uniti "egemoni" di averla cominciata. (Pubblicato segue nell'inserito VII)

Andrea's Version

Ma! Disperare, qui da noi. Avendo appreso con cognizione, ieri, di come la simpatica e modesta magistrata di Catania partecipasse fino a un'oretta prima, e con apprezzabile entusiasmo, alle manifestazioni di piazza contro Salvini e Meloni per le loro orrende posizioni contro gli immigrati: che ovviamente era legittimo. E avendo appreso, oggi, con identica cognizione di causa, che come la stessa non sia stata nemmeno sfiorata dall'idea di concedersi il lusso di un passo indietro, nel momento stesso in cui le veniva affidato il delicato compito di cercare innocenti o colpevoli le due suddette teste di minchia, beh, risultava strettamente chiaro che, sul podio, la testa di minchia numero tre non poteva che indossare la più sbarbata delle toghe.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 236 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



LETTERATURA

Fosse, un Nobel dal Nord per dare voce all'invisibile

Eleonora Barbieri a pagina 24



VALETUTTO

Totti, Ilary e il ritorno dei Rolex

Valeria Braghieri a pagina 19



CALCIO E SOLDI

Adesso l'orgoglio di Mancini è il mondiale arabo del 2034

Gianni Visnadi a pagina 30

SPUNTA UN VIDEO DEL 2018

Toghe da centro sociale

«Poliziotti assassini»: al corteo anche la giudice anti-decreti Meloni convince l'Europa e sui migranti scatta la «fase 2»

Il giudice Apostolico non avrebbe simpatie politiche. Poi si scopre la partecipazione ad un corteo a Catania con cori contro i poliziotti.

Bracalini, Signore e servizi da pagina 2 a pagina 7

l'editoriale

COSA ASPETTATE

A RIFORMARE LA GIUSTIZIA?

di Alessandro Sallusti

Può un magistrato partecipare a una manifestazione convintamente al fianco di estremisti che urlano «assassini» e «animali» ai poliziotti e poi giudicare sul tema al centro di quella rissa? La giudice Iolanda Apostolico lo ha fatto: nel 2018 - come documenta un video - scese in piazza insieme ai centri sociali per protestare contro le politiche migratorie dell'allora ministro Salvini e nei giorni scorsi ha deciso di non applicare le nuove leggi in materia e liberare quattro immigrati ritenuti legalmente in un centro di accoglienza. L'imbarazzo è grande, il buon senso - ancora prima delle norme - dovrebbe portare all'annullamento di quella decisione per evidente pregiudizio ideologico, ma la categoria si chiude a riccio: «Non si entra nella vita privata dei colleghi, si deve stare nel merito delle loro sentenze», ha dichiarato ieri il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Santalucia.

Ora, che una categoria che della vita privata degli italiani fa regolarmente came di porco a prescindere dalle necessità processuali invocati per sé la privacy assoluta è semplicemente ridicolo e non solo per la nota regola che un magistrato, ancor prima di essere, deve apparire neutrale. Cosa c'è di privato in quanto scoperto e pubblicato sulla Apostolico? Qualcuno ha curiosato dentro il suo letto e nei suoi cassetti? No di certo, è lei che ha scelto di far sapere pubblicamente il suo odio contro Salvini e le politiche di rigore sul tema degli immigrati, partecipando a manifestazioni e postando sui suoi social decine di messaggi violenti, carichi di odio e pregiudizio, che ha inutilmente poi rimosso sperando di farla franca. Un'operazione, quella della rimozione, che tecnicamente configura allo stesso tempo un'ammissione di colpevolezza (altrimenti perché non lasciarli?) e un tentativo di occultare prove a suo carico.

Quando si invoca una radicale riforma della giustizia, di questo si parla, di non permettere più ai magistrati di mettere impunemente le proprie idee davanti alle leggi e alla Costituzione che affidano alla politica il compito di legiferare e a loro esclusivamente quello di applicare. Ma passano i mesi e nulla accade e gli italiani cominciano a chiedersi il perché. Già, perché? Ah, saperlo...

SOS frontiere

DUE PESI E DUE MISURE
Biden prolunga il muro di Trump (e nessuno fiata)

di Valeria Robecco

Alla fine, il muro di Donald Trump è diventato pure il muro di Joe Biden. La costruzione della barriera al confine con il Messico per tentare di arginare il flusso di migranti è stato uno dei cavalli di battaglia del tycoon. Ora Biden ha deciso di seguirlo.

a pagina 6

«NO AI RIMPATRI»

L'ultimo alibi: la Tunisia

«non sicura»

di Augusto Minzolini

A volte i magistrati, impongono una logica politica comprendola con motivazioni da azzeccagarbugli. Le recenti decisioni delle toghe di Catania e di Firenze significano nei fatti che non si può riportare a casa o nei Paesi di provenienza nessun clandestino.

a pagina 4



«LA STAMPA», VIA IL DIRETTORE

Gli Elkann silurano Giannini l'estremista Lui fa il martire e cita «Il Gladiatore»

di Laura Cesaretti a pagina 10

CAMBIO DELLA GUARDIA Massimo Giannini lascia la direzione de «La Stampa»

IL VIA LIBERA IN COMMISSIONE UE

Reato di utero in affitto, primo sì «Come la tratta di esseri umani»

di Francesco Giubilei

Svolta in Europa. Combattere lo sfruttamento della maternità surrogata e renderla un reato associabile alla tratta degli essere umani: questo uno dei nodi principali delle nuove regole anti-tratta degli esseri umani votato a larga maggioranza giovedì mattina dalla commissione Giustizia del Parlamento europeo. È un passo importante per le battaglie politiche del centrodestra.

a pagina 11

GUERRA IN UCRAINA

Missile sul funerale: 50 morti Putin fa le prove del super-razzo

Basile e Fabbri

a pagina 12

GUARDRAIL SEQUESTRATO

Mestre, la strage e gli sciacalli alla Toninelli

di Francesco M. Del Vigo

Ci eravamo dimenticati dell'esistenza, politica ovviamente, di Danilo Toninelli, massimo manufatto - praticamente una grande opera - di quella catena di montaggio di maiuscoli disastri che hanno contraddistinto gli anni del grillismo. Ieri è tornato a farsi sentire sulla tragedia di Mestre.

servizi alle pagine 14-15

OMBRE SULLA METROPOLI

La Milano di Sala disprezza i pendolari

di Vittorio Macioce

Milano non ti vuole, perché non vieni da troppo lontano e sai di periferia o peggio ancora di provincia e vivi con un stipendio che qui si consuma tutto a fine mese. Milano non ti vuole perché alla fine sei mediocre, non abbastanza disperato da attirare l'attenzione e (...)

segue a pagina 9

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

Gli sbarchi peggio dei tribunali

«IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA...»



CANCEL CALCIO

di Luigi Mascheroni



Le storie di sport, e di calcio in particolare, sono le più belle da raccontare. Dicono tanto dell'uomo (e pure della donna, naturalmente): eroismi, ambizioni, meschinità, trionfi. E follie. Come la storia di Getafe. Getafe è un paesone fuori Madrid. Lì nacque, campionato 1972-73, il calciatore Alfonso Pérez, per tutti Alfonso. Nella squadra della città in realtà non ha mai giocato, e non è stato nemmeno un fuoriclasse. Un attaccante di medio-alto livello, 38 presenze e 11 gol in nazionale. Comunque, nel '98 la città gli intitolò il nuovo stadio: «Coliseum Alfonso Pérez». Tutti felicissimi. Olé! Fino a ieri. Quando il Consiglio comunale di Getafe e il Getafe Club de Fútbol hanno deciso di rimuovere il nome di Alfonso

Pérez, oggi splendido cinquantenne, dallo stadio cittadino, che d'ora in poi si chiamerà solo Coliseum. Motivo: una recente dichiarazione sessista del calciatore, peraltro di buon senso: «Il calcio femminile non può paragonarsi a quello maschile». E poco importa se pensasse alla struttura fisica, agli introiti, all'impatto mediatico. O, come pensiamo noi, alla qualità di gioco. Non è neppure servito l'autodafé di Alfonso Pérez (l'Inquisizione più spietata fu quella spagnola): «No tenemos nada en contra de las mujeres. Tengo una madre, una esposa y una hija». Che gioca pure a calcio. Strano: la giunta di Getafe è formata dal Partito operaio e da Podemos: l'ultrasinistra. E il sindaco è una sindaca. Niente da fare. La politica femminista non può paragonarsi a quella maschile.



IL GIORNO

QV WEEKEND
**L'INTERVISTA
Diana
Del Bufalo**
VENERDÌ 6 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

 FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


VALLEVERDE

Cremona, il procuratore in pensione Di Martino

**Il caso Zardi e l'ex pm:
«Arianna? Fu un delitto
Qualcuno sa, ora parli»**

G.Moroni a pagina 19



Milano, i baby-rapinatori

**«Sei una spia»
E lo costringe
a fare il colpo**

Palma a pagina 18


VALLEVERDE

Meloni sui migranti: non siamo isolati

Al vertice di Granada la premier stringe un patto con Macron, von der Leyen, Sunak e altri tre Paesi europei. Ma senza Germania e Spagna. Oggi vedrà il cancelliere Scholz. Intanto la Lega attacca la giudice Apostolico per la sua presenza alle proteste anti-Salvini del 2018

 Servizi
alle p. 6 e 7

I nostri reportage dalle città

**Un taxi
chiamato
desiderio**


Non c'è pace sul fronte dei taxi. Le nuove norme del decreto Asset non sono neanche partite che già sono scoppiate le polemiche. Tutti contro tutti: i sindaci contro il ministero delle Imprese, i tassisti che annunciano uno sciopero per martedì. Pomo della discordia, l'aumento delle licenze per i tassisti. Ieri il ministro Adolfo Urso ha scritto ai 60 sindaci che possono applicare le nuove norme: «Rilasciate le nuove licenze». I reportage da Roma (con le file chilometriche alla stazione Termini) e Bologna.

Servizi alle pagine 10 e 11

MESTRE, IL VARCO NEL GUARD RAIL. L'ASSESSORE: «TUTTO IN REGOLA»


I coniugi Mircea e Mihaela Ogrzeanu, di 45 e 42 anni, e le figlie Aurora (8) e Georgiana (13)

Una famiglia distrutta nella strage

Mircea Gabriel Ogrzeanu, 45 anni, e la moglie Mihaela Loredana, erano in gita in Italia con le loro figlie Aurora Maria e Georgiana Elena, di 8 e 13 anni. Sono tut-

ti morti nell'incidente di Mestre. Storie di sogni spezzati, come quelli degli ucraini scampati alle bombe di Putin e rimasti vittime dello schianto del pullman male-

detto. L'assessore Boraso: tutto a norma, ma barriere inadeguate. La verità dalle perizie.

Brogioni e Gianni da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Milano

**Obbligo di sensori
salva-ciclisti:
i camionisti
annunciano ricorsi**

Anastasio nelle Cronache

Milano

**Boom di centenari
La metropoli
si scopre "zona Blu"**

Vazzana nelle Cronache

Docente premiata a Pavia

**Maria e le lingue
Quando la ricerca
(a Parigi) è donna**

Marziani a pagina 21



Ucraina, raid sui civili: 51 morti

**E Putin testa
il supermissile**

Farruggia a pagina 14



L'intervista

**Drusilla canta
e mira a Sanremo**

Spinelli a pagina 30



Il premio per la letteratura

**Nobel, Fosse
la volta buona**

Marchetti a pagina 28

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALISULFUREA
100% NATURALE



Domani su Alias

VAJONT L'eredità senza pace della tragedia che il 9 ottobre di sessant'anni fa costò la vita a duemila persone



Culture

JON FOSSE Il Nobel per la letteratura assegnato allo scrittore e drammaturgo norvegese Andrea Romanzzi pagina 12



Visioni

MABOROSHI Director's Company, la storia della casa di produzione giapponese e dei suoi giovani autori Matteo Boscarol pagina 15

IN CONFRONTO CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

VENERDI 6 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 236

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



INTERVISTA ALLA SEGRETARIA: L'11 NOVEMBRE SAREMO IN PIAZZA CONTRO LA RASSEGNAZIONE

Schlein: governo tecnico? Non con noi

Elly Schlein risponde alle domande del manifesto al termine della direzione Pd. Parla della piazza che ha appena convocato per l'11 novembre: «Sarà aperta a tutti quelli che condividono l'urgenza di una alternativa alle destre. Il compito della sinistra è trasformare la rassegnazione in mobilitazione, speranza e proposta». Sulla

sanità si dice convinta che troveremo una proposta comune con le altre opposizioni per contrastare una manovra che mira alla privatizzazione della salute». Se il governo dovesse andare in crisi, magari per una tempesta sui mercati, la leader Pd è netta: «Il mio impegno politico è iniziato nel 2013 contro le larghe intese. Il Pd tornerà

al governo solo quando vincerà le elezioni». Sull'Ucraina: «Non mi rassegno all'idea che l'Europa non sia in grado di lavorare per un cessate il fuoco». E sul partito nega un clima di assedio alla sua leadership: «Siamo uniti sulle battaglie e al lavoro per costruire una coalizione alternativa alle destre». ANDREA CARUGATTI A PAGINA 6

Opposizione È questo il tempo di un'intesa tra Pd e M5S

ANTONIO FLORIDIA

Il M5S continua ad essere, per molti aspetti, un oggetto misterioso. Tutti i sondaggi da mesi segnalano la sostanziale stabilità dei consensi, intorno al 16%;

mentre, d'altra parte, tutte le elezioni locali e regionali hanno confermato la radicale debolezza del Movimento su questo fronte. — segue a pagina 5 —

Ue e Usa al voto La propaganda di destra avanza, la guerra continua

FRANCESCO STRAZZARI

Attrito, attrito e ancora attrito. Le forze di terra ucraine non avanzano. Quando anche lo fanno come la scorsa settimana, aprendo una breccia sulle linee di difesa dell'invasore sufficiente a far transitare mezzi corazzati, non riescono a consolidare i fianchi, esposte a un ampio ventaglio di armi dal cielo e dal mare, frenate dalla comparsa di nuovi campi minati. Per quanto sia esteso il fronte, l'abbondanza di droni da ricognizione e di dispositivi sempre più versatili rende estremamente difficile pensare a un effetto sorpresa. Nel frattempo si è aperto un ciclo elettorale in cui, a partire dal voto nei paesi dell'Europa orientale fino alla campagna elettorale americana, passando per le elezioni europee di primavera, la destra nazionalista e sovranista sente un po' ovunque di avere forti chances solo se cavalca la frustrazione alimentata dagli effetti manifesti della guerra stessa, mostrandosi protettiva verso il proprio bacino elettorale e facendo leva sugli interessi consolidati. Su tutto valgono, a titolo di esempio, gli umori che aleggiano sulle elezioni polacche, pervase allo stesso tempo da un sentimento anti-russo, anti-ucraino e antieuropeo. Un'Europa dei sovranismi, quasi pletorico ricordarlo, è un'Europa debolissima. È lo scenario che Vladimir Putin da tempo aspetta per rifatare militarmente, mentre — imperversano un po' ovunque commentatori anonimi e troll che, impugnando uno stile anticonformista e dichiarandosi «fuori dal coro del mainstream», cercano di catalizzare il sostegno dell'opinione pubblica di sinistra. — segue a pagina 4 —

Il presidente ucraino Zelensky mentre aspetta il cancelliere tedesco Scholz all'European Political Community Summit di Granada foto di Kay Nietfeld/Ap

A Granada Zelensky chiede nuove forniture di armi ma l'Europa frena. E dopo il ribaltone al Congresso Usa sugli aiuti, il grande freddo contagia anche l'Italia. Meloni: il nostro impegno non è illimitato. In Ucraina l'ennesimo attacco russo fa strage di civili pagina 2, 3



IRAN SENZA VELO Armita come Mahsa, in coma per le botte



Sedici anni, curda: a un anno dall'uccisione di Mahsa Amini, la polizia morale iraniana è colpevole di un altro pestaggio. Armita Geravand è in coma, la sua colpa non indossare il velo. Ieri la madre è stata arrestata, gli amici minacciati. E passa una nuova legge, iper-restrittiva, sul codice di abbigliamento. SARAH LUCIA A PAGINA 10

PARLAMENTO UE «È reato sfruttare le madri surrogate»

Lo sfruttamento della Gestazione per altri è stato inserito ieri dalle commissioni Libe e Femm del Parlamento europeo tra i reati associabili alla tratta di esseri umani. Il testo, che elenca le nuove regole anti-tratta, delinea il quadro di nuove fattispecie di reato, tra cui il matrimonio forzato e l'adozione illegale. La destra italiana esulta sperando che la bozza diventi un veicolo per il «reato universale», ma la stessa co-relatrice del testo, Malin Björk, definisce «patetico» il tentativo e spiega: bandita solo la Gpa che ha «una finalità di sfruttamento riproduttivo». ELEONORA MARTINI A PAGINA 9

all'interno

Migranti Patto Meloni-Sunak, benedice von der Leyen

GIANSANDRO MERLI PAGINA 6

Sira Rego «L'estrema destra detta l'agenda in Europa»

GIA. ME. PAGINA 6

La giudice di Catania Manifestò contro Salvini. Furia leghista

DIVITO PAGINA 7



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G104/CRM/2312103 31006 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 275 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, LEG. 30/03/2001

Fondato nel 1892



Venerdì 6 Ottobre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" EUROPEO

Il Napoli, i volti nuovi

Natan, Lindstrom e Cajuste pronti per la Fiorentina

Pino Taormina a pag. 18



Il Napoli, il caso

Ciccibello-Osimhen arriva il bambolotto «Ma non è ufficiale»

Taormina a pag. 18



Campi Flegrei, ecco i fondi

► Il governo stanzia 52,2 milioni: il piano di evacuazione in 60 giorni. Controlli sugli edifici Coinvolti gli Ordini. È gelo con la Regione. Frana di Ischia, prorogato lo stato d'emergenza

L'analisi

Se la politica sui migranti divide la sinistra

Luca Ricolfi

Il trend del consenso elettorale in Europa è piuttosto chiaro: elezioni e sondaggi, da qualche anno, segnalano uno spostamento del baricentro dell'opinione pubblica verso destra. I segnali più recenti in questo senso vengono, oltre che dall'Italia, da Francia, Germania, Svezia, Finlandia, Grecia e, per certi versi, pure dalla Spagna e dalla Danimarca, due paesi dove la destra ha perso le elezioni ma il complesso delle forze di centro-destra ha, sia pure di poco, aumentato i consensi.

È ragionevole pensare che, alla base di tali spostamenti, vi sia l'aggravarsi del problema dei migranti. Un tema che noi italiani traduciamo automaticamente in "sbarchi", ma che nella maggior parte dei paesi significa attraversamenti (terrestri) delle frontiere esterne dell'Europa e movimenti secondari fra Stati dell'Unione Europea, due fenomeni che altissimo sempre di più governi e opinioni pubbliche. Si può molto disquisire sulla gravità effettiva della situazione, dividendosi fra quanti vedono un'invasione in atto, e quanti preferiscono parlare di "invasione percepita". Ma è del tutto inutile. Grave o no che sia la situazione, è inevitabile che il tema dei migranti sia al centro della imminente campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Continua a pag. 39

Lorenzo Calò

Un'analisi del rischio degli edifici per la messa in sicurezza e un piano di evacuazione da elaborare entro 2 mesi. Sono questi i punti cardine del decreto approvato in Cdm per i Campi Flegrei: previsti fondi per oltre 52 milioni «ma la Regione Campania ha ritenuto di non partecipare, speriamo nelle prossime settimane cambi idea», dice il ministro Musumeci. Proroga di 12 mesi anche dello stato di emergenza per Ischia. Da oggi, intanto, parte la sperimentazione del "Piano di emergenza per massiccio afflusso di feriti" negli ospedali di Giugliano, Frattamaggiore e Pozzuoli.

A pag. 2
Mazzone a pag. 3

Il racconto dell'autista che viaggiava accanto al mezzo

«Mestre, così è precipitato il bus»

«Ho visto il mezzo sorap- giungere alla mia destra, dopo di che l'ho visto cadere: il pullman mi si alza davanti e va giù per la scarpata. Ho visto del fumo». A raccontare i drammatici istanti di martedì sera, sul cavalcavia della morte, è l'autista del bus che si trovava fermo al semaforo ed è stato superato



sulla corsia di destra dal pullman precipitato dal cavalcavia. Questa tragedia ha alcuni elementi già al vago della Procura: «le condizioni del guardrail - ma anche domande in attesa di risposta: come mai il bus è sbandato? L'autista ha avuto un malore?»

De Stefani e Munaro a pag. 5

Razzo russo su un villaggio, uccisi 51 civili tra cui un bimbo di sei anni

Meloni rassicura Zelensky: Italia al fianco di Kiev

► Il bilaterale a Granada: assicurato un altro pacchetto di aiuti entro l'anno

Francesco Malfetano

Il sostegno italiano a Kiev continuerà ad essere «a trecentosessanta gradi» e proseguirà finché «necessario» «con l'obiettivo di raggiungere una pace giusta, duratura e complessiva». A sgomberare il campo da qualche ombra allungatasi nei giorni scorsi sull'ottavo decreto italiano per gli aiuti all'Ucraina è Giorgia Meloni, rassicurando direttamente il presidente ucraino Zelensky. I due si sono infatti incontrati a margine del vertice della Comunità politica europea a Granada. Intanto un razzo russo è caduto su un villaggio ucraino: uccisi 51 civili tra cui un bimbo.

A pag. 7



Il premio del Mattino

Mazzucco: io, Serao e la ricerca del vero



Maria Pirro

Melania Gaia Mazzucco è dai suoi esordi una protagonista della scena culturale italiana. Ieri, durante una cerimonia al teatro di corte di Palazzo Reale, il Mattino le ha consegnato il premio dedicato a Matilde Serao, cofondatrice del giornale: una creazione di Mimmo Paladino.

A pag. 16
Chianelli a pag. 17

Nobel a Jon Fosse il drammaturgo sulla scia di Beckett



Stefano Gallerani a pag. 15

Accordo Intesa Sanpaolo-Talent Garden Napoli, è caccia ai "cervelli" ma l'informatica resta tabù

Nando Santonastaso

A Napoli Intesa Sanpaolo e Talent Garden hanno dato vita a un vero e proprio hub tecnologico con assunzioni e riqualificazioni per offrire opportunità di crescita professionale a giovani del Mezzogiorno con profili hi-tech. Ma preoccupa il fatto che solo circa il 30% ha acquisito competenze informatiche attraverso i percorsi scolastici o formativi in genere: la stragrande maggioranza lo ha fatto da sé.

A pag. 11

La riflessione

Eppure la città sa essere fucina di ricercatori

Guido Trombetti

Napoli non è solo il Napoli. Per fortuna, dico io, pur essendo un grande appassionato di calcio. Si pensi soltanto al mondo scientifico.

Continua a pag. 39

NASO CHIUSO?
PROVA

ACQUA di SIRMIONE®

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 345 - N° 275
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.432004 art.1 c.03 RM

NAZIONALE



Venerdì 6 Ottobre 2023 • S. Bruno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Tra prosa e teatro
Letteratura, Nobel
al norvegese Fosse
il nuovo Beckett
«Me lo aspettavo»
De Palo a pag. 22



Manara illustra il nuovo disco
Elodie, musica nuda
«Non ho più paura
di mostrarmi libera»
Cappa a pag. 23



Logo sulle maglie
Patto Friedkin-Riad
Lotito risponde
«Expo, la Lazio
è con Roma 2030»
Abbate nello Sport



Opposte visioni
La politica
sui migranti
che divide
la sinistra
Luca Ricolfi

I trend del consenso elettorale in Europa è piuttosto chiaro: elezioni e sondaggi, da qualche anno, segnalano uno spostamento del baricentro dell'opinione pubblica verso destra. I segnali più recenti in questo senso vengono, oltre che dall'Italia, da Francia, Germania, Svezia, Finlandia, Grecia e, per certi versi, pure dalla Spagna e dalla Danimarca, due paesi dove la destra ha perso le elezioni ma il complesso delle forze di centro-destra ha, sia pure di poco, aumentato i consensi.

È ragionevole pensare che, alla base di tali spostamenti, vi sia l'aggravarsi del problema dei migranti. Un tema che noi italiani traduciamo automaticamente in "sbarchi", ma che nella maggior parte dei paesi significa attraversamenti (terrestri) delle frontiere esterne dell'Europa e movimenti secondari fra Stati dell'Unione Europea, due fenomeni che allarmano sempre di più governi e opinioni pubbliche. Si può molto discutire sulla gravità effettiva della situazione, dividendosi fra quanti vedono un'invasione in atto, e quanti preferiscono parlare di "invasione percepita". Ma è del tutto inutile. Grave o no che sia la situazione, è inevitabile che il tema dei migranti sia al centro della imminente campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo. Tanto più che il voto è previsto per il prossimo mese di giugno, in una stagione che è la più favorevole agli attraversamenti del Mediterraneo.

Continua a pag. 18

«Mestre, così è caduto il bus»

► Parla l'autista testimone: quel pullman mi ha sorpassato, da dietro il mezzo usciva del fumo Guardrail, lavori in ritardo di 4 anni. I soccorritori: sentivamo le urla e i passanti facevano le foto

MESTRE (Ve) La strage del pullman precipitato, parla l'autista testimone: «Mi ha sorpassato, da dietro al mezzo usciva del fumo».

Servizi da pag. 2 a pag. 5

No di Roma, Firenze e Napoli. Milano apre

Taxi, pressing del governo sui Comuni
«Subito le licenze». I sindaci sono divisi

Francesco Bechis

L'ultimatum del governo. I sindaci divisi. I tassisti che tirano il freno e incrociano le braccia: sciopero. Parte in salita il piano contro l'emer-



genza taxi nelle città. Fille chilometriche, attese infinite, turisti in fuga. «Le regole ci sono, adeguatevi». È perentorio Adolfo Urso, ministro delle Imprese e il Made in Italy.

A pag. 10

La "via stretta"

La sfida del Sinodo
per restare dentro
il mondo moderno

Luca Diotallevi

Roma torna ad aspettare un appuntamento di scala globale nella vita del cattolicesimo. Il Sinodo che si sta aprendo (...)

Continua a pag. 18

Bilaterale a Granada: pronti altri aiuti

Meloni a Zelensky: siamo con voi
Missile russo a Groza: uccisi 51 civili

dal nostro inviato Francesco Malfetano



Meloni rassicura Zelensky in un bilaterale a Granada: «Appoggio totale all'Ucraina». Il leader ucraino discusse di armi. Anche un focus sui corridoi per il grano. Intanto, un attacco missilistico russo sul mercato del villaggio di Groza provoca 51 morti tra i civili. «Risponderemo».

A pag. 9

Servette ko (4-0) in Europa League. Pellegrini, gol e infortunio



Lukaku-Belotti, la Roma è travolgente

Belotti e Lukaku protagonisti con il Servette (PITTY IMAGES) Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

MOLTO ECONOMIA



Urso: «In arrivo
otto miliardi
per le start up»

ROMA «Start up fondamentali, il governo mette in campo 4 miliardi». Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso al webinar del gruppo Caltagirone. Andreoli e Orsini a pag. 11

RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!

Scopri tutti i vantaggi della **Chirurgia Ortopedica Robotica**

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

IL SEGNO DEL CANCRO ALZA LA VOCE

Ultimo quarto di Luna nel tuo segno, la settimana lavorativa si conclude con un bisogno rinnovato di dire la tua in qualsiasi situazione. Sei poco disposto ad abbassare la testa e a mostrarti conciliante, il tuo punto di vista è importante e oggi farai di tutto per proclamarlo. Anche perché è proprio dalla tua specificità che emergono le qualità più preziose. Questo atteggiamento si rivelerà utile per dirimere questioni economiche. **MANTRA DEL GIORNO** Urgente e importante sono cose diverse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 6 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Diana
Del Bufalo

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Inchiesta verso l'archiviazione: l'intervista

**Mamma Golinucci:
«So chi uccise mia figlia
Continuate a indagare»**

Senni a pagina 17

il Resto del Carlino
+
**FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA**
a un prezzo speciale



Meloni sui migranti: non siamo isolati

Al vertice di Granada la premier stringe un patto con Macron, von der Leyen, Sunak e altri tre Paesi europei. Ma senza Germania e Spagna Oggi vedrà il cancelliere Scholz. Intanto la Lega attacca la giudice Apostolico per la sua presenza alle proteste anti-Salvini del 2018 Servizi alle p. 6 e 7

I nostri reportage dalle città

Un taxi chiamato desiderio



Non c'è pace sul fronte dei taxi. Le nuove norme del decreto Asset non sono neanche partite che già sono scoppiate le polemiche. Tutti contro tutti: i sindaci contro il ministero delle Imprese, i tassisti che annunciano uno sciopero per martedì. Pomo della discordia, l'aumento delle licenze per i tassisti. Ieri il ministro Adolfo Urso ha scritto ai 60 sindaci che possono applicare le nuove norme: «Rilasciate le nuove licenze». I reportage da Roma (con le file chilometriche alla stazione Termini) e Bologna.

Servizi alle pagine 10 e 11

MESTRE, IL VARCO NEL GUARD RAIL. L'ASSESSORE: «TUTTO IN REGOLA»



I coniugi Mircea e Mihaela OGREZEANU, di 45 e 42 anni, e le figlie Aurora (8) e Georgiana (13)

Una famiglia distrutta nella strage

Mircea Gabriel OGREZEANU, 45 anni, e la moglie Mihaela LOREDA, erano in gita in Italia con le loro figlie Aurora Maria e Georgiana Elena, di 8 e 13 anni. Sono tut-

ti morti nell'incidente di Mestre. Storie di sogni spezzati, come quelli degli ucraini scampati alle bombe di Putin e rimasti vittime dello schianto del pullman male-

detto. L'assessore Boraso: tutto a norma, ma barriere inadeguate. La verità dalle perizie.

Brogioni e Gianni da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Bologna, negozianti in rivolta

Movida selvaggia, l'ora della rabbia Clancy schiera gli 'street host'

Carbutti in Cronaca

Bologna, al Sant'Orsola

Dona un rene alla figlia malata «Salvata da papà»

Barbetta in Cronaca

Bologna, il caso

Allarme acari nelle scuole «Bambini punti»

Gieri Samoggia in Cronaca



Ucraina, raid sui civili: 51 morti

E Putin testa il supermissile

Farruggia a pagina 14



L'intervista

Drusilla canta e mira a Sanremo

Spinelli a pagina 30



Il premio per la letteratura

Nobel, Fosse la volta buona

Marchetti a pagina 28

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE



VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 235 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LO SCRITTORE NORVEGESE
Fosse, il poeta dei silenzi
premiato con il Nobel
CESARE MARTINETTI / PAGINA 35



GENOVA, GLI EVENTI 2023/2024
Il Ducale mette in vetrina
cultura, dialogo e letture
EMANUELA SCHENONE / PAGINE 38 E 39



OGGI A GENOVA LA QUINTA EDIZIONE
Bookpride pronto al via:
spazio a scuola e infanzia
LUCIA COMPAGNINO / PAGINA 37



LA MAGISTRATA CHE HA BOCCIATO IL DECRETO CUTRO SI DIFENDE: «ERO LÌ PER EVITARE SCONTRI». ANM: «NO ALLO SCREENING SULLE TOGHE»

Salvini attacca la giudice

Il ministro posta un video del 2018 che ritrae Apostolico in corteo per la Diciotti: «Era con l'estrema sinistra»

Nuova velenosa puntata sullo scontro tra politica e giustizia in tema di migranti. Il ministro Matteo Salvini ieri ha postato un breve video sul social che risale al 25 agosto 2018, in cui compare la giudice Iolanda Apostolico, che ha bocciato il decreto Cutro, in corteo con chi manifesta per il blocco dello sbarco di migranti a bordo della «Diciotti», sul molo di Catania. «Era con l'estrema sinistra», attacca la Lega. Lei si difende: «Ero lì per evitare scontri». Levata di scudi dell'Anm: «No allo screening sulle toghe».

GENOVA, TENSIONE IN GIUNTA
Annamaria Coluccia, Emanuele Rossi

Container e migranti,
due assessori
nel mirino del sindaco

Riunione di giunta ad altissima tensione, ieri, a Palazzo Tursi con il fantasma delle dimissioni che è tornato ad aleggiare sul caso del terreno di Rivaloro destinato ai container per i migranti.

L'ARTICOLO / PAGINA 21

PUTIN TESTA UN SUPERMISSILE NUCLEARE: «UN SUCCESSO»



Bombe russe
sulla veglia funebre:
morti 51 ucraini

Giuseppe Agliastro / PAGINA 7

Bombe russe su una veglia funebre a Hroza, villaggio a pochi chilometri da Kupiansk: 51 morti, tra cui un bimbo di 6 anni. Putin intanto annuncia di aver testato un supermissile nucleare: «Un successo».

I CASI IN LIGURIA

Processo Morandi,
le prescrizioni
possono attendere

Matteo Indice / PAGINA 13

I pm del processo Morandi hanno ricalcolato i termini delle prescrizioni. Per i reati più semplici (omicidi colposi, lesioni gravi, lesioni stradali e attentato alla sicurezza dei trasporti) ci sarà tempo fino al febbraio 2026. Fino al 2031 l'attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro; al 2033 gli omicidi stradali per gli imputati cessati dagli incarichi prima del 2008; al 2036 per i cessati incarichi dopo il 2008.



PROVINCIA, LA DIRETTRICE OGGI INTERROGATA



Savona, la difesa
di Colangelo:
«È accusata
dai fannulloni»

Fannulloni o vittime? Per la Procura di Savona sono vittime, per gli avvocati di Giulia Colangelo non c'è dubbio: «L'accusano quattro fannulloni ripresi per come lavorano». Oggi la potente direttrice generale della Provincia passerà al contrattacco. L'attende l'interrogatorio di garanzia in tribunale a Savona. Da ieri si è appreso di altre due avvocatessesse assunte in Provincia e ora indagate: Laura Pomodoro e Veronica Valentini. In tutto gli indagati sono 7.

L'INVIATO FROCCERO E CAMPESE / PAGINA 9

RASSEGNE, MOSTRE E STAND PER 4 GIORNI LUNGO I VICOLI DELLA CITTÀ: UN PERCORSO DI STORIA SACRA E PROFANA

Genova Jeans, tela d'autore

Un'installazione in progress in piazza Fossatello per la kermesse Genova Jeans (FOTO PAMBIANCHI) BRUNO VIANI / PAGINA 10

Rigassificatore,
Snam rivede
il tracciato a terra

Giovanni Vaccaro / PAGINA 12

Il progetto del rigassificatore previsto nella rada di Savona-Vado potrà essere modificato. Lo ha confermato lo staff dei tecnici di Snam che ha partecipato all'incontro organizzato nel palazzo della Provincia di Savona con il commissario Giovanni Toti, sindaci e consiglieri comunali dei Comuni coinvolti. Si parla di modifiche, ma l'operazione, come sottolineato da Toti non si fermerà: «È un'opera strategica per l'intero Paese, si può migliorare il progetto, ma se la domanda è "Rinunciate?", la risposta è che il commissario non ne ha la facoltà. Il governo ha deciso che il rigassificatore si metterà».



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Ho letto alcuni articoli su Godstime Erhendene e Boubacar Touré, due operai di Fincantieri che l'altra sera si sono infilati fra le fiamme dell'autobus di Mestre e hanno salvato chi potevano, sinché non gli si sono bruciate le mani e hanno dovuto arrendersi. Godstime viene dalla Nigeria, Boubacar dal Ghana, uno dei due è sbarcato anni fa a Lampedusa, e di loro si è parlato con profusione anche sui social, indugiando sulla provenienza o rimarcandola, come l'hanno rimarcata spesso i titoli. Ci sono giornali che sottolineano l'origine degli immigrati quando la storia è edificante, e giornali che la sottolineano quando la storia è allarmante. Scrivere nei titoli e negli articoli che gli assassini o gli stupratori o i rapinatori sono immigrati, con l'intento di dimostrare quanto nefanda è l'immigrazione, di-

Uomini fra gli uomini | MATTIA FELTRI

mostra soltanto la nefandezza di cui questo mio mestiere è spesso capace. Ma scrivere nei titoli e negli articoli che gli immigrati sono salvatori o angeli del fuoco, o roba del genere, con l'intento di dimostrare che anche loro possono essere buoni o persino più virtuosi di noi, non è tanto meglio. Lo è soltanto un po', perché perlomeno non alimenta la paura né incita al furore. Ma non scriveremmo mai nei titoli che due bresciani o due abruzzesi hanno fatto questo di bene o quello di male. Ci si infila in uno stupore, positivo o negativo, che disumanizza la normalissima umanità, mascaizona o eroica, che stiamo raccontando. Ma in verità disumanizza noi che raccontiamo, senza accorgercene, come se stessimo guardando le bestie allo zoo, e incapaci di riconoscere gli uomini fra gli uomini. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crediti d'imposta
Ricerca e sviluppo, progetti destinati al taglio dei certificatori



Reich e Vernassa
— a pag. 33

Plus 24
Prestiti, le vie d'uscita dal tunnel del debito

— domani con il quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 274980,81 +0,20% | SPREAD BUND 10Y 201,70 +7,60 | SOLE24ESG MORN. 1110,14 -0,05% | SOLE40 MORN. 993,22 +0,27% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

LA SICUREZZA

Guardrail non adeguati o troppo vecchi: a rischio 600mila km di strade

Marco Morlino — a pagina 9



Setto accusa. Il guardrail sfondato dal pulman precipitato a Mestre

L'INCIDENTE DI MESTRE

La Procura: serve una perizia sulle stato delle protezioni a bordo strada

— Servizio a pagina 9

PANORAMA

IL DOSSIER DELLA RETE

Tim, offerta Kkr il 15 ottobre Giorgetti vede i vertici di Vivendi

Incontro Vivendi e Mef su fiaschetto Tim e scorporo della rete. Vivendi era rappresentata dai suoi massimi esponenti, il presidente Yannick Bolloré e l'ad Arnaud de Puyfontaine. Il faccia a faccia è avvenuto a dieci giorni dalla scadenza del termine per il fondo Kkr per presentare l'offerta vincolante sulla rete. — a pagina 27

Pensioni, allarme spesa dal 2030

I nodi del welfare

La NadeF certifica l'aumento delle uscite che nel 2042 arriveranno al 17% del Pil

La transizione demografica porta a un incremento del rapporto assegni-occupati

Allarme sostenibilità per le pensioni. Dallo scenario di medio-lungo periodo tratteggiato nella NadeF emerge un alert sul sistema previdenziale, già dal 2030, quando la spesa comincerà a salire rapidamente marciando a un ritmo superiore del 16% sul Pil, ovvero del livello indicato per il 2024 (0,5 punti in più sul 2023) e sostanzialmente previsto fino al 2029, fino ad andare a toccare quota 17% nel 2042. Per la Ragioneria la causa va cercata nella crescita del rapporto assegni-occupati per la transizione demografica. **Marco Rogari** — a pag. 3

AGGREGAZIONE TRA OTK KART GROUP E VEGA



In pista. Nasce l'unione fra le italiane OTK Kart Group, nota per il marchio Tony Kart, e Vega

M&A, nasce il big mondiale dei go kart

Carlo Festa — a pag. 31

Lo spread sale a 202 e i rendimenti dell'Italia corrono più degli altri

Mercati

La bufera sul mercato obbligazionario è globale. I rendimenti salgono in tutto il mondo. Ma quelli dei titoli di Stato italiani da agosto crescono più di quelli di molti altri Paesi, anche di quelli del Sud Europa. Ieri lo spread è tornato a 202 punti base.

Morya Longo — a pag. 2

STUDIO BANKITALIA

In Italia risparmi extra per 130 miliardi ma la ricchezza è disomogenea

Maximilian Cellino — a pag. 2

Stretta Ue sui condizionatori: dal 2035 solo gas naturali

Accordo raggiunto

Per gli apparecchi con split gas sintetici meno inquinanti già dal 2029

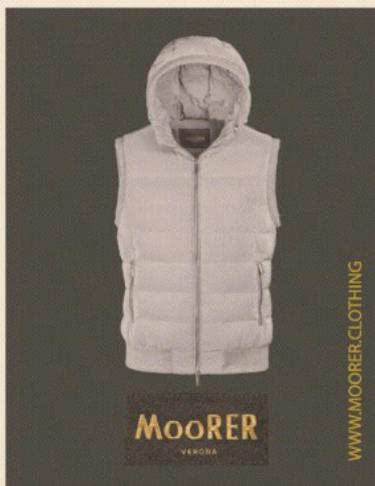
Traguardo raggiunto sul regolamento in materia di gas fluorurati (F-gas). Ieri la presidenza di turno spagnola della Ue ha annunciato la progressiva messa al bando degli F-gas. In particolare, per i condizionatori domestici non verranno più usati gas sintetici con un Gwp (global warming potential) superiore a 150 a partire dal 2029, per poi arrivare all'uso di soli gas naturali dal 2035.

Giuseppe Latour — a pag. 8

DELEGA FISCALE

Liti tributarie in Cassazione, la conciliazione taglia i ricorsi

Ivan Cimmarusti — a pag. 5



Moorer
VERONA
WWW.MOORER.CLOTHING

MADE IN ITALY

Maxi ordinativi per Saipem e Maire Tecnimont da Emirati Arabi

Dominelli, Meneghelo — a pag. 30

12,8

MILIARDI DI DOLLARI

Saipem e Maire Tecnimont negli Emirati Arabi Uniti si sono aggiudicati contratti del valore rispettivamente di 4,1 e 8,7 miliardi di dollari nel settore energetico

INDUSTRIA DEI CAVI

Prysman: al 2027 2,7 miliardi d'investimenti e più dividendi

— Servizio a pag. 26

CON IL SOLE 24 ORE



Oggi in edicola Htsi, i protagonisti del nuovo fashion

— In edicola con il quotidiano

Moda 24

Haute couture La formula lifestyle di Elie Saab in Italia

Marta Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Venerdì 6 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 275 - € 1,20
San Bruno, sacerdotale

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CASO CATANIA

La giudice contestava Salvini

Spunta un filmato nel quale Apostolico protestava per far sbarcare i clandestini

Anm non ammette critiche «La vita privata delle toghe non deve interessare»

La Lega: italiani preoccupati Oggi per il vicepremier nuova udienza Open Arms

L'EDITORIALE

I magistrati hanno perso il senso della misura

DI DAVIDE VECCHI

Si può essere d'accordo o meno con il generale Vannacci sulle idee che ha espresso ma almeno lui ha avuto il coraggio di dire quello che pensa e di metterlo per iscritto. Non si è messo a nascondere o sbianchettare nottetempo i propri profili social per cercare di nascondere un recente passato improvvisamente divenuto decisamente imbarazzante. Tanto più che il generale Vannacci ha espresso le proprie idee su temi che non sono oggetto del proprio ambito lavorativo. Inoltre, Vannacci è incardinato in una rigida gerarchia militare e risponde a ordini superiori. Di fatto parla come un privato cittadino sebbene svolga un lavoro importante. Un giudice invece «giudica», applica le leggi interpretandole in scienza e coscienza. E allora la domanda è: una persona che scende in piazza per manifestare con veemenza su un tema poi si può occupare di giudicarlo in tribunale? O sarà condizionata dalle proprie posizioni radicali fino a piegare le norme per farle coincidere con le proprie posizioni? Non si può certo entrare nel cuore e nella mente di un magistrato per sapere se ha fatto il suo lavoro con obiettività oppure facendosi condizionare dal pregiudizio. Per fortuna ci sono vari gradi di giudizio nel nostro sistema e ci sarà modo e tempo per valutare tutte le sentenze, in particolare quelle di cui si parla in questi giorni. Ma resta comunque la forte preoccupazione per come, anche tra i magistrati, si sia perso a volte il senso della misura, del contegno, del rispetto innanzitutto del proprio fondamentale ruolo nella società.

COMMENTI

- MAZZONI Salario minimo in salsa d'ermellino
- FERRONI Il ministro Zangrillo e il lavoro «figo»

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Schlein verso un altro flop con l'«autunno di mobilitazione»



"Preparate perché c'aspetta 'n autunno caldo"

"Allora me sa che aspetto a fa er cambio de stagione"

Romagnoli a pagina 9

Sea Watch critica la Ue. Meloni a Granada: col piano Mattei saremo pionieri Europa con l'Italia, Ong furiose

Strage di Mestre

Bus elettrico troppo pesante per quel guard rail

Bruni a pagina 10

... L'Unione europea, dopo essersi voltata dall'altra parte per anni, ha finalmente virato verso la posizione italiana sul regolamento per la gestione delle crisi dei migranti. Una novità che non è piaciuta affatto alle Ong che «trovano assurdo l'accanimento dell'Italia». Meloni a Granada riunisce i big al vertice sui migranti: «Con il piano Mattei saremo pionieri».

Campigli e Frasca alle pagine 4 e 5

... Polemiche dopo il verdetto del giudice Iolanda Apostolico di Catania che non ha convalidato il fermo di tre migranti. Spunta un video nel quale la giudice s'illa con altri manifestanti per far sbarcare i migranti dalla Diciotti. L'Anm: «La vita privata dei giudici non deve interessare». La Lega: «Italiani preoccupati». E oggi Salvini va di nuovo in udienza per Open Arms.

De Leo e Ventura alle pagine 2 e 3

Sciopero in vista

Urso ai sindaci: più licenze Ma i tassisti non ci stanno

Mineo a pagina 7

Sospeso il decreto Schillaci

Il Tar del Lazio «libera» la cannabis light

China a pagina 8

Elodie nuda per «Red Light» «Mai avere paura di mostrare ciò che siamo»



Guadalajara a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

I social network sono ormai un villaggio globale che fotografa tendenze, pulsioni, dinamiche sociali e fa emergere anche quello che ribolle sotto la pelle dell'umanità, perché dietro un falso nickname vige il diritto di insulto verso il potente di turno, tanto ormai uno vale uno. Più che una galassia è una melassa in cui si mischiano il bene e il male e dove il vero non si distingue dal falso, o almeno è così per la grande massa che vive nella disinformazione: insomma, la distinzione tra reale e virtuale non esiste più. (...)

Segue a pagina 13



Venerdì 6 Ottobre 2023
Nuova serie - Anno 33 - Numero 235 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman&Lei a €4,00 (ItaliaOggi €2,00+ Gentleman&Lei€2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie €2,50 **€4,00***



a pag. 36

AUTO ELETTRICHE

Al via il bonus colonnine a favore di privati e condomini. Contributi fino all'80% dei costi sostenuti
Paginici a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO
Enti locali - Responsabile unico del procedimento, il modello di decisione

Decreto asset - Il provvedimento convertito in legge

Lavoro - Peculato a chi va sul web rubando tempo al datore, la sentenza della Cassazione

Giorgio Gori e il Pd di Bergamo votano un'odg della Lega che richiede l'esercito in città
Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Chi ruba il tempo è un ladro

Condannato per peculato il dipendente pubblico che perdeva metà del suo tempo di lavoro su internet. Per la Cassazione dovrà risarcire il danno causato all'ente

Scatta il reato di peculato per il dipendente pubblico che, navigando in rete dal pc dell'ufficio, scarica file per uso privato e visita siti porno. Se il danno economico all'azienda risulta escluso dalla tariffa flat della connessione, l'uso smodato del computer di servizio per ragioni personali distingue il lavoratore dalle sue mansioni e dunque determina una lesione all'operatività dell'ufficio. Così la Cassazione in una sentenza del 5 ottobre.

Ferrara a pag. 27

POLEMICHE SUL NADEF

Speranza ha tagliato la spesa sanitaria più di Giorgitti
Cacopardo a pag. 8

Cavanna: alla sanità più dei soldi servirebbe una profonda riorganizzazione ospedaliera



«Il problema italiano non è tanto o solo spendere di più, ma spendere meglio. Due gli snodi fondamentali: maggiore e migliore preparazione dei professionisti del settore, dai medici ai tecnici agli infermieri, e una nuova architettura della sanità sul territorio che metta in comunicazione grandi e piccoli ospedali, centri e periferie, pubblico e privato, specialisti e medici di base. Anche con la telemedicina. Così possiamo proteggere e potenziare un sistema sanitario che è unico al mondo in quanto ad equità nell'accesso alle cure». Lo dice Luigi Cavanna, primario di oncematologia, presidente del collegio italiano dei primari oncologi.

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Massimo Cacciari, prima di essere un politico, è stato (ed è tutt'ora) un autorevole filosofo. Conosce quindi a fondo il significato delle parole e sa manovrare con cura i collegamenti fra i fatti. Cacciari è spesso acalorato ma non è sicuramente un fazioso. Non riesce quindi a spiegarmi come possa sostenere e spoda tratta che la Federazione Russa sia una vera democrazia. Una democrazia è infatti un sistema nel quale il voto è segreto e liberamente espresso. Inoltre nella società non deve operare una censura totalizzante e ci deve essere libertà di espressione, non solo da parte dei media ma anche da parte dei cittadini. Invece proprio adesso la Russia Marina Ovsyannikova è stata condannata a 6 anni e 6 mesi di detenzione per avere fatto irruzione in un tg per esporre due cartelli "Fermate la guerra" e "Ti stanno mentendo" perché subito rimossi. La democrazia dipende da un voto libero espresso in una società libera. Il resto è dittatura.

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Optimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.
www.ptcom.info

LA NAZIONE

VENERDÌ 6 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Diana
Del Bufalo

Domani
SPECIALE
RUGBY
SERIE A

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Visite e diagnostica: ecco quanto si aspetta

**Sanità, ingorgo esami
«Ma sulle liste d'attesa
stiamo migliorando»**

Ciardi a pagina 20

**LA NAZIONE
+
FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA**
a un prezzo speciale

V
VALLEVERDE

Meloni sui migranti: non siamo isolati

Al vertice di Granada la premier stringe un patto con Macron, von der Leyen, Sunak e altri tre Paesi europei. Ma senza Germania e Spagna. Oggi vedrà il cancelliere Scholz. Intanto la Lega attacca la giudice Apostolico per la sua presenza alle proteste anti-Salvini del 2018

Servizi
alle p. 6 e 7

I nostri reportage dalle città

**Un taxi
chiamato
desiderio**



Non c'è pace sul fronte dei taxi. Le nuove norme del decreto Asset non sono neanche partite che già sono scoppiate le polemiche. Tutti contro tutti: i sindaci contro il ministero delle Imprese, i tassisti che annunciano uno sciopero per martedì. Pomo della discordia, l'aumento delle licenze per i tassisti. Ieri il ministro Adolfo Urso ha scritto ai 60 sindaci che possono applicare le nuove norme: «Rilasciate le nuove licenze». I reportage da Roma (con le file chilometriche alla stazione Termini) e Bologna.

Servizi alle pagine 10 e 11

MESTRE, IL VARCO NEL GUARD RAIL. L'ASSESSORE: «TUTTO IN REGOLA»



I coniugi Mircea e Mihaela Ogrzeanu, di 45 e 42 anni, e le figlie Aurora (8) e Georgiana (13)

Una famiglia distrutta nella strage

Mircea Gabriel Ogrzeanu, 45 anni, e la moglie Mihaela Loredana, erano in gita in Italia con le loro figlie Aurora Maria e Georgiana Elena, di 8 e 13 anni. Sono tut-

ti morti nell'incidente di Mestre. Storie di sogni spezzati, come quelli degli ucraini scampati alle bombe di Putin e rimasti vittime dello schianto del pullman male-

detto. L'assessore Boraso: tutto a norma, ma barriere inadeguate. La verità dalle perizie.

Brogioni e Gianni da p. 2 a p. 5

Firenze

**La sfida di Laura
«Sensori sui tir
per evitare
gli incidenti»**

Chirichigno a pagina 19

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Nuovo ponte
Scatto decisivo
Lavori vicini**

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

**Candidato sindaco
La scelta del Pd
ricade su Gianni**

Servizio in Cronaca



Ucraina, raid sui civili: 51 morti

**E Putin testa
il supermissile**

Farrugia a pagina 14



L'intervista

**Drusilla canta
e mira a Sanremo**

Spinelli a pagina 30



Il premio per la letteratura

**Nobel, Fosse
la volta buona**

Marchetti a pagina 28

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE
SOLFUREA
100% NATURALE



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 6 ottobre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 48 N° 235 - In Italia € 2,50

IL VERTICE DI GRANADA

Armi a Kiev, i dubbi Ue

I partner europei confermano il sostegno, ma ci sono difficoltà legate all'esaurimento delle scorte e agli sforzi economici. Appello di Zelensky all'Unione. Putin: testato con successo supermissile nucleare. Strage russa a Kupiansk: 51 morti

Khodorkovskij: l'Occidente non ceda, o si troverà la guerra in casa

di Rosalba Castelletti, Tommaso Ciriaco, Antonello Guerrera, Emanuele Lauria, Claudio Tito e Fabio Tonacci • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Se Putin vince il conflitto

di Paolo Garimberti

Volodymyr Zelensky comincia ad avvertire qualche crepa nel muro della solidarietà occidentale all'Ucraina. • a pagina 35

Il retroscena

Gli arsenali vuoti della Nato

di Gianluca Di Feo

La guerra andrà avanti almeno fino alla primavera e a Kiev servono armi, in primis munizioni per i cannoni. Ma l'Occidente ha finito i colpi. • a pagina 3

A un anno dalla tragedia



▲ Sassoferato I danni dell'alluvione di un anno fa che causò 13 morti

Viaggio nelle Marche ferite dove il tempo e i lavori si sono fermati

dalla nostra inviata Romina Marceca • alle pagine 26 e 27

La magistrata di Catania in piazza nel 2018

Scontro sul video della giudice Salvini: è di estrema sinistra

L'analisi

La Bestia torna in azione

di Stefano Cappellini

Qualche anno fa la macchina social della Lega era nota come la Bestia: scandagliava i fondali del web a caccia degli uomini più scuri. • a pagina 34

Matteo Salvini all'attacco della giudice di Catania Iolanda Apostolico che, con una sentenza nei giorni scorsi, aveva disapplicato il decreto del governo Meloni sull'immigrazione. Era in piazza nel 2018 al porto di Catania in una manifestazione per il caso Diciotti: il video che la ritrae - girato forse dalla polizia e arrivato a Salvini - diventa l'assist per il ministro per accusare la giudice di parzialità. Il presidente dell'Anm Santalucia la difende ma Apostolico rischia il trasferimento. di Milella e Ziniti • a pagina 8

Economia

Spread a 200 L'Economist "Irresponsabili" Cgil in piazza

Schlein: l'11 novembre uniti contro il governo



di Amato, Conte, De Cicco Pagni, Ricciardi e Santelli • da pagina 10 a pagina 12

Salario minimo gli errori del Cnel

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Il Cnel ha perso una grande occasione per rendersi, per una volta, utile. A luglio, il presidente del Consiglio aveva chiesto al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro di elaborare un documento sul salario minimo in vista della prossima legge di bilancio. Sarebbe stato importante per un confronto più informato sul tema, per guidare la raccolta di dati utili a stabilire un livello appropriato del salario minimo, e magari anche per riaprire su basi nuove il confronto sulla rappresentanza delle parti sociali. • continua a pagina 34

Feltrinelli Editore

Paolo Di Paolo

Romanzo senza umani

"Un romanzo magnifico e audace."
André Aciman

feltrinellieditore.it
feltrinelli.it

Scandalo a Messina



Rimborsi al rettore: due milioni di euro per i suoi cavalli

di Fabrizio Bertè • a pagina 25

Ambiente



"Da Papua a Berlino non prendo l'aereo ma rischio il posto"

di Tonia Mastrobuoni • a pagina 17

Cultura



Il premio Nobel per la Letteratura al norvegese Fosse

di Bandettini e Di Paolo • alle pagine 38 e 39

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Storie vere di Cuccioli €7,40

NZ



L'INCHIESTA

Mestre, cavalcavia dimenticato
lavori in ritardo di cinque anni

SERRA E ZANCAN - PAGINE 14 E 15



LA SCIENZA

La pandemia è finita da mesi
la disinformazione continua

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 25

IL CALCIO

Locatelli: "Juve da Champions
il derby è la mia sfida preferita"

GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34 E 35



DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
D.S. Dott. Alberto Fiabbi

LA STAMPA

VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
WWW.DENTALFEEL.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 274 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA GUERRA IN UCRAINA

Le bombe dei russi
sulla veglia funebre
Putin: un successo
i test del supermissile

GIUSEPPE AGLIASTRO



Un quadro terrificante sta emergendo da Hiroza. L'Ucraina accusa la Russia di un'altra strage. Bilancio ufficiale: almeno 51 morti, tra cui un bambino di 6 anni. - PAGINE 2 E 3

IL VERTICE EUROPEO

Meloni alla Germania
"Aiutateci in Tunisia"

ILARIO LOMBARDO



È quando, finalmente, alla riunione si aggiungono Emmanuel Macron e Ursula Von der Leyen che Giorgia Meloni può tirare un sospiro di sollievo. Senza di loro, senza il presidente francese e la presidente della Commissione europea, il vertice organizzato con il primo ministro inglese Rishi Sunak avrebbe avuto ben altro peso e avrebbe simboleggiato un lavoro ai margini dell'Europa, un coinvolgimento a metà dell'Unione nella strategia della leader italiana sul controllo dell'immigrazione. L'idea del format risale al G20 di Delhi, un mese fa. - PAGINA 4

IL MINISTRO INCONTRA LE AGENZIE DI RATING. L'ECONOMIST: MANOVRA IRRESPONSABILE

Lo spread sfonda i 200 punti Giorgetti: ma l'Italia è solida

Salvini posta il video: la giudice di Catania al corteo pro-migranti. Lei: dossieraggio

L'ANALISI

SUL SALARIO MINIMO
LO STOP È UN DELITTO

MARIANNA FILANDRI

Terzi il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha reso pubblico un documento in cui discute l'opportunità di fissare per legge un salario minimo in Italia. - PAGINA 25

BARBERA, CARRATELLI, MONTICELLI

Quarto giorno di sottoscrizione del Btp "Valore": i prezzi restano molto alti per il Tesoro. Polemica sulla giudice di Catania: un video la riprende al corteo pro-migranti. - PAGINE 6-11

La stangata Rc Auto
Taxi, sindacati in rivolta

Paolo Baroni, Leonardo Di Paco

IL COMMENTO

DIFENDERE I DIRITTI
È UN NOSTRO DOVERE

ARMANDO SPATARO

Improvvisamente la questione del giudice di Catania che non ha convalidato il trattenimento di tre immigrati irregolari tunisini ha assunto nuovi caratteri. - PAGINA 8

LA CULTURA

Una squadra di talenti
per il Salone di Benini

BRUNO VENTAVOLI



Erano già tutti lì con il fucile puntato a cogliere gli errori di diplomazia, le indecatezze, la colonizzazione culturale. Invece Annalena Benini ha presentato una squadra rutilante per il nuovo Salone del Libro. Non era facile raccogliere il testimone da un giocoliere come Nicola Lagioia. Non era facile muovere i primi passi pastrocchiata e sgangherata degli ultimi 35 anni (da quando cioè la festa esiste). Non è facile neppure mettersi al lavoro in una kermesse che ha battuto tanti record di fila con il pubblico. - PAGINA 25

L'ANNIVERSARIO

Paolini: "Il Vajont
60 anni dopo
un monito per tutti
Nessuno è al sicuro"

NICOLAS LOZITO



«Mettere in tutte le città una scialuppa per ricordarci che dobbiamo ancora salvarci». A 60 anni dalla tragedia intervista a Marco Paolini. - PAGINA 20

IL RACCONTO DEL 1963

Un boato, Longarone
è stato spazzato via

GIAMPAOLO PANSA

Scrivo da un paese che non esiste più: spazzato in pochi istanti da una gigantesca valanga d'acqua, massi e terra piombata dalla diga del Vajont. Circa tremila persone vengono date per morte o per disperse senza speranza. - PAGINA 21

IL CLIMA

Se il caldo e la siccità
minacciano il tartufo

ROBERTO FIORI

Carpe diem. O meglio, carpe tuber. È iniziata in tutta Italia la stagione del Tuber Magnatum Pico, il tartufo bianco più amato dai buongustai. In Piemonte, la raccolta è consentita dal 21 settembre al 31 gennaio. E oggi ad Alba si inaugura la 93ª Fiera internazionale. - PAGINA 10

PREMIO PER LA LETTERATURA AL NORVEGEGESE FOSSE: SCRITTORE DEI SILENZII

Il Nobel all'indicibile

CESARE MARTINETTI, SIMONETTA SCIANDIVASCI



IO SONO GLI ALTRI

JON FOSSE

No, non gli sono mai piaciuti, dice Padre. No, dice Madre e Madre ride e Padre dice che a lei invece sì, a lei piacciono i dolcetti alla crema. - PAGINE 26 E 27

BUONGIORNO

Ho letto alcuni articoli su Godstime Erhenden e Boubacar Touré, due operai di Fincantieri che l'altra sera si sono infilati fra le fiamme dell'autobus di Mestre e hanno salvato chi potevano, sinché non gli si sono bruciati le mani e hanno dovuto arrendersi. Godstime viene dalla Nigeria, Boubacar dal Ghana, uno dei due è sbarcato anni fa a Lampedusa, e di loro si è parlato con profusione anche sui social, indulgiando sulla provenienza o rimarcandola, come l'hanno rimarcata spesso i titoli. Ci sono giornali che sottolineano l'origine degli immigrati quando la storia è edificante, e giornali che la sottolineano quando la storia è allarmante. Scrivere nei titoli e negli articoli che gli assassini o gli stupratori o i rapinatori sono immigrati, con l'intento di dimostrare quanto nefanda è l'immigrazione, di-

Uomini fra gli uomini

MATTIA FELTRI

mostra soltanto la nefandezza di cui questo mio mestiere è spesso capace. Ma scrivere nei titoli e negli articoli che gli immigrati sono salvatori o angeli del fuoco, o roba del genere, con l'intento di dimostrare che anche loro possono essere buoni o persino più virtuosi di noi, non è tanto meglio. Lo è soltanto un po', perché perlomeno non alimenta la paura né incita al furore. Ma non scriveremo mai nei titoli che due bresciani o due abruzzesi hanno fatto questo di bene o quello di male. Ci si infila in uno stupore, positivo o negativo, che disumanizza la normalissima umanità, mascalzona o eroica, che stiamo raccontando. Ma in verità disumanizza noi che raccontiamo, senza accorgercene, come se stessimo guardando le bestie allo zoo, e incapaci di riconoscere gli uomini fra gli uomini.

VIENI A CONOSCERCI.
Trova l'ambulatorio più vicino su
www.dentalfeel.it

IMPIANTOLOGIA ORTODONZIA ODONTOLOGIA GENERALE

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
D.S. Dott. Alberto Fiabbi



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



229 €
anziché 349€

ABBONATI SU
milanofinanza.it/abbonamenti!

Amundi vuole rafforzare la prima linea in Italia e punta sul cfo Aiello

Gualtieri a pagina 9

I distributori Ip nel business delle ricariche elettroniche con Macquarie

Deugeni a pagina 17



il quotidiano dei mercati finanziari

Intesa Sp vede i ricavi Essilux in salita del 5% nel 3° trimestre

Il gruppo, che in borsa vale quasi 80 mld, può superare i target 2026

Frau in MF Fashion

Anno XXXIV n. 106
Venerdì 6 Ottobre 2023
€4,00* *Classicalibri*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Carifonora è 4,00 (MF €2,00, Carifonora €2,00)




FTSE MIB +0,20% 27.491 DOW JONES +0,06% 33.150** NASDAQ +0,07% 13.246** DAX -0,20% 15.070 SPREAD 200 (+4) €/S 1,0526

UNO STUDIO DELLA CAMERA CONFERMA LE ANTICIPAZIONI DI MF

Rischio spread sul pil

*I tecnici di Montecitorio: un rialzo di **100 punti** può fermare l'economia italiana Intanto **il differenziale** col Bund sale a 200. Btp Valore, già raccolti **15,6 miliardi***

BANCHE ITALIANE IN ALLARME: GLI ATTACCHI CYBER SONO IN FORTE AUMENTO

Messia e Pira alle pagine 3 e 4



CIBO PER ANIMALI

Monge macina utili: +21% a 40 milioni
E apre il dossier sul cda Mediobanca

Capponi e Gualtieri a pagina 21

PIANO INDUSTRIALE

Margini a 2 mld tra gli obiettivi di Prysmian
Cedole +10%

Carostelli a pagina 2

IERIA ROMA

Incontro al vertice per la rete Tim: Tesoro e Vivendi ora sono più vicini

Mapelli a pagina 3



bper.it

BPER: Banca

APRI IL CONTO ONLINE
ENTRO IL 31 DICEMBRE



INQUADRA IL QR CODE E APRI IL CONTO.

- Canone conto** 4,98€ 0€ PLACCONTO/STIPUB
- Carta di debito Plus** 2€ 0€ CANONE
- Bonifici online SEPA** ILLIMITATI INCLUSI
- Consulenza dedicata** ONLINE E IN FILIALE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutti le condizioni contrattuali ed economiche in corso di definizione e formazione della delibera si veda il sito internet bper.it. Il canone conto di 4,98€ per i clienti bper plus, se non accedono al servizio promozionale canone 0,00€ al mese, si applica il canone di 4,98€ al mese. La carta di debito con limite di 100€ al giorno di durata di 180 giorni è riservata ai clienti bper plus. Per il servizio BANCOSAVE (Pagamenti/Contanti), invece, si veda il regolamento sul sito internet di BPER Banca. Offerta valida fino al 31/12/2023. La banca si riserva il diritto di modificare o sospendere l'offerta senza preavviso.

BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

Assoporti e le AdSP sottoscrivono 'No Women, no panel - Senza donne non se ne parla'

Nel pomeriggio di oggi, **Assoporti** e le **AdSP** hanno compiuto un altro passo per l'abbattimento delle disuguaglianze di genere, con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti denominata 'No Women, no panel'. La campagna 'No Woman No Panel - Senza donne non se ne parla' ideata nel 2018 dall'attuale commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel - si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk. Per la portualità s'intende promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale e sensibilizzare verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui lo stesso può estendere la sua portata valoriale cercando di cogliere al meglio lo spirito di quanto promosso in sede della UE. In occasione del secondo anniversario della sottoscrizione del patto per la parità di genere si è voluto fare un ulteriore passo che riguarda la sfera partecipativa del genere femminile. Un impegno, quello di superare le disuguaglianze, che l'Associazione porta avanti in quanto si tratta di una parte integrante della modernizzazione complessiva del comparto. A margine della sottoscrizione, il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: 'Come abbiamo detto in diverse occasioni, la portualità svolge un servizio essenziale per il Paese. Diventa quindi altrettanto essenziale per questo settore, in profonda trasformazione, essere protagonista anche nella lotta contro le disuguaglianze. L'obiettivo fondamentale è la modernizzazione del Paese, passando attraverso riforme che segneranno il futuro di tutti. I grandi temi affrontati, le notevoli risorse stanziare vanno verso tre grandi direttrici: infrastrutture, info-strutture (digitalizzazione) e sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. In quest'ottica, oltre al patto per la parità di genere che segna un passo importante nel nostro settore verso l'abbattimento delle disuguaglianze, riteniamo che questa dichiarazione possa essere un piccolo tassello su cui lavorare per giungere al giorno in cui non si dovranno più sottoscrivere documenti di questo tipo in quanto troveremo una parità consolidata.'



OTTOBRE TARANTINO/ Le professionalità e le competenze nei convegni dei Taranto Port Days 2023

Decathlon Ed Ecotaras

Cresce l'attesa per i Taranto Port Days (TPD) che per tre giorni, da domani venerdì 6 a domenica 8 ottobre prossimi, proporranno un ricco programma di iniziative (dettaglio su www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate) che permetterà a tutti di conoscere meglio il Porto di Taranto; la manifestazione, che gode del patrocinio del Comune di Taranto, è promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC). Oltre a mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, il programma comprende numerosi convegni e momenti di approfondimento dedicati al main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days: le professioni e le "competenze" dei porti e del mare, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Nei panel dei convegni moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, in linea con l'iniziativa "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle AdSP nazionali e da **Assoporti** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Il primo convegno dedicato al main topic dei TPD2023 sarà "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali" (ore 11 venerdì 6 ottobre): i lavori si articoleranno in due sessioni, la prima "Giovani e cultura del mare: l'importanza della generazione di valore per la comunità ionica" sarà introdotta e moderata dal Prof. Nicolò Carnimeo, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; la seconda, moderata da Vittorio Pollazon della JDC, sarà "Costruire sostenibilità: dal Taranto Dolphin Sanctuary al circuito della giustizia minorile. I cantieri di opportunità per i giovani di Taranto" con un forum dedicato a docenti e studenti degli Istituti Scolastici. Nel convegno "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" (ore 17.30 venerdì 6 ottobre) il main topic analizzerà i traffici marittimi come elementi in grado di creare rapporti e sinergie tra i porti del Mediterraneo. I lavori saranno aperti e coordinati da Alessandro Panaro, Responsabile dell'Area di Ricerca Marittima & Mediterranean Economy di SRM, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo; i saluti istituzionali saranno portati da Sergio Prete, Presidente AdSP del Mar Ionio, da Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, e dal Capitano di Vascello Mario Berardocco in rappresentanza dell'Amm. Div. Flavio Biaggi, Comandante del Comando Marittimo Sud. In seguito si svilupperà il focus tecnico con il contributo di Olimpia Ferrara, Responsabile Ufficio Maritime presso SRM; momento conclusivo del convegno sarà la tavola rotonda cui parteciperanno Sergio Prete, Presidente AdSP del Mar Ionio, e Greta Tellarini, Professore ordinario di Diritto della navigazione presso l'Università degli Studi di Bologna. Nei TPD2023, inoltre, si terrà (ore 11.30 domenica 8 ottobre) l'evento conclusivo del progetto transfrontaliero "BioTourS" - acronimo di Biodiversity



Cresce l'attesa per i Taranto Port Days (TPD) che per tre giorni, da domani venerdì 6 a domenica 8 ottobre prossimi, proporranno un ricco programma di iniziative (dettaglio su www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate) che permetterà a tutti di conoscere meglio il Porto di Taranto; la manifestazione, che gode del patrocinio del Comune di Taranto, è promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC). Oltre a mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, il programma comprende numerosi convegni e momenti di approfondimento dedicati al main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days: le professioni e le "competenze" dei porti e del mare, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Nei panel dei convegni moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, in linea con l'iniziativa "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle AdSP nazionali e da **Assoporti** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Il primo convegno dedicato al main topic dei TPD2023 sarà "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali" (ore 11 venerdì 6 ottobre): i lavori si articoleranno in due sessioni, la prima "Giovani e cultura del mare: l'importanza della generazione di valore per la comunità ionica" sarà introdotta e moderata dal Prof. Nicolò Carnimeo, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; la seconda, moderata da Vittorio Pollazon della JDC, sarà "Costruire sostenibilità: dal Taranto Dolphin Sanctuary al circuito della giustizia minorile. I cantieri di opportunità per i giovani di Taranto" con un forum dedicato a docenti e studenti degli Istituti Scolastici. Nel convegno "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" (ore 17.30 venerdì 6 ottobre) il main topic analizzerà i traffici marittimi

Giornale Di Taranto - Home

Primo Piano

and TOURism Strategy to protect cetaceans - che con le sue attività ha interessato cinque città costiere: oltre Taranto, ove ha sede la capofila Jonian Dolphin Conservation, Bari e Termoli in Italia, Cattaro in Montenegro e Valona in Albania; obiettivo principale del progetto è stato "esportare" in queste zone le buone pratiche della JDC per un turismo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino; il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Puglia con la partecipazione del Molise, Albania e Montenegro. Altri convegni dei Taranto Port Days di particolare interesse saranno "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" (ore 15.30 venerdì 6 ottobre) a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" (ore 9.30 sabato 7 ottobre) a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" (ore 11 sabato 7 ottobre) a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare" (ore 10.30 domenica 8 ottobre). Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Formazione e occupazione in porto: open day a Piombino, Portoferraio e Livorno

Dal 6 al 9 ottobre una panoramica delle opportunità offerte dalla transizione verde e digitale Parte la tre giorni formativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nei porti del Sistema nell'ambito degli Italian Port Days , l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. Nell'anno europeo delle competenze, inaugurato il 9 maggio scorso e proclamato dall'Unione europea per rilanciare l'importanza della formazione quale elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale, l'AdSP intende aprire una finestra sui trend occupazionali e sulle competenze che stanno emergendo proprio mentre il mondo si sta gradualmente riprendendo dalla pandemia. Si comincia a Piombino , dove venerdì prossimo, presso la sala conferenze della sede distaccata dell'AdSP, verrà organizzato un open day rivolto ai neodiplomati della Val di Cornia, dell'Einaudi-Ceccherelli e del Carducci-Pacinotti Volta. Nell'ambito del ricco programma previsto per la giornata, ai ragazzi delle scuole verranno presentati in particolare due ITS che saranno realizzati a Livorno a partire da fine ottobre. Entrambi gli istituti tecnologici superiori hanno durata biennale e prevedono tante ore di laboratorio, con alte prospettive occupazionali. Il primo è il Teclog Tecnico della logistica promosso dalla in collaborazione con l'AdSP-MTS e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Il secondo è promosso dalla) ed è un corso di tecnico delle infrastrutture portuali: Hydrotech. Anche questo sarà svolto in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nel corso dell'iniziativa saranno coinvolte alcune delle principali imprese del territorio, tra i quali Agroittica, Etrusca Profilati, Liberty Magona, Nuova Solmine e Scuola Tessieri, e saranno per altro illustrate le opportunità che il programma Erasmus+ offre come momenti di scambio formativo e di orientamento alle competenze delle professionalità del mare. I lavoratori e gli studenti che hanno partecipato ai progetti Erasmus+, saranno protagonisti dell'evento raccontando la loro esperienza. Il giorno successivo l'iniziativa verrà replicata a Portoferraio . Presso l'istituto tecnico "G. Cerboni", Piazzale A. Buttafuoco, 1 e ISIS "R. FORESI", Via Carlo Bini 4, verrà creato dall'AdSP un momento di incontro tra gli studenti e le imprese del porto. A seguire l'intervento degli Istituti scolastici della città di Portoferraio (ITCG "G. Cerboni" e ISIS "R. Foresi"), con le testimonianze degli studenti e dei docenti che hanno partecipato al programma Erasmus+. La giornata formativa prevede peraltro uno spettacolo del laboratorio teatrale scolastico "Le Perle dell'Arcipelago" dell'ISIS R. Fores e una visita ai cantieri Esaom-Cesa, uno dei cantieri nautici più grandi del Mediterraneo. Lunedì 9 ottobre verrà infine organizzato un open day a Livorno , presso il complesso monumentale della Fortezza Vecchia. Anche in questo caso



Dal 6 al 9 ottobre una panoramica delle opportunità offerte dalla transizione verde e digitale Parte la tre giorni formativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nei porti del Sistema nell'ambito degli Italian Port Days , l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. Nell'anno europeo delle competenze, inaugurato il 9 maggio scorso e proclamato dall'Unione europea per rilanciare l'importanza della formazione quale elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale, l'AdSP intende aprire una finestra sui trend occupazionali e sulle competenze che stanno emergendo proprio mentre il mondo si sta gradualmente riprendendo dalla pandemia. Si comincia a Piombino , dove venerdì prossimo, presso la sala conferenze della sede distaccata dell'AdSP, verrà organizzato un open day rivolto ai neodiplomati della Val di Cornia, dell'Einaudi-Ceccherelli e del Carducci-Pacinotti Volta. Nell'ambito del ricco programma previsto per la giornata, ai ragazzi delle scuole verranno presentati in particolare due ITS che saranno realizzati a Livorno a partire da fine ottobre. Entrambi gli istituti tecnologici superiori hanno durata biennale e prevedono tante ore di laboratorio, con alte prospettive occupazionali. Il primo è il Teclog Tecnico della logistica promosso dalla in collaborazione con l'AdSP-MTS e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Il secondo è promosso dalla) ed è un corso di tecnico delle infrastrutture portuali: Hydrotech. Anche questo sarà svolto in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nel corso dell'iniziativa saranno coinvolte alcune delle principali imprese del territorio, tra i quali Agroittica, Etrusca Profilati, Liberty Magona, Nuova Solmine e Scuola Tessieri, e saranno per altro illustrate le opportunità che il programma Erasmus+ offre come momenti di scambio formativo.

Informazioni Marittime

Primo Piano

saranno previsti momenti di incontro tra imprese e studenti e saranno raccolte le testimonianze dirette di chi ha partecipato al programma Erasmus+. Verranno inoltre illustrati i risultati di alcuni dei progetti europei promossi e partecipati dall'Autorità di Sistema Portuale, a cominciare da "Ports&Skills", finalizzato allo scambio di buone pratiche, in materia di formazione continua, per lo sviluppo di professionalità, in linea con i cambiamenti organizzativi, economici e tecnologici dettati dal mercato di riferimento. La giornata prevede infine un momento musicale e una visita ai laboratori ed alla mostra allestiti dagli studenti presso la Fortezza Vecchia. Tag porti formazione Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Parità di genere, Assoportri sottoscrive la dichiarazione d'intenti "No Women, no panel"

Per la portualità s'intende promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione **Assoportri** e le AdSP hanno compiuto ieri un altro passo per l'abbattimento delle disuguaglianze di genere, con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti denominata " No Women, no panel ". La campagna "No Woman No Panel - Senza donne non se ne parla" ideata nel 2018 dall'attuale Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel - si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e Talk. Per la portualità s'intende promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale e sensibilizzare verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui lo stesso può estendere la sua portata valoriale cercando di cogliere al meglio lo spirito di quanto promosso in sede della Ue. In occasione del secondo anniversario della sottoscrizione del si è voluto fare un ulteriore passo che riguarda la sfera partecipativa del genere femminile. Un impegno, quello di superare le disuguaglianze, che l'associazione porta avanti in quanto si tratta di una parte integrante della modernizzazione complessiva del comparto. A margine della sottoscrizione, il presidente di **Assoportri**, **Rodolfo Giampieri**, ha dichiarato, "Come abbiamo detto in diverse occasioni, la portualità svolge un servizio essenziale per il Paese. Diventa quindi altrettanto essenziale per questo settore, in profonda trasformazione, essere protagonista anche nella lotta contro le disuguaglianze. L'obiettivo fondamentale è la modernizzazione del Paese, passando attraverso riforme che segneranno il futuro di tutti. I grandi temi affrontati, le notevoli risorse stanziare vanno verso tre grandi direttrici: infrastrutture, info-strutture (digitalizzazione) e sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. In quest'ottica, oltre al Patto per la Parità di Genere che segna un passo importante nel nostro settore verso l'abbattimento delle disuguaglianze, riteniamo che questa dichiarazione possa essere un piccolo tassello su cui lavorare per giungere al giorno in cui non si dovranno più sottoscrivere documenti di questo tipo in quanto troveremo una parità consolidata". Tag porti lavoro portuale **assoportri** [Articoli correlati](#).



Per la portualità s'intende promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione Assoportri e le AdSP hanno compiuto ieri un altro passo per l'abbattimento delle disuguaglianze di genere, con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti denominata " No Women, no panel ". La campagna "No Woman No Panel - Senza donne non se ne parla" ideata nel 2018 dall'attuale Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel - si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e Talk. Per la portualità s'intende promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale e sensibilizzare verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui lo stesso può estendere la sua portata valoriale cercando di cogliere al meglio lo spirito di quanto promosso in sede della Ue. In occasione del secondo anniversario della sottoscrizione del si è voluto fare un ulteriore passo che riguarda la sfera partecipativa del genere femminile. Un impegno, quello di superare le disuguaglianze, che l'associazione porta avanti in quanto si tratta di una parte integrante della modernizzazione complessiva del comparto. A margine della sottoscrizione, il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato, "Come abbiamo detto in diverse occasioni, la portualità svolge un servizio essenziale per il Paese. Diventa quindi altrettanto essenziale per questo settore, in profonda trasformazione, essere protagonista anche nella lotta contro le disuguaglianze. L'obiettivo fondamentale è la modernizzazione del Paese, passando attraverso riforme che segneranno il futuro di tutti. I grandi temi affrontati, le notevoli risorse stanziare vanno verso tre grandi direttrici: infrastrutture, info-strutture

No Women, no panel: Assoporti sottoscrive una dichiarazione di intenti

ROMA Prosegue l'impegno di **Assoporti** e delle **AdSp** italiane contro le disuguaglianze di genere, con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti **No Women, no panel** Senza donne non se ne parla. Ideata nel 2018 dall'attuale Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel, la campagna si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk. Nel settore portuale questo si traduce nella promozione dell'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale e sensibilizzare verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui lo stesso può estendere la sua portata valoriale cercando di cogliere al meglio lo spirito di quanto promosso in sede della Ue. In occasione del secondo anniversario della sottoscrizione del Patto per la Parità di Genere si è voluto fare un ulteriore passo che riguarda la sfera partecipativa del genere femminile. Un impegno, quello di superare le disuguaglianze, che l'Associazione porta avanti in quanto si tratta di una parte integrante della modernizzazione complessiva del comparto. Come abbiamo detto in diverse occasioni - ha detto Rodolfo Giampieri, presidente **Assoporti**- la portualità svolge un servizio essenziale per il Paese. Diventa quindi altrettanto essenziale per questo settore, in profonda trasformazione, essere protagonista anche nella lotta contro le disuguaglianze. L'obiettivo fondamentale è la modernizzazione del Paese, passando attraverso riforme che segneranno il futuro di tutti. I grandi temi affrontati, le notevoli risorse stanziare vanno verso tre grandi direttrici: infrastrutture, info-strutture (digitalizzazione) e sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. In quest'ottica, oltre al Patto per la Parità di Genere che segna un passo importante nel nostro settore verso l'abbattimento delle disuguaglianze, riteniamo che questa dichiarazione possa essere un piccolo tassello su cui lavorare per giungere al giorno in cui non si dovranno più sottoscrivere documenti di questo tipo in quanto troveremo una parità consolidata.



Ansa

Trieste

Rfi: Porto di Trieste, pubblicato il bando di gara europea

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, il bando di gara per progettazione e realizzazione del "Collegamento diretto fra il fascio A/P di **Trieste** Campo Marzio e il Molo VII del **Porto** di **Trieste** (cosiddetto Varco 5)". L'intervento di Rete ferroviaria italiana, capofila del Polo Infrastrutture del gruppo Fs, cofinanziato dal Pnrr, fa parte dei progetti per potenziare lo scalo di **Trieste** Campo Marzio. Il nuovo "Varco 5" collegherà infrastruttura ferroviaria a quella del **Porto** e prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del **Porto**. Tra le attività previste nell'appalto rientra anche la demolizione di un dismesso ponte che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. **Trieste** Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni. L'obiettivo del Gruppo Fs - in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti - è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno.



Il Nautilus

Trieste

Tre armatori tedeschi collaborano alla soluzione software EU ETS di zero44

(MPC Container Ships; foto courtesy) Berlino. Il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (EU ETS) sta generando stress all'industria marittima nel pianificare la gestione di tali quote. Entro il 2024, le Compagnie di navigazione devono restituire le quote UE (AUE, Allowances UE) per ogni tonnellata di CO₂ emessa: 40% nel 2024, 70% nel 2025 e un 100% completo dal 2026 in poi. Le quote UE (EUA) sono un tipo di quota di carbonio che consente alle aziende coperte dall'EU ETS di emettere una certa quantità di CO₂. Le EUA possono essere acquistate e vendute sul mercato e il prezzo di mercato variabile delle EUA riflette il costo della riduzione delle emissioni. Allowances = quota: una quota di emissione di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente durante un periodo specifico, valida esclusivamente ai fini del rispetto dei requisiti della direttiva EU e trasferibile conformemente alle disposizioni della stessa direttiva. Il registro dell'Unione tiene traccia di tali indennità. Ogni armatore, società, charterer o operatore nell'ambito dell'EU ETS, ha bisogno di un conto per la consegna da parte dell'EUA per la prima volta nel 2025 e per il trasferimento alle parti interessate lungo la catena del valore marittimo. MPC Container Ships, Harren Group e Zeaborn Ship Management, in attesa del 1° gennaio 2024, hanno collaborato con la società berlinese zero44 per sviluppare una nuova soluzione software ETS dell'UE che copra tutti i processi e gli obblighi dello scambio di quote di emissioni. Gran parte delle aziende non sono ancora sufficientemente preparate per questo e per loro, zero44 ora offre software che copre tutti i processi e gli obblighi di scambio di emissioni. Secondo la società, ci sono diversi problemi con l'ECS dell'UE. I periodi di spedizione e i periodi di regolamentazione del sistema ETS dell'UE non sono allineati tra loro. Questo è un problema per il settore perché i contratti di noleggio sono strutturati in modo diverso in termini di tempistica. Inoltre, i proprietari, i noleggiatori, i gestori dell'ISM, i gestori commerciali e i proprietari di merci sono interessati dal sistema ETS dell'UE e devono concordare tra loro chi è responsabile di quali misure all'interno della catena del valore del sistema ETS dell'UE e con quale frequenza dovrebbe aver luogo il regolamento degli scambi di quote. Infine, il registro dell'Unione - utilizzato per tenere conto di tutte le AEC - non è stato concepito con una visione che tenga conto delle specificità e i requisiti dello shipping mondiale. Zero44 ha dichiarato che il suo software risolve tutte e tre le sfide. Consente la contabilizzazione intra-anno delle quote di emissioni richieste, un coordinamento efficiente tra tutte le parti interessate e l'adeguamento del registro dell'Unione attraverso il trasferimento dei dati dal registro dell'Unione e l'assegnazione ai periodi contabili pertinenti, navi e parti interessate. Le funzionalità del software per la soluzione delle prossime sfide include una misurazione aggiornata delle emissioni sulla base



(MPC Container Ships; foto courtesy) Berlino. Il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (EU ETS) sta generando stress all'industria marittima nel pianificare la gestione di tali quote. Entro il 2024, le Compagnie di navigazione devono restituire le quote UE (AUE, Allowances UE) per ogni tonnellata di CO₂ emessa: 40% nel 2024, 70% nel 2025 e un 100% completo dal 2026 in poi. Le quote UE (EUA) sono un tipo di quota di carbonio che consente alle aziende coperte dall'EU ETS di emettere una certa quantità di CO₂. Le EUA possono essere acquistate e vendute sul mercato e il prezzo di mercato variabile delle EUA riflette il costo della riduzione delle emissioni. Allowances = quota: una quota di emissione di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente durante un periodo specifico, valida esclusivamente ai fini del rispetto dei requisiti della direttiva EU e trasferibile conformemente alle disposizioni della stessa direttiva. Il registro dell'Unione tiene traccia di tali indennità. Ogni armatore, società, charterer o operatore nell'ambito dell'EU ETS, ha bisogno di un conto per la consegna da parte dell'EUA per la prima volta nel 2025 e per il trasferimento alle parti interessate lungo la catena del valore marittimo. MPC Container Ships, Harren Group e Zeaborn Ship Management, in attesa del 1° gennaio 2024, hanno collaborato con la società berlinese zero44 per sviluppare una nuova soluzione software ETS dell'UE che copra tutti i processi e gli obblighi dello scambio di quote di emissioni. Gran parte delle aziende non sono ancora sufficientemente preparate per questo e per loro, zero44 ora offre software che copre tutti i processi e gli obblighi di scambio di emissioni. Secondo la società, ci sono diversi problemi con l'ECS dell'UE. I periodi di spedizione e i periodi di regolamentazione del sistema ETS dell'UE non sono allineati tra loro. Questo è un problema per il settore perché i contratti di noleggio sono strutturati in modo diverso in termini di tempistica. Inoltre, i proprietari, i noleggiatori, i gestori dell'ISM, i gestori

Il Nautilus

Trieste

dei dati sul consumo di navi, uno strumento di pianificazione per il calcolo dei costi ETS dell'UE dei viaggi o periodi futuri, nonché la determinazione dei rischi finanziari dell'EU ETS in tutto l'anno, la mappatura dei contratti di charter e di gestione navale per quanto riguarda l'ETS dell'UE e partenariati con fornitori di verifica dati come DNV, Swiss Climate, Verifavia o Korean Register, nonché i commercianti dell'EUA come GreyEpoch. Le aziende che lavorano con zero44 per la loro gestione ETS dell'UE sono libere di decidere con quali operatori dell'UEA e fornitori di verifica dei dati vogliono lavorare. Intanto, giorni addietro, il presidente di ESPO, **Zeno D'Agostino** aveva affermato: "Vediamo un vero e proprio aumento degli investimenti in capacità aggiuntiva di Teu nei porti e nei nuovi terminal dei Paesi vicini, compresi gli investimenti realizzati dalle principali Compagnie di navigazione in questi porti, e sentiamo anche parlare dei primi spostamenti fuori dall'Europa. Ciò rafforza l'idea che le Compagnie di navigazione, ove necessario, stiano preparando la loro uscita dal sistema Ets marittimo dell'Ue. Riconosciamo l'importanza della direttiva EU Ets e ne sosteniamo l'obiettivo, ma continuiamo a deplorare che questo quadro legislativo svantaggi i porti dell'Ue rispetto a quelli extra-Ue, senza i benefici attesi in termini di riduzione delle emissioni". Subito la replica del portavoce dell'esecutivo Ue nel sostenere che la Commissione agirà 'rapidamente' per proporre altre misure, dopo le preoccupazioni espresse dalle Associazioni di categoria e da diversi eurodeputati per i possibili effetti dell'inclusione dei porti europei nell'ambito di applicazione del sistema europeo per lo scambio di emissioni inquinanti, in particolare per quanto riguarda gli scali come Gioia Tauro. Sul rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo in seguito all'estensione dell'Ets al trasporto marittimo, "questo argomento - dice il portavoce alla stampa - è stato attentamente esaminato nei lavori preparatori della Commissione per la proposta legislativa e discusso approfonditamente con i colegislatori durante il processo di codecisione". A seguito dei negoziati legislativi, sottolinea, "è stata inclusa nell'ETS una 'misura anti-evasione specifica, per affrontare il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo dai porti di trasbordo di container dell'Ue ai porti limitrofi extra-Ue'. La Commissione, aggiunge il portavoce, "sta attualmente lavorando a un atto di esecuzione, previsto per la fine dell'anno, per determinare i porti limitrofi extra-Ue dove il rischio di evasione è più elevato". Abele Carruezzo.

Informare

Trieste

L'importo a base di gara è di sette milioni di euro

Oggi sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del "Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (cosiddetto Varco 5)". L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana, cofinanziato dal PNRR, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo "Varco 5" che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del porto di Trieste. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, Trieste Campo Marzio continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni.

Informare

L'importo a base di gara è di sette milioni di euro



10/05/2023 13:07

Oggi sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del "Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (cosiddetto Varco 5)". L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana, cofinanziato dal PNRR, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo "Varco 5" che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del porto di Trieste. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, Trieste Campo Marzio continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni.

Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste lancia gara ferroviaria per collegare Campo Marzio e Molo VII

Bando da 7 milioni per la traccia (con tunnel) che permetterà l'utilizzo di moduli standard da 750 metri. L'opera pronta alla fine del 2026 L'Autorità di sistema portuale di **Trieste** ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il bando gara per la realizzazione del collegamento diretto ferroviario tra **Trieste** Campo Marzio e Molo VII del **porto**, all'altezza del varco 5. L'importo è di circa 7 milioni di euro, in parte finanziato dal PNRR. Rientra nei progetti di potenziamento ferroviario di **Trieste** Campo Marzio con la gestione di Rete Ferroviaria Italiana. Si prevede la costruzione di una galleria a singolo binario tra la stazione Campo Marzio e il molo VII del **porto** di **Trieste**, cosa che comporta la demolizione di un ponte che ne ostacolerebbe l'imbocco. Terminati i lavori, secondo i calcoli del bando il collegamento dovrebbe essere attivo alla fine del 2026. Il progetto ferroviario per **Trieste** Campo Marzio vale circa 112 milioni e prevede l'attivazione di un modulo merci da 750 metri, lo standard internazionale, consentendo al **porto** giuliano di mantenere il primato nazionale sulla movimentazione delle merci portuali via treno. Tag **trieste** ferrovie Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porto di Trieste lancia gara ferroviaria per collegare Campo Marzio e Molo VII



10/05/2023 14:26

Bando da 7 milioni per la traccia (con tunnel) che permetterà l'utilizzo di moduli standard da 750 metri. L'opera pronta alla fine del 2026 L'Autorità di sistema portuale di Trieste ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il bando gara per la realizzazione del collegamento diretto ferroviario tra Trieste Campo Marzio e Molo VII del porto, all'altezza del varco 5. L'importo è di circa 7 milioni di euro, in parte finanziato dal PNRR. Rientra nei progetti di potenziamento ferroviario di Trieste Campo Marzio con la gestione di Rete Ferroviaria Italiana. Si prevede la costruzione di una galleria a singolo binario tra la stazione Campo Marzio e il molo VII del porto di Trieste, cosa che comporta la demolizione di un ponte che ne ostacolerebbe l'imbocco. Terminati i lavori, secondo i calcoli del bando il collegamento dovrebbe essere attivo alla fine del 2026. Il progetto ferroviario per Trieste Campo Marzio vale circa 112 milioni e prevede l'attivazione di un modulo merci da 750 metri, lo standard internazionale, consentendo al porto giuliano di mantenere il primato nazionale sulla movimentazione delle merci portuali via treno. Tag trieste ferrovie Articoli correlati.

Nuovo collegamento ferroviario fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio

TRIESTE Entro la fine del 2026 dovrà essere pronto il collegamento ferroviario fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio. È quanto previsto dal bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Con un investimento di circa 7 milioni di euro, l'area portuale triestina sarà collegata così alla rete ferroviaria nazionale. L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs, cofinanziato dal Pnrr, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo Varco 5 che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del porto. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. Trieste Campo Marzio -scrive in una nota Rfi- al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni. L'obiettivo del Gruppo FS, in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti, è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno.



Trieste, nuovo collegamento con il Molo VII

Fondi Pnrr per il tunnel con binario elettrificato che collegherà la banchina dei container dello scalo triestino e la stazione di Campo Marzio Si chiama Varco 5 e sarà il collegamento tra il Molo VII del porto di Trieste e la stazione di Campo Marzio . Un progetto che prevede la realizzazione di una galleria artificiale, a binario singolo, e l'elettrificazione della linea. Appalto da 7 milioni Secondo il bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'importo a base di gara dell'appalto è di 7 milioni di euro , che saranno finanziati anche con fondi PNRR. L'opera sarà pronta e attiva entro la fine del 2026 Si tratta solo di uno degli interventi pensati per il riassetto complessivo della stazione, che comprendono anche il nuovo binario da 750 metri , che potrà ospitare anche i treni più lunghi d'Europa. Obiettivi dell'opera Secondo le stime attuali, Campo Marzio continuerà a essere il primo scalo merci italiano per numero di treni. Il Varco , spiega il presidente dell'autorità portuale **Zeno D'Agostino**, serve a rendere più rapide le operazioni di passaggio dal Molo VII alla stazione e contribuirà ad aumentare la capacità e la velocità del porto. "Noi già trasportiamo il 50% dei container via treno" , spiega **D'Agostino**, e questo "rappresenta un record a livello mondiale" Per quanto riguarda il porto, il collegamento si aggiunge ai lavori per l'area del cosiddetto terminal ungherese, con i dragaggi e il banchinamento - che a breve otterranno i permessi per partire e quelli relativi all'area retrostante in zona Noghère.



Fondi Pnrr per il tunnel con binario elettrificato che collegherà la banchina dei container dello scalo triestino e la stazione di Campo Marzio Si chiama Varco 5 e sarà il collegamento tra il Molo VII del porto di Trieste e la stazione di Campo Marzio . Un progetto che prevede la realizzazione di una galleria artificiale, a binario singolo, e l'elettrificazione della linea. Appalto da 7 milioni Secondo il bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'importo a base di gara dell'appalto è di 7 milioni di euro , che saranno finanziati anche con fondi PNRR. L'opera sarà pronta e attiva entro la fine del 2026 Si tratta solo di uno degli interventi pensati per il riassetto complessivo della stazione, che comprendono anche il nuovo binario da 750 metri , che potrà ospitare anche i treni più lunghi d'Europa. Obiettivi dell'opera Secondo le stime attuali, Campo Marzio continuerà a essere il primo scalo merci italiano per numero di treni. Il Varco , spiega il presidente dell'autorità portuale Zeno D'Agostino, serve a rendere più rapide le operazioni di passaggio dal Molo VII alla stazione e contribuirà ad aumentare la capacità e la velocità del porto. "Noi già trasportiamo il 50% dei container via treno" , spiega D'Agostino, e questo "rappresenta un record a livello mondiale" Per quanto riguarda il porto, il collegamento si aggiunge ai lavori per l'area del cosiddetto terminal ungherese, con i dragaggi e il banchinamento - che a breve otterranno i permessi per partire e quelli relativi all'area retrostante in zona Noghère.

Ship Mag

Trieste

Elettificazione banchine nei porti di Trieste e Monfalcone: "Stiamo investendo 125 milioni di euro"

Così il presidente dell'Autorità Portuale **Zeno d'Agostino** durante un'iniziativa Trieste - "Stiamo investendo 125 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone". Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, **Zeno D'Agostino**, a margine del Barcolana Sea Summit, in corso a Trieste. Inoltre nel maggio 2025 Mediterraneo diventerà un'area Seca, ha ricordato **D'Agostino**, "ciò significa che i carburanti che verranno usati dalle navi in tutto il mare avranno una percentuale di zolfo minima rispetto a quella attuale: è già un'area Seca. Quando le navi si avvicinano a Monfalcone e Trieste, a 8 miglia dalla costa cambiano i carburanti". In generale, "125 milioni non li sta mettendo nessun porto in Italia e in Europa per elettrificare le banchine". E Se noi andiamo ad elettrificare le banchine togliamo il 70% della parte carbon, di impatto delle attività portuali", conclude **D'Agostino**.



Ship Mag

Trieste

Filt Cgil: "Non capiamo per quale motivo serva la riforma dei porti"

Il segretario nazionale d'Alessio: "In questi anni la legge 84/94 ha funzionato bene" Genova- "Stiamo chiedendo a più riprese al governo di capire quali sono le vere motivazioni che portano questo governo a intervenire con una riforma della portualità perché non ci sono chiare, ed è un elemento pericoloso perché va ricordato che in tutti questi anni la legge 84/94 ha funzionato bene, coniugando gli interessi in termini di produttività del comparto con la tutela e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori portuali". Lo ha detto il segretario nazionale della Filt-Cgil Amedeo d'Alessio, intervenuto a Genova alla prima riunione del coordinamento nazionale Filt-Cgil delle compagnie uniche dei porti italiani che ha visto la partecipazione di rappresentanti da Ravenna, Napoli, La Spezia, Livorno, Savona, Reggio Calabria e **Trieste**. "Si parla di legge quadro e noi vogliamo riempirla con i temi del lavoro - dice Enrico Poggi, segretario generale della Filt-Cgil di Genova -. Il modello di organizzazione del lavoro nei porti va bene così, ma nella legge bisogna rafforzarlo".

Ship Mag

Filt Cgil: "Non capiamo per quale motivo serva la riforma dei porti"



10/05/2023 15:01

Il segretario nazionale d'Alessio: "In questi anni la legge 84/94 ha funzionato bene" Genova- "Stiamo chiedendo a più riprese al governo di capire quali sono le vere motivazioni che portano questo governo a intervenire con una riforma della portualità perché non ci sono chiare, ed è un elemento pericoloso perché va ricordato che in tutti questi anni la legge 84/94 ha funzionato bene, coniugando gli interessi in termini di produttività del comparto con la tutela e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori portuali". Lo ha detto il segretario nazionale della Filt-Cgil Amedeo d'Alessio, intervenuto a Genova alla prima riunione del coordinamento nazionale Filt-Cgil delle compagnie uniche dei porti italiani che ha visto la partecipazione di rappresentanti da Ravenna, Napoli, La Spezia, Livorno, Savona, Reggio Calabria e Trieste. "Si parla di legge quadro e noi vogliamo riempirla con i temi del lavoro -- dice Enrico Poggi, segretario generale della Filt-Cgil di Genova -. Il modello di organizzazione del lavoro nei porti va bene così, ma nella legge bisogna rafforzarlo".

Shipping Italy

Trieste

"Quale che sia la riforma, lavoro regolato e articolo 17 restino centrali nei porti"

Convocato a Genova, il Coordinamento nazionale Filt Cgil delle Compagnie Uniche lancia messaggi a Governo e Parlamento 5 Ottobre 2023 Genova - "Siamo in attesa di un testo, perché finora non ne abbiamo avuto segni, nemmeno a latere della audizioni che abbiamo recentemente svolto nelle competenti commissioni parlamentari". A parlare è Amedeo d'Alessio, segretario nazionale della Filt Cgil, intervenuto a Genova in occasione del Coordinamento nazionale Filt Cgil delle Compagnie Uniche dei Porti italiani, un'iniziativa presa dal sindacato per "fare il punto sull'organizzazione del lavoro nei porti" (con focus in particolare sugli articoli 17, i fornitori di manodopera temporanea), in vista anche della riforma normativa da più parti ventilata: "Al momento rimbalzano come è noto diverse ipotesi, per lo più relativi agli assetti di governance. Pur non vedendo la necessità di un modello spagnolo, che pare fra i più in auge, non abbiamo preclusioni. Ma, oltre a chiedere al Governo le motivazioni alla base del cambiamento di una struttura normativa che per quasi 30 anni ha garantito la produttività del comparto e la tutela dei lavoratori, vorremmo ribadire alcuni punti fermi per la Filt: la natura di enti pubblici non economici delle Adsp e la preservazione della definizione di un mercato del lavoro regolato, da affrontare in un quadro di maggiore armonizzazione nazionale" ha spiegato d'Alessio. Ad affiancare il rappresentante nazionale, focalizzandosi su quest'ultimo punto, è stato il segretario generale della Filt di Genova Enrico Poggi, ospite di un'iniziativa che ha visto approdare nel capoluogo ligure rappresentanti degli articoli 17 da ogni angolo d'Italia (da **Trieste** a Gioia Tauro, da Ravenna a Napoli, con diverse partecipazioni anche da remoto): "Sarebbe importante che nella riforma si parlasse anche di lavoro, non relegando il tema al solo Ccnl, perché gli argomenti non mancano. Dalla sicurezza alla definizione di lavoro usurante e di strumenti di accompagnamento all'esodo - riferimento non casuale al relativo fondo, elaborato nell'ultimo rinnovo contrattuale ma non ancora attivato - che evitino che dei sessantasettenni si trovino a manovrare gru in banchina come facevano a 20 anni. Che la politica si occupi di portualità anche in questo senso non può che trovarci favorevoli". Anche la scelta di Genova, primo porto italiano e sede della più grande compagnia portuale del paese, non è casuale per la Filt: "L'articolo 17 è e deve restare centrale, è un modello che va rafforzato e tutelato rispetto agli aggiramenti verificatisi negli anni. E qui si sono affinati strumenti come il comma 15bis (che consente l'intervento delle Autorità portuali in caso di problematiche finanziarie delle compagnie) che andrebbero resi applicabili uniformemente in tutti i porti. Ma il discorso vale anche per altri aspetti del lavoro portuale, penso in particolare all'autoproduzione, che qui siamo riusciti ad arginare, a differenza di altri scali dove l'assenza di un decreto attuativo crea l'humus ideale per violare la volontà del legislatore" ha aggiunto Poggi.



10/05/2023 18:32 Nicola Capuzzo

Shipping Italy

Trieste

In attesa di un testo normativo, quindi, Filt Cgil non ha elaborato una proposta compiuta di ritocco all'articolo di 17, anche se qualche spiraglio filtra, sia relativo all'elaborazione di "meccanismi correttivi che tutelino le compagnie in periodi, come l'attuale, di bruschi cali di traffico rispetto alle previsioni", sia "un'estensione antinflazione dell'articolo 199 del Decreto rilancio che tutelava le entrate die 17 dagli effetti della pandemia". Celebrato, prima dell'incontro, un ricordo dello storico sindacalista Gianfranco Angusti, fra i principali attori dell'elaborazione del primo contratto unico dei porti, recentemente scomparso. Due targhe (una dalla segreteria nazionale, l'altra dalla rappresentanza Filt di Gioia Tauro, "nel cui porto neonato Angusti portò la cultura del sindacato") sono state donate alla famiglia e parole di cordoglio e sentita ammirazione per un "combattente" e un "maestro" sono state espresse da molti colleghi. A.M.

Shipping Italy

Trieste

Al via le gare Rfi per il potenziamento ferroviario dei porti di Genova e Trieste

Nel capoluogo ligure si potenzierà e amplierà il Parco Fuori Muro, in quello giuliano si collegherà direttamente il Molo VII al Campo Marzio 5 Ottobre 2023 Negli stessi giorni Rete Ferroviaria Italiana, gestore della quasi totalità dei binari nazionali parte del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha pubblicato due bandi determinanti per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria a supporto dell'attività dei due principali scali del paese. Prima è stata la volta di Trieste, dove il bando di Rfi ha per oggetto "la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere civili necessarie alla realizzazione del varco 5 e demolizione del ponte ad arco previste nel progetto relativo al collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del porto di Trieste, nonché gli interventi secondari connessi". Il valore dell'appalto è di 8,4 milioni di euro e la durata prevista è di 493 giorni. Una nota del gestore della rete spiega che l'intervento "cofinanziato dal Pnrr, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo Varco 5 che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del Porto. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Trieste Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni". Nessuna nota ancora, invece, è stata rilasciata per il bando genovese, che ha ad oggetto "Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel Bacino **portuale** di Genova Sampierdarena", il bacino storico dello scalo ligure. In questo caso il valore della gara è di 42,4 milioni di euro, fondi provenienti anche dal Decreto Genova, mentre i lavori qui dureranno più di tre anni (1.170 giorni). A.M.



10/05/2023 22:20

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Al via le gare Rfi per il potenziamento ferroviario dei porti di Genova e Trieste

Nel capoluogo ligure si potenzierà e amplierà il Parco Fuori Muro, in quello giuliano si collegherà direttamente il Molo VII al Campo Marzio 5 Ottobre 2023 Negli stessi giorni Rete Ferroviaria Italiana, gestore della quasi totalità dei binari nazionali parte del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha pubblicato due bandi determinanti per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria a supporto dell'attività dei due principali scali del paese. Prima è stata la volta di Trieste, dove il bando di Rfi ha per oggetto "la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere civili necessarie alla realizzazione del varco 5 e demolizione del ponte ad arco previste nel progetto relativo al collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del porto di Trieste, nonché gli interventi secondari connessi". Il valore dell'appalto è di 8,4 milioni di euro e la durata prevista è di 493 giorni. Una nota del gestore della rete spiega che l'intervento "cofinanziato dal Pnrr, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo Varco 5 che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del Porto. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Trieste Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni". Nessuna nota ancora, invece, è stata rilasciata per il bando genovese, che ha ad oggetto "Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel Bacino portuale di Genova

Trieste Prima

Trieste

Ferrovia e Porto: al via il bando per il collegamento tra Molo VII e stazione di Campo Marzio

Collegherà l'area portuale di Trieste alla rete ferroviaria nazionale con un investimento da circa sette milioni di euro, finanziato anche con fondi Pnrr TRIESTE - Pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del collegamento tra la stazione di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste. L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, cofinanziato dal Pnrr, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo "Varco 5" che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del Porto. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR. L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Trieste Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni. L'obiettivo del Gruppo FS - in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti - è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno.



Il Mose pronto ad affrontare la stagione dell'acqua alta

Si è conclusa oggi la prima fase della manutenzione straordinaria del Mose alla barriera di Treporti con l'inserimento della seconda paratoia di riserva. Le operazioni di manutenzione da parte di Fincantieri sono iniziate nel mese di luglio e riprenderanno la prossima primavera. Il Mose è pronto dunque ad affrontare una nuova stagione di sollevamenti di salvaguardia a quota di 120 centimetri e non più a 130. Rispetto agli anni precedenti entrerà in funzione la conca di Malamocco per il passaggio delle navi dirette al **Porto di Venezia**. Inoltre sarà operativa la prima delle due conche di Chioggia per il transito dei pescherecci, mentre la seconda sarà avviata a febbraio 2024. Nei mesi che hanno preceduto la stagione autunnale i tecnici del Consorzio **Venezia Nuova** e la Capitaneria di **porto** hanno affinato le procedure che consentiranno alle imbarcazioni di raggiungere la laguna con le barriere del Mose alzate: a Malamocco è stato messo a punto un procedimento graduale che sarà implementato nel corso dei sollevamenti di salvaguardia consentendo inizialmente il transito alle navi di dimensioni più contenute per passare poi a quelle più grandi. Si tratta di un passo avanti verso la conclusione dei lavori alle bocche di **porto** prevista per il prossimo dicembre.



Mose pronto ad affrontare la stagione dell'acqua alta

È stata terminata la prima fase della manutenzione alla barriera di Treporti, con inserimento della paratoia di riserva. Si è conclusa oggi la prima fase della manutenzione straordinaria alla barriera di Treporti con l'inserimento della seconda paratoia di riserva. Le operazioni di manutenzione da parte di Fincantieri sono iniziate nel mese di luglio e riprenderanno la prossima primavera. Il è così pronto ad affrontare una nuova stagione di sollevamenti di salvaguardia a quota di 120 centimetri, e non più a 130. Rispetto agli anni precedenti entrerà in funzione la conca di Malamocco per il passaggio delle navi dirette al **porto di Venezia**, inoltre sarà operativa la prima delle due conche di Chioggia per il transito dei pescherecci, mentre la seconda sarà avviata a febbraio 2024. Nei mesi che hanno preceduto la stagione autunnale, i tecnici del Consorzio **Venezia** Nuova e la capitaneria di **porto** hanno affinato le procedure che consentiranno alle imbarcazioni di raggiungere la laguna con le barriere del Mose alzate: a Malamocco è stato messo a punto un procedimento graduale che sarà implementato nel corso dei sollevamenti di salvaguardia consentendo inizialmente il transito alle navi di dimensioni più contenute per passare poi a quelle più grandi. Si tratta di un importante passo avanti verso la conclusione dei lavori alle bocche di **porto** prevista per dicembre.



Ansa**Savona, Vado**

Rigassificatore, Toti contestato a Savona

Almeno un migliaio di persone ha atteso oggi pomeriggio il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti davanti alla Provincia di Savona per contestarlo in merito all'iter che dovrebbe portare a Savona, a partire dal 2026, la nave rigassificatrice Golar Tundra oggi operativa nel porto di Piombino. Toti è arrivato a Savona per un vertice sul rigassificatore insieme alla Provincia, a Snam e ai 12 Comuni dell'area coinvolti a vario titolo dal progetto. I manifestanti hanno esposto decine di striscioni e intonato cori e slogan, iniziando quasi un'ora prima dell'arrivo di Toti e proseguendo ben oltre l'inizio del vertice. La protesta di oggi è l'ultima di una serie, tra manifestazioni di piazza, la catena umana in spiaggia e la più recente 'Save the island' la scorsa domenica.



Savona News

Savona, Vado

Savona, Assonautica all'evento "Un'onda in darsena" per avvicinare alla nautica le nuove generazioni

Una due giorni, sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre "Un'onda in darsena": l'evento si è svolto sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre a **Savona**. Due giorni per portare l'attenzione sulla nautica, per promuovere il settore, per parlare dei futuri cambiamenti all'interno del **porto** di **Savona** e nel territorio che lo circonda. Nei vari stand imbarcazioni, motori marini, attrezzature per la manutenzione delle imbarcazioni e per la sicurezza in mare, servizi legali, servizi assicurativi, era presente anche lo stand della Guardia Costiera. La nautica è stata il filo conduttore intorno al quale ha ruotato un programma ricco di attrattive per i visitatori di ogni età. Musica, yoga, danza, laboratori per bambini Assonautica, presente con diversi soci volontari, con il suo laboratorio di nodi marinareschi ha rivolto l'attenzione principalmente ai bambini ed ai ragazzi. L'affluenza allo stand è stata notevole, i nodi marinari sono un'attrattiva e possono rappresentare un primo passo verso il mondo della nautica. I visitatori hanno avuto l'opportunità di conoscere le varie attività dell'associazione rivolte al Territorio e di ottenere contatti per prossime collaborazioni legate all'ambiente scolastico. Sono state due giornate proficue per Assonautica, che ringrazia gli organizzatori dell'evento per l'invito ed i soci che hanno reso possibile la partecipazione. "Grazie anche ai tanti bambini che si sono avvicendati per imparare i nodi marinari. Siete stati tutti bravissimi!".



Ship Mag

Savona, Vado

Rigassificatore, Arboscello (PD): "L'incontro in provincia l'ennesimo inutile show di Toti"

"Continua a non ascoltare quelle che sono le esigenze del territorio" **Savona** - "Un'arringa di quasi un'ora del commissario Toti che ha provato a sostenere l'insostenibile. Dopo più di due mesi di proteste, dichiarazioni di contrarietà e mobilitazioni popolari il Commissario fa un discorso che sembra non tenere conto di quanto successo in questo tempo. L'ennesima buffonata, il solito show inutile che ha avuto come unico risultato quello dell'ennesima provocazione a un intero territorio. Quello che in questo momento proprio non serve", così il consigliere regionale del Partito Democratico Roberto Arboscello dopo l'incontro di Toti in Provincia a **Savona** sul rigassificatore.



Ansa

Genova, Voltri

Torre piloti, comandante Jolly Nero chiede domiciliari

Potrebbe evitare il carcere, dopo la sentenza definitiva Roberto Paoloni, il comandante della Jolly Nero che il 7 maggio 2013 si schiantò contro la Torre piloti in porto a Genova causando la morte di nove persone. I suoi legali, gli avvocato Romano Raimondo e Mario Iavicoli, hanno presentato questa mattina una istanza alla Procura generale e al tribunale di Sorveglianza. Ieri la Cassazione ha respinto i ricorsi dei difensori, delle parti civili e dell'Avvocatura dello stato e così le condanne sono diventate definitive. Paoloni dovrà scontare 7 anni; il primo ufficiale Lorenzo Repetto (avvocato Pasquale Tonani) 5 anni, mentre il direttore dimacchia Gianfranco Giammoro (avvocato Paolo Costa) 4 anni. Quest'ultimo potrà chiedere la messa alla prova. Repetto, invece, aspetta che la Procura generale emetta l'ordine di carcerazione. La richiesta di Paoloni è motivata dai problemi di salute dell'ex comandante e dalla sua età, 73 anni. I magistrati decideranno entro una settimana. Nei mesi scorsi, la corte d'appello ha assolto tutti gli imputati del filone bis, quello sulla collocazione e costruzione della torre. Inoltre, il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiuso le indagini per 15 persone per i presunti certificati irregolari sulle navi. Secondo la procura, gli ispettori del Rina e alcuni della Capitaneria di porto chiudevano un occhio sulle irregolarità riscontrate sulle navi consentendone la navigazione.



A Tursi firmata lettera d'intenti per futuro patto d'amicizia Genova-Santos (Brasile)

Per consolidare gli scambi tra i paesi favorendo un incremento e uno sviluppo reciproco, sia dell'export che dell'import Marco Bucci ha accolto questa mattina, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, il sindaco di Santos (comune del Brasile nello stato di San Paolo), Rogerio Santos, per firmare una lettera di intenti che pone le basi di un futuro "Patto di amicizia" e quindi di una fattiva collaborazione e di aiuto reciproco tra le due città. La cerimonia per la firma è avvenuta alla presenza del console generale del Brasile a Milano, ambasciatore Hadil Da Rocha-Vianna e di una delegazione in visita per due giorni a Genova, composta, tra gli altri, da Rafael Oliva, capo Gabinetto Santos, Glaucus Farinello, assessore Urbanistica Comune di Santos, Fabio Porta, deputato Governo italiano, Isabel Santalucia, presidente Società Italiana Santos, Fabio Niosi, direttore Rapporti Istituzionali. «La collaborazione tra Genova e Santos ha detto il sindaco Bucci - pur basando le sue radici sul passato, avrà uno sguardo rivolto al futuro. Diversi sono i campi di interesse che ci accomunano tra cui le attività portuali. Santos, oltre a essere punto di approdo di Costa Crociere, offre grandi opportunità in tutta la logistica portuale e interportuale. È, pertanto, nostra intenzione consolidare gli scambi tra i nostri paesi cercando di favorire un incremento e uno sviluppo reciproco sia dell'export che dell'import. Altri settori di collaborazione saranno la cultura, la promozione del turismo, lo scambio tra Università e lo sport. Proprio nel 2024 Genova sarà Capitale europea dello Sport e saremmo lieti di poter ospitare la città di Santos in uno dei tanti eventi che stiamo organizzando in questa importante occasione. Ciò anche in considerazione della comune passione delle due città per il calcio che potrebbe essere oggetto di un'eventuale iniziativa dedicata a Pelé da organizzarsi a Genova. Sono certo che l'incontro di oggi possa costituire il primo passo per una proficua collaborazione tra le nostre città che ci vedrà protagoniste nella concretizzazione di importanti progetti». "La città di Genova e la città di Santo - si legge nella lettera di intenti che i due sindaci hanno firmato questa mattina - pongono oggi le basi di un pronto, fattivo e serrato dialogo, che porti ad una collaborazione ancor più strutturale e coordinata tra le due città, finalizzata alla firma di un ' Patto di amicizia e collaborazione ', a partire dal legame storico che unisce i due territori, vista la comune vocazione all'internazionalizzazione e all'accoglienza, e poiché Genova ha rappresentato, tra la fine dell' Ottocento e l'inizio del Novecento, il grande porto di partenza di milioni di italiani alla ricerca di un futuro migliore e Santos il grande porto dell'arrivo e la terra della speranza per milioni di immigrati che lì hanno trovato un lavoro e una nuova casa". Le due città si impegnano fin da subito a favorire la preservazione della memoria dell'emigrazione italiana, in vista della celebrazione, nel 2024, dei centocinquanta anni di storia dell'immigrazione



10/05/2023 11:42

Per consolidare gli scambi tra i paesi favorendo un incremento e uno sviluppo reciproco, sia dell'export che dell'import Marco Bucci ha accolto questa mattina, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, il sindaco di Santos (comune del Brasile nello stato di San Paolo), Rogerio Santos, per firmare una lettera di intenti che pone le basi di un futuro "Patto di amicizia" e quindi di una fattiva collaborazione e di aiuto reciproco tra le due città. La cerimonia per la firma è avvenuta alla presenza del console generale del Brasile a Milano, ambasciatore Hadil Da Rocha-Vianna e di una delegazione in visita per due giorni a Genova, composta, tra gli altri, da Rafael Oliva, capo Gabinetto Santos, Glaucus Farinello, assessore Urbanistica Comune di Santos, Fabio Porta, deputato Governo italiano, Isabel Santalucia, presidente Società Italiana Santos, Fabio Niosi, direttore Rapporti Istituzionali. «La collaborazione tra Genova e Santos ha detto il sindaco Bucci - pur basando le sue radici sul passato, avrà uno sguardo rivolto al futuro. Diversi sono i campi di interesse che ci accomunano tra cui le attività portuali. Santos, oltre a essere punto di approdo di Costa Crociere, offre grandi opportunità in tutta la logistica portuale e interportuale. È, pertanto, nostra intenzione consolidare gli scambi tra i nostri paesi cercando di favorire un incremento e uno sviluppo reciproco sia dell'export che dell'import. Altri settori di collaborazione saranno la cultura, la promozione del turismo, lo scambio tra Università e lo sport. Proprio nel 2024 Genova sarà Capitale europea dello Sport e saremmo lieti di poter ospitare la città di Santos in uno dei tanti eventi che stiamo organizzando in questa importante occasione. Ciò anche in considerazione della comune passione delle due città per il calcio che potrebbe essere oggetto di un'eventuale iniziativa dedicata a Pelé da organizzarsi a Genova. Sono certo che l'incontro di oggi possa costituire il primo passo per una proficua collaborazione tra le nostre città che ci vedrà protagoniste nella concretizzazione di

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

italiana in Brasile e nella prospettiva di un progetto più ampio che vedrà Genova e Santos capitali del mondo delle migrazioni lavorare congiuntamente alla promozione del "turismo delle radici" favorendo la diffusione della conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine presso gli italo-discendenti e gli italiani residenti all'estero sviluppare processi di collaborazione nei settori della cultura, dello sport e dell'istruzione attraverso la realizzazione di progetti culturali, eventi sportivi ed incentivando gli scambi tra le reciproche Università rafforzare e implementare i rapporti tra le rispettive **Autorità Portuali**, al fine di consolidare gli scambi tra i due paesi e favorire uno sviluppo reciproco sia dell'export che dell'import. Nel pomeriggio la delegazione visiterà la città di Genova, il Museo nazionale dell'Emigrazione, il Galata Sea Museum e il Consolato Onorario del Brasile dove incontrerà il futuro console onorario del Brasile a Genova, Elinalva Henrique . Si terrà anche un incontro "sportivo" tra la delegazione e le due società calcistiche Genoa e Sampdoria. La giornata di domani, venerdì 6 ottobre, prevede, invece, un incontro con Costa Crociere e **Autorità Portuale**, gita in barca e visita al prorettore dell'Università degli Studi di Genova, Renata Paola Dameri.

Ports of Genoa: ok a estensione autorizzazione C.S.M. per garantire svolgimento attività nel porto di Genova

(FERPRESS) **Genova**, 5 OTT Il Comitato di Gestione riunitosi oggi si è espresso a favore dell'attuazione degli incentivi al pensionamento dei lavoratori delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti di **Genova** e Savona attraverso le misure dell'isopensione e del contratto di espansione ai sensi del comma 15bis dell'art. 17 della legge 84/94, per la finestra di uscita relativa al 30 novembre 2023. Sono complessivamente 31 i soci lavoratori, 19 per la CULMV di **Genova** e 12 per la CULP di Savona, aventi diritto al pensionamento anticipato attraverso la misura dell'isopensione. Mentre, per quanto riguarda la misura del contratto di espansione, considerate le adesioni alle proposte definitive di prepensionamento, è prevista l'uscita di 8 lavoratori in totale, di cui 6 soci CULMV e 2 CULP. Con queste delibere, relative al periodo 2023-2030, si conclude la seconda fase del piano di sostegno, cui si è dato avvio nel corso del 2022 e che ha riguardato complessivamente 75 lavoratori. In tema di contributi, il board si è espresso in favore del riconoscimento al contributo relativo ai costi sostenuti nel periodo aprile-giugno 2023 dalla Compagnia CULP Pippo Rebagliati per il reimpiego in altre mansioni del personale parzialmente idoneo al lavoro portuale, in applicazione delle misure ai sensi dell'art. 17, comma 15-bis, Legge 84/94. Per quanto attiene alle concessioni nel **porto** di **Genova**, conclusa la procedura di valutazione comparativa, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, a favore del C.S.M., di licenza demaniale, con contestuale estensione dell'autorizzazione ex art. 16 relativa al compendio denominato Magazzino ex Enel Distribuzione di dimensioni pari a circa 3.600 mq. L'odierna delibera permette quindi al concessionario, interferito dal cantiere del Tunnel sub-portuale, di continuare a svolgere le proprie attività in **porto**. Nel mese di settembre, a fronte di un incontro tra AdSP, C.S.M ed Aspi, alla presenza delle organizzazioni sindacali e dei dipendenti del Centro Smistamento Merci, l'impresa aveva confermato il mantenimento dell'occupazione in ambito portuale per tutti i 23 lavoratori assicurando la continuità occupazionale. Il Comitato di Gestione, tenuto conto dei rilevanti interventi di riqualificazione urbana che interessano tutto il fronte costiero del Waterfront di Levante, si è espresso a favore dell'istanza presentata dal Comune di **Genova** relativa all'affidamento della gestione dell'area di cantiere coincidente con il Piazzale Kennedy per consentire la realizzazione delle opere relative al nuovo parco urbano lineare. Per quanto riguarda l'ambito portuale di Savona, il board si è pronunciato positivamente sulla temporanea e parziale sospensione della concessione in capo a Costa Crociere Spa di circa 3000mq, così da consentire la realizzazione della cabina, l'installazione di cavidotti e degli impianti necessari al completamento del cold ironing, per un investimento a carico di AdSP pari a circa 10 milioni di euro. I lavori, una volta terminati, consentiranno di alimentare le



FerPress

Genova, Voltri

navi da crociera attraccate alle due banchine del Palacrociere con energia elettrica permettendo lo spegnimento dei motori e abbattendo le emissioni in atmosfera. Il Comitato di Gestione ha espresso voto favorevole in merito al progetto di miglioramento degli accosti, adeguamento e potenziamento delle baie di carico presentato dalla società Depositi Costieri Savona Spa. Il progetto prevede anche interventi di ambientalizzazione con installazione di pannelli solari a servizio del terminal e misure di efficientamento energetico. Infine, sono stati approvati ulteriori provvedimenti relativi al rilascio e rinnovo di concessioni e autorizzazioni ex art. 24, ex artt. 45 bis e 54, nonché iscrizioni nel Registro ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Genova, per Csm via libera all'area di 3.600 mq

GENOVA Il Comitato di Gestione dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale si è espresso a favore dell'attuazione degli incentivi al pensionamento dei lavoratori delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti di Genova e Savona attraverso le misure dell'isopensione e del contratto di espansione ai sensi del comma 15bis dell'art. 17 della legge 84/94, per la finestra di uscita relativa al 30 novembre 2023. Sono complessivamente 31 i soci lavoratori, 19 per la CULMV di Genova e 12 per la CULP di Savona, aventi diritto al pensionamento anticipato attraverso la misura dell'isopensione. Mentre, per quanto riguarda la misura del contratto di espansione, considerate le adesioni alle proposte definitive di prepensionamento, è prevista l'uscita di 8 lavoratori in totale, di cui 6 soci CULMV e 2 CULP. Con queste delibere, relative al periodo 2023-2030, si conclude la seconda fase del piano di sostegno, cui si è dato avvio nel corso del 2022 e che ha riguardato complessivamente 75 lavoratori. In tema di contributi, il board si è espresso in favore del riconoscimento al contributo relativo ai costi sostenuti nel periodo aprile-giugno 2023 dalla Compagnia CULP Pippo Rebagliati per il reimpiego in altre mansioni del personale parzialmente idoneo al lavoro portuale, in applicazione delle misure ai sensi dell'art. 17, comma 15-bis, Legge 84/94.

Per quanto attiene alle concessioni nel porto di Genova, conclusa la procedura di valutazione comparativa, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, a favore del C.S.M., di licenza demaniale, con contestuale estensione dell'autorizzazione ex art. 16 relativa al compendio denominato "Magazzino ex Enel Distribuzione" di dimensioni pari a circa 3.600 mq. La delibera permette quindi al concessionario, interferito dal cantiere del Tunnel sub-portuale, di continuare a svolgere le proprie attività in porto. Nel mese di settembre, a fronte di un incontro tra AdSP, C.S.M ed Aspi, alla presenza delle organizzazioni sindacali e dei dipendenti del Centro Smistamento Merci, l'impresa aveva confermato il mantenimento dell'occupazione in ambito portuale per tutti i 23 lavoratori assicurando la continuità occupazionale. Il Comitato di Gestione, tenuto conto dei rilevanti interventi di riqualificazione urbana che interessano tutto il fronte costiero del Waterfront di Levante, si è espresso a favore dell'istanza presentata dal Comune di Genova relativa all'affidamento della gestione dell'area di cantiere coincidente con il Piazzale Kennedy per consentire la realizzazione delle opere relative al nuovo parco urbano lineare. Per quanto riguarda l'ambito portuale di Savona, il board si è pronunciato positivamente sulla temporanea e parziale sospensione della concessione in capo a Costa Crociere Spa di circa 3000mq, così da consentire la realizzazione della cabina, l'installazione di cavidotti e degli impianti necessari al completamento del cold ironing, per un investimento a carico di AdSP pari a circa 10 milioni di euro. I lavori, una volta terminati, consentiranno di alimentare le navi da crociera attraccate alle due banchine del Palacrociere con energia



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

elettrica permettendo lo spegnimento dei motori e abbattendo le emissioni in atmosfera. Il Comitato di Gestione ha espresso voto favorevole in merito al progetto di miglioramento degli accosti, adeguamento e potenziamento delle baie di carico presentato dalla società Depositi Costieri Savona Spa. Il progetto prevede anche interventi di ambientalizzazione con installazione di pannelli solari a servizio del terminal e misure di efficientamento energetico. Infine, sono stati approvati ulteriori provvedimenti relativi al rilascio e rinnovo di concessioni e autorizzazioni ex art. 24, ex artt. 45 bis e 54, nonché iscrizioni nel Registro ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Filt-Cgil: Riforma dei porti? Non ne comprendiamo la necessità

GENOVA Presso il salone Governato della Cgil a Genova, si è svolto il coordinamento nazionale Filt-Cgil delle Compagnie uniche dei porti italiani: un incontro volto a fare il punto sull'organizzazione del lavoro nei porti e affrontare questioni cruciali per il settore. Uno dei principali temi trattati è stato quello della manodopera temporanea, in base all'articolo 17 della Legge 84/94. Durante l'incontro, è stato analizzato il ruolo dei pool di manodopera e discusse le attuali e future esigenze, con particolare attenzione alla prossima riforma della Legge 84/94. Al coordinamento nazionale Filt-Cgil hanno partecipato rappresentanti da diverse città portuali italiane, tra cui Ravenna, Napoli, La Spezia, Livorno, Savona, Reggio Calabria e Trieste. Il segretario nazionale Filt Cgil, Amedeo d'Alessio, ha sottolineato l'obiettivo di ottenere un aumento del trattamento economico complessivo del 18% per consentire ai lavoratori portuali di recuperare il potere d'acquisto eroso negli anni dall'inflazione. Inoltre, è stata posta una forte enfasi sulla sicurezza sul posto di lavoro come aspetto fondamentale. D'Alessio ha anche espresso preoccupazione riguardo alla riforma della portualità annunciata dal governo, chiedendo una chiara spiegazione delle motivazioni che la guidano. Ha sottolineato che la Legge 84/94 ha funzionato efficacemente nel bilanciare la produttività del settore con la tutela e la dignità dei lavoratori portuali. Il segretario generale della Filt-Cgil di Genova, Enrico Poggi, ha aggiunto che il modello di organizzazione del lavoro nei porti è efficace, ma ha sottolineato la necessità di rafforzarlo attraverso adeguati cambiamenti legislativi. L'incontro è stato un importante momento di confronto e discussione sui futuri sviluppi del settore portuale italiano e sull'importanza di mantenere un equilibrio tra le esigenze economiche e i diritti dei lavoratori.



Torre Piloti, sentenza definitiva: in carcere comandante, primo ufficiale e direttore di macchina

di Eva Perasso E' stata emessa la condanna definitiva per tre tra i principali imputati del crollo della Torre Piloti a Genova. Erano appena passate le ore 23 del 7 maggio 2013, 10 anni fa, quando la palazzina si sgretolò dopo la manovra in porto della nave Jolly Nero e persero la vita nove persone. La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi che erano stati presentati dall'avvocatura di Stato, dai legali dei tre principali imputati e delle parti civili. 7 maggio 2013, dieci anni fa il crollo della Torre piloti La sentenza è diventata definitiva per il comandante Roberto Paoloni, per il primo ufficiale Lorenzo Repetto e per il direttore di macchina Franco Giammoro, condannati rispettivamente a 7, 5 e 4 anni. I primi due andranno in carcere nelle prossime ore. Il direttore di macchina potrà invece chiedere la messa alla prova. Nell'archivio storico di Primocanale tutti i servizi relativi a questa tragedia - **GUARDA QUI** Per quanto riguarda invece il filone bis dell'inchiesta, quella relativa alla collocazione e alla costruzione della Torre Piloti, a marzo 2023 i 15 imputati sono stati assolti. Il processo sul posizionamento della torre era nato su iniziativa di Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa, militare delle capitaneria deceduto la notte del crollo. Chiuse anche le indagini per i presunti certificati irregolari sulle navi.



Torre piloti, il comandante della Jolly Nero chiede i domiciliari

GENOVA - Potrebbe evitare il carcere, dopo la sentenza definitiva Roberto Paoloni, il comandante della Jolly Nero che il 7 maggio 2013 si schiantò contro la Torre piloti in porto a Genova causando la morte di nove persone. Erano appena passate le ore 23 di quel giorno, 10 anni fa, quando la palazzina si sgretolò dopo la manovra in porto della nave. I suoi legali, gli avvocato Romano Raimondo e Mario Iavicoli, hanno presentato questa mattina una istanza alla Procura generale e al tribunale di Sorveglianza. Ieri la Cassazione ha respinto i ricorsi dei difensori, delle parti civili e dell'Avvocatura dello stato e così le condanne sono diventate definitive. Paoloni dovrà scontare 7 anni, il primo ufficiale Lorenzo Repetto 5 anni, mentre il direttore di macchina Gianfranco Giammoro 4 anni. Quest'ultimo potrà chiedere la messa alla prova. Repetto, invece, aspetta che la Procura generale emetta l'ordine di carcerazione. Torre Piloti, sentenza definitiva: in carcere comandante, primo ufficiale e direttore di macchina - LEGGI QUI La richiesta di Paoloni è motivata dai problemi di salute dell'ex comandante e dalla sua età, 73 anni. I magistrati decideranno entro una settimana. Nei mesi scorsi, la corte d'appello ha assolto tutti gli imputati del filone bis, quello sulla collocazione e costruzione della torre. Inoltre, il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiuso le indagini per 15 persone per i presunti certificati irregolari sulle navi. Secondo la procura, gli ispettori del Rina e alcuni della Capitaneria di porto chiudevano un occhio sulle irregolarità riscontrate sulle navi consentendone la navigazione.



Shipping Italy

Genova, Voltri

DI Asset approvato: il Governo salva i concessionari portuali dai rincari (ma con molti dubbi)

Approvato definitivamente il decreto con un'ennesima nuova formulazione dell'emendamento per sterilizzare il rincaro dei canoni 5 Ottobre 2023 Dopo la fiducia in Senato è arrivata quella alla Camera e il Decreto Legge cosiddetto Asset, varato ad agosto dal Governo, è divenuto legge Come promesso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti , è stato inserito un emendamento volto a sterilizzare l'aumento di oltre il 25% dei canoni demaniali dei concessionari portuali, risultante dall'applicazione della media di due indici Istat agli importi dovuti per il 2023 dai medesimi ad Autorità di sistema portuale e altri enti concedenti. Detto che sul decreto ministeriale di applicazione di quell'aliquota è pendente un contenzioso amministrativo e stante che le diverse amministrazioni concedenti hanno approcciato in modi diversi il problema (c'è chi ha sospeso i pagamenti, chi li ha pretesi ma senza applicarvi l'aliquota e via dicendo), la formulazione (che riportiamo qui sotto) apre tuttavia molti interrogativi e dubbi interpretativi. L'oggetto cui applicare l'aliquota è grossomodo intellegibile: su ogni metro quadrato concesso il concessionario paga un minimo (le "misure unitarie"), stabilito dal combinato delle leggi citate del 1989 e del 1993, e una quota ulteriore contrattualmente stabilita: la maggiorazione riguarderà solo la prima di queste componenti. Come detto la norma lascia però due nodi di difficile interpretazione. Innanzitutto a rigore dovrebbe applicarsi dall'entrata in vigore, ma questo rischia di creare grandi disparità fra chi ha già pagato (o ricevuto richiesta di pagare) il canone 2023 aggiornato con l'aliquota calcolata lo scorso gennaio e chi ancora deve pagarlo. D'altronde applicarlo a partire dal 2024 tradirebbe le aspettative degli ineterssati e le promesse ministeriali. In secondo luogo, questa formulazione parla di concessioni rilasciate dalle Autorità di sistema portuali. Ma le concessioni demaniali marittime sono rilasciate anche da altri soggetti, a partire dalle Capitanerie di porto, col risultato che a qualche concessionario si applicherebbe in pieno l'aliquota del 25% e ad altri solo parzialmente. Più lineari le altre misure di settore contenute nel DI Asset. Un emendamento consentirà di riconoscere, in deroga al contratto d'appalto, 700 milioni di euro di maggiori costi al general contractor che sta realizzando il Terzo Valico (Cociv, gruppo Webuild). Un altro prevede che, dall'entrata in vigore, **Paolo Emilio Signorini** decadrà dal ruolo di commissario per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova e che "i compiti relativi al coordinamento e al monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova" saranno attribuiti al Commissario per la ricostruzione del Morandi (Marco Bucci, sindaco di Genova), il cui incarico viene prolungato al 31 agosto 2026, con una dotazione di 2,5 milioni di euro per la struttura di supporto (attualmente composta da 19 persone oltre al commissario). L'autotrasporto, infine, sarà sottratto alla competenza dell'Autorità di regolazione



Approvato definitivamente il decreto con un'ennesima nuova formulazione dell'emendamento per sterilizzare il rincaro dei canoni 5 Ottobre 2023 Dopo la fiducia in Senato è arrivata quella alla Camera e il Decreto Legge cosiddetto Asset, varato ad agosto dal Governo, è divenuto legge Come promesso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti , è stato inserito un emendamento volto a sterilizzare l'aumento di oltre il 25% dei canoni demaniali dei concessionari portuali, risultante dall'applicazione della media di due indici Istat agli importi dovuti per il 2023 dai medesimi ad Autorità di sistema portuale e altri enti concedenti. Detto che sul decreto ministeriale di applicazione di quell'aliquota è pendente un contenzioso amministrativo e stante che le diverse amministrazioni concedenti hanno approcciato in modi diversi il problema (c'è chi ha sospeso i pagamenti, chi li ha pretesi ma senza applicarvi l'aliquota e via dicendo), la formulazione (che riportiamo qui sotto) apre tuttavia molti interrogativi e dubbi interpretativi. L'oggetto cui applicare l'aliquota è grossomodo intellegibile: su ogni metro quadrato concesso il concessionario paga un minimo (le "misure unitarie"), stabilito dal combinato delle leggi citate del 1989 e del 1993, e una quota ulteriore contrattualmente stabilita: la maggiorazione riguarderà solo la prima di queste componenti. Come detto la norma lascia però due nodi di difficile interpretazione. Innanzitutto a rigore dovrebbe applicarsi dall'entrata in vigore, ma questo rischia di creare grandi disparità fra chi ha già pagato (o ricevuto richiesta di pagare) il canone 2023 aggiornato con l'aliquota calcolata lo scorso gennaio e chi ancora deve pagarlo. D'altronde applicarlo a partire dal 2024 tradirebbe le aspettative degli ineterssati e le promesse ministeriali. In secondo luogo, questa formulazione parla di concessioni rilasciate dalle Autorità di sistema portuali. Ma le concessioni demaniali marittime sono rilasciate anche da altri soggetti, a partire dalle

Shipping Italy

Genova, Voltri

dei trasporti, cui le imprese del settore non dovranno più pagare il contributo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il numero uno della logistica di Msc indica a Genova e all'Italia la rotta per essere competitivi

Giuseppe Prudente ha chiesto più treni e velocità nella realizzazione delle infrastrutture per conquistare il mercato del Centro Europa. Nonostante i noli crollati il gruppo ginevrino continua a investire 5 Ottobre 2023 Msc chiede a **Genova** e all'Italia di fare presto nella realizzazione di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, per aumentare la quota di traffici containerizzati che scelgono di passare dal Sud Europa per raggiungere il continente. Su questo tema è intervenuto, dal palco del convegno "Un Mare di Svizzera" andato in scena a Lugano, Giuseppe Prudente, direttore della business unit logistica del gruppo ginevrino nonché presidente della società operativa Medlog che si occupa di trasporto terrestri e intermodali. Nel suo intervento ha parlato di sostenibilità da raggiungere nei trasporti marittimi, dei noli marittimi in discesa libera, delle navi da commissionare e di investimenti. Sull'attualità di questi temi, anche interdipendenti tra loro, e visti dalla prospettiva del gruppo con sede in Svizzera ma dal forte legame con l'Italia, Prudente si è espresso partendo dalla considerazione che negli ultimi anni, interessati da picchi di lavoro o da blank sailing determinati dal mercato, il gruppo ha reagito, laddove possibile, aprendosi il più possibile alla multimodalità. "Non possiamo sostenere sempre e comunque di partire con navi da 10.000 o da 8.000 Teu con un tasso di riempimento del 50 o 40% con i noli di oggi, che sono al livello di quelli pre-covid" ha detto il manager del colosso armatoriale. "Riguardo al naviglio oggi ci viene detto che abbiamo troppe navi, mentre nel 2022 ne avevamo troppo poche; mettiamoci d'accordo" ha proseguito, spiegando che "nel 2020 come Msc siamo stati i primi a comprare ogni tipo di nave disponibile per far fronte alla grande domanda di trasporto di merce di quel periodo e da lì abbiamo pensato di ordinare parallelamente nuovo naviglio. Come noi si sono comportati tutti gli armatori perché ci veniva detto che non avevamo abbastanza navi e che i noli erano troppo alti. Per farli scendere dovevamo essere più efficaci e con maggiore capacità". Anche gli investimenti mirati alla ecosostenibilità rafforzano questa esigenza: "Per esserlo - ha detto Prudente - dobbiamo mettere più navi in esercizio su un servizio di linea. Se prima da un paese all'altro si impegnavano dieci navi, ora, con la modalità lenta, ne dobbiamo impegnare dodici e arriveremo a tredici con la congestione. Una nave ha un costo che va dai 150 ai 180 milioni di euro, non se ne può comprare una sola, ne occorrono 12 per fare un servizio. Gli investimenti sono così importanti perché con una sola nave non facciamo niente, né noi né nessun altro armatore. Come Msc siamo consapevoli e convinti dei nostri investimenti; crediamo molto nel trasporto marittimo e siamo in linea con le esigenze di ecosostenibilità, aspettiamo quindi tempi migliori continuando a investire". Rispetto ai recenti arrivi delle navi Msc da 24.000 Teu al **porto di Genova**, cui seguiranno anche quelle di altre compagnie (anche Hapag Lloyd



Giuseppe Prudente ha chiesto più treni e velocità nella realizzazione delle infrastrutture per conquistare il mercato del Centro Europa. Nonostante i noli crollati il gruppo ginevrino continua a investire 5 Ottobre 2023 Msc chiede a Genova e all'Italia di fare presto nella realizzazione di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, per aumentare la quota di traffici containerizzati che scelgono di passare dal Sud Europa per raggiungere il continente. Su questo tema è intervenuto, dal palco del convegno "Un Mare di Svizzera" andato in scena a Lugano, Giuseppe Prudente, direttore della business unit logistica del gruppo ginevrino nonché presidente della società operativa Medlog che si occupa di trasporto terrestri e intermodali. Nel suo intervento ha parlato di sostenibilità da raggiungere nei trasporti marittimi, dei noli marittimi in discesa libera, delle navi da commissionare e di investimenti. Sull'attualità di questi temi, anche interdipendenti tra loro, e visti dalla prospettiva del gruppo con sede in Svizzera ma dal forte legame con l'Italia, Prudente si è espresso partendo dalla considerazione che negli ultimi anni, interessati da picchi di lavoro o da blank sailing determinati dal mercato, il gruppo ha reagito, laddove possibile, aprendosi il più possibile alla multimodalità. "Non possiamo sostenere sempre e comunque di partire con navi da 10.000 o da 8.000 Teu con un tasso di riempimento del 50 o 40% con i noli di oggi, che sono al livello di quelli pre-covid" ha detto il manager del colosso armatoriale. "Riguardo al naviglio oggi ci viene detto che abbiamo troppe navi, mentre nel 2022 ne avevamo troppo poche; mettiamoci d'accordo" ha proseguito, spiegando che "nel 2020 come Msc siamo stati i primi a comprare ogni tipo di nave disponibile per far fronte alla grande domanda di trasporto di merce di quel periodo e da lì abbiamo pensato di ordinare parallelamente nuovo naviglio. Come noi si sono comportati tutti gli armatori perché ci veniva detto che non avevamo abbastanza navi e che i noli erano troppo

Shipping Italy

Genova, Voltri

nella stessa occasione ha assicurato che intende portarle a **Genova** in futuro quando la diga sarà spostata), Giuseppe Prudente ha affermato che il gruppo Msc da sempre crede nel corridoio di **Genova** come alternativa a quello del Nord Europa. Non solo: ha ricordato che intorno agli anni 1982-84 veniva ringraziato dai porti olandesi scelti per la mancanza di infrastrutture necessarie a **Genova** e in generale in Italia e a causa degli scioperi che a quel tempo erano frequenti nel nostro Paese. Fattori, questi, determinanti perché i traffici privilegiassero il Northern Range invece che il Sud Europa: "Cosa che avviene anche oggi" ha detto Prudente. "Nei mercati Nord Europei c'è ancora la reminiscenza che da noi la merce non riceveva un buon servizio. Oggi questo è cambiato, ma bisogna dimostrarlo con i giusti investimenti, e dobbiamo accelerare, anche se dal lato infrastrutturale questo non è semplice". Alle dichiarazioni di Paolo Piacenza, commissario dell'Authority dei porti liguri, sul fatto che per il 2026 tutte le opere previste a **Genova** saranno pronte (nuova diga, Terzo Valico ferroviario fra **Genova** e Milano, nodo ferroviario, nuova autostrada per aggirare uno dei punti roventi del congestionamento nel traffico autostradale), il vertice della logistica nel Gruppo Msc ha risposto definendosi contento ma ha sottolineato che più si accelera sui tempi e meglio è. A questo proposito ha suggerito di effettuare il prima possibile prove di servizio con il Terzo Valico incanalandovi qualche treno di quelli attualmente disponibili per anticipare il convincimento della Svizzera che un servizio da sud, da **Genova**, si può davvero ottenere. "Occorre poi - sono state le parole di Prudente - predisporre tanta viabilità ferroviaria perché se vogliamo far partire migliaia di contenitori al giorno ci vogliono tanti treni. C'è poi la tematica dell'autotrasporto: attualmente ogni mezz'ora entra ed esce un contenitore, sono tempi troppo lunghi". La conclusione è stata dedicata all'ecosostenibilità e ai nuovi carburanti: "Noi armatori dobbiamo investire, ma non abbiamo una guideline che ci indichi quale sarà il combustibile del futuro. Dobbiamo costruire navi con tempi di realizzazione lunghi e l'incertezza su questo argomento è un punto cruciale. Anche riguardo al fondo destinato a sostenere la transizione ecologica del settore trasporti, intermodalità e rinnovo mezzi ci sono incertezze su come e dove inciderà. Ritengo che grazie al vento e al sole del nostro Paese potremmo investire di più sull'eolico e sul fotovoltaico e cercare di andare un po' più velocemente, anche con l'elettrico. E' fondamentale che si installino con criterio le colonnine, ne occorrono di più per evitare che si creino file di operatori in attesa. Navighiamo e fra cinque anni, quando ci ritroveremo all'ennesimo convegno, potremo vedere quanti tipi di alimentazione saranno utilizzati fra i tanti di cui ora si parla" ha concluso il responsabile della business unit logistica di Msc. C.G.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Torre piloti, il comandante della Jolly Nero ha chiesto i domiciliari

I suoi avvocati hanno presentato istanza per motivi di salute e di età **Genova** - Potrebbe evitare il carcere, dopo la sentenza definitiva, Roberto Paoloni, il comandante della Jolly Nero che il 7 maggio 2013 si schiantò contro la Torre piloti in **porto** a **Genova** causando la morte di nove persone. I suoi legali, gli avvocato Romano Raimondo e Mario Iavicoli, hanno presentato questa mattina una istanza alla Procura generale e al tribunale di Sorveglianza, come anticipato da "Il Secolo XIX". Ieri la Cassazione ha respinto i ricorsi dei difensori, delle parti civili e dell'Avvocatura dello stato ([clicca qui per l'articolo](#)) e così le condanne sono diventate definitive. Paoloni dovrà scontare 7 anni; il primo ufficiale Lorenzo Repetto (avvocato Pasquale Tonani) 5 anni, mentre il direttore dimacchia Gianfranco Giammoro (avvocato Paolo Costa) 4 anni. Quest'ultimo potrà chiedere la messa alla prova. Repetto, invece, aspetta che la Procura generale emetta l'ordine di carcerazione. La richiesta di Paoloni è motivata dai problemi di salute dell'ex comandante e dalla sua età, 73 anni. I magistrati decideranno entro una settimana. Nei mesi scorsi, la corte d'appello ha assolto tutti gli imputati del filone bis, quello sulla collocazione e costruzione della torre. Inoltre, il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiuso le indagini per 15 persone per i presunti certificati irregolari sulle navi. Secondo la procura, gli ispettori del Rina e alcuni della Capitaneria di **porto** chiudevano un occhio sulle irregolarità riscontrate sulle navi consentendone la navigazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Focus sull'ostricoltura, Calata Paita pronta all'invasione per la prima di "Italian Oyster Fest"

Eventi, degustazioni, laboratori didattici e approfondimenti dedicati dell'ostrica italiana per valorizzare la varietà e la qualità di un prodotto che merita di essere conosciuto e consumato maggiormente. Gli stand saranno aperti dalle 11 alle ore 22 a partire dalla mattina di venerdì 6 ottobre. Da non perdere gli appuntamenti con gli Chef stellati della Liguria. Pronti a tuffarsi nella prima edizione dell' Italian Oyster Fest? Gli spazi di Calata Paita attendono spezzini, visitatori per l'occasione e turisti con un'iniziativa unica nel suo genere. Questo fine settimana, 6, 7 e 8 ottobre, andrà in scena alla Spezia il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione con un ricco programma per conoscere e degustare. L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di Regione Liguria e del Comune della Spezia. Due i momenti di confronto e approfondimento che si svolgeranno al Terminal Crociere della Spezia.

Venerdì 6 ottobre alle 19 'L'ostrica parla italiano: le istituzioni al fianco degli ostricoltori' per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proporre un Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Al convegno, moderato dal giornalista Francesco Selvi, parteciperanno: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Alessandro Piana, Vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria, Maria Grazia Frijia, deputata, Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria, Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini. Le conclusioni saranno affidate a Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di stato, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Sabato 7 alle 10 'L'allevamento dell'ostrica in Italia: un mestiere tra innovazione, storia e ambiente' su sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Con introduzione a cura di Giuseppe Prioli, presidente Siram - Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi. Interventi: "L'Eco-Système Conchylicole Français", Jean-Charles de Zutter, direttore generale Gruppo Famille Beaulieu; "La sostenibilità ambientale dell'ostricoltura italiana", Prof.ssa Elena Tamburini, dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Università di Ferrara; "Primo manuale di allevamento dell'ostrica italiana", Edoardo Turolla, Istituto Ecologico del Delta del Po; "La ricostituzione dei banchi naturali di ostrica piatta", Saa Raicevich, Ispra; "Aggiornamenti sul controllo igienico sanitario delle ostriche",



10/05/2023 09:49

Eventi, degustazioni, laboratori didattici e approfondimenti dedicati dell'ostrica italiana per valorizzare la varietà e la qualità di un prodotto che merita di essere conosciuto e consumato maggiormente. Gli stand saranno aperti dalle 11 alle ore 22 a partire dalla mattina di venerdì 6 ottobre. Da non perdere gli appuntamenti con gli Chef stellati della Liguria. Pronti a tuffarsi nella prima edizione dell' Italian Oyster Fest? Gli spazi di Calata Paita attendono spezzini, visitatori per l'occasione e turisti con un'iniziativa unica nel suo genere. Questo fine settimana, 6, 7 e 8 ottobre, andrà in scena alla Spezia il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione con un ricco programma per conoscere e degustare. L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di Regione Liguria e del Comune della Spezia. Due i momenti di confronto e approfondimento che si svolgeranno al Terminal Crociere della Spezia. Venerdì 6 ottobre alle 19 'L'ostrica parla italiano: le istituzioni al fianco degli ostricoltori' per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proporre un Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Al convegno, moderato dal giornalista Francesco Selvi, parteciperanno: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Alessandro Piana, Vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria, Maria Grazia Frijia, deputata, Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria, Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini. Le conclusioni saranno affidate a Edoardo Rixi,

Citta della Spezia

La Spezia

Alessia Vetri e Giuseppe Arcangeli, IZSVE; "Smart Bay S.Teresa, un ecosistema Natura-Uomo", Dr.ssa Chiara Lombardi, ricercatrice Enea; "Analisi tecnico-economica dell'ostricoltura italiana per uno sviluppo del mercato", prof.ssa Alessandra Castellini e prof. Alessandro Ragazzoni, dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna; "L'evoluzione produttivo commerciale dell'ostricoltura italiana, una visione da dietro le quinte" Armando Tandoi, Oyster Oasis; "Ricerca, cooperazione e ambiente per il futuro della filiera ostricola", intervento di Cristian Maretti, presidente nazionale Legacoop Agroalimentare. Intervengono: Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e Marco Campomenosi, deputato al Parlamento Europeo. Conclusioni a cura di Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati La Spezia. Conduce il giornalista Francesco Selvi. Gli stand saranno aperti dalle 11 alle ore 22 a partire dalla mattina di venerdì 6 ottobre. Le aziende aderenti alla prima edizione del Festival sono: Aquatec Società Agricola di Venezia Mestre (Veneto) con l'Ostrica venere e l'ostrica di Caorle; la Compagnia Ostricola Mediterranea di San Teodoro (Sardegna); la Cooperativa Varano La Fenice di Cagnano Varano (Puglia) con l'Ostrica del Gargano; la Perla del Delta di Taglio di Po (Veneto) con l'ostrica rosa della Sacca degli Scardovari; Marinove e Famille Beaulieu di L'Epine (Francia) con le ostriche piatte e concave di Cancale; Moromar Il Faro Cooperative Mitilicoltori Olbia (Sardegna) con Insula, l'ostrica della Sardegna; Oyster Oasis di Magenta con ostriche italiane dalla Puglia e dalla Sardegna; Cooperativa Mitilicoltori Spezzini La Spezia con l'Ostrica verde della Spezia e i muscoli spezzini. Da non perdere gli appuntamenti con gli Chef stellati della Liguria - Giuseppe Ricchebuono, Andrea Besana e Jorg Giubbani - che proporranno proprie interpretazioni delle ostriche in cucina. Il programma della manifestazione con laboratori per i più piccoli e degustazioni per i più grandi, è consultabile al sito www.italianoysterfest.it . Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Chiuso il Selection Day di Faros: finanziaria e sosterrà la crescita di 12 progetti legati all'Economia del mare

Si è chiuso ieri presso l'auditorium dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale il Selection Day di FAROS, il programma della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital dedicato alla Blue Economy, nato nel 2021 per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. FAROS, giunto alla sua seconda edizione, ha ampliato quest'anno la presenza sul territorio: al già presente Hub di Taranto, infatti, si è aggiunto anche quello della Spezia con un focus sui settori acquacoltura sostenibile, cantieristica navale, turismo costiero e uso innovativo delle risorse marine. Tra le 195 proposte ricevute saranno selezionate 12 startup, 6 per ogni hub, che accederanno al programma. Alle 12 imprese verrà offerto un percorso di accelerazione (fino a 16 settimane) con masterclass, attività di coaching one to one, mentoring con esperti del settore, networking con stakeholder nazionali e internazionali; un investimento sotto forma di convertendo fino a 65.000 con potenziali investimenti seed e follow-on tra 200.000 e 275.000 per i progetti più meritevoli; progetti pilota e open innovation grazie al supporto strategico e operativo di enti locali e corporate partner; spazio di lavoro presso le sedi dell'acceleratore a Taranto e La Spezia per tutta la durata del programma, luoghi di contaminazione e scambio tra i principali attori dell'innovazione. FAROS genererà un flusso di investimenti di circa 5 milioni di euro in tre anni. Segno della fiducia in un settore che, secondo la Commissione Europea, contribuisce già oggi con oltre 180 miliardi di euro al Pil Europeo e rappresenta una fonte di lavoro per più di 4.5 milioni di persone. L'hub spezzino rappresenta un'opportunità per la Liguria, bacino naturale per la blue economy, che permetterà di attrarre investimenti e di coinvolgere istituzioni e aziende del territorio, con ricadute positive sul tessuto socioeconomico della Regione. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto e al supporto dei main partner Intesa Sanpaolo, Acciaierie d'Italia, Fincantieri e con le partnership istituzionali del Comune di Taranto, della Camera di Commercio di Taranto e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, al supporto dei main partner Acciaierie d'Italia, Fincantieri e dei co-investor Crédit Agricole Italia e Duferco, e con la partnership istituzionale del Comune di La Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. Per entrambi gli Hub di Taranto e La Spezia, FAROS si avvale inoltre del supporto dei Corporate Partner: Eni attraverso Joule la sua scuola per l'impresa, BCC San Marzano, JV Tempa Rossa e RINA. Più informazioni.



10/05/2023 18:19

Si è chiuso ieri presso l'auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale il Selection Day di FAROS, il programma della Rete Nazionale Acceleratori CDP Venture Capital dedicato alla Blue Economy, nato nel 2021 per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. FAROS, giunto alla sua seconda edizione, ha ampliato quest'anno la presenza sul territorio: al già presente Hub di Taranto, infatti, si è aggiunto anche quello della Spezia con un focus sui settori acquacoltura sostenibile, cantieristica navale, turismo costiero e uso innovativo delle risorse marine. Tra le 195 proposte ricevute saranno selezionate 12 startup, 6 per ogni hub, che accederanno al programma. Alle 12 imprese verrà offerto un percorso di accelerazione (fino a 16 settimane) con masterclass, attività di coaching one to one, mentoring con esperti del settore, networking con stakeholder nazionali e internazionali; un investimento sotto forma di convertendo fino a € 65.000 con potenziali investimenti seed e follow-on tra € 200.000 e € 275.000 per i progetti più meritevoli; progetti pilota e open innovation grazie al supporto strategico e operativo di enti locali e corporate partner; spazio di lavoro presso le sedi dell'acceleratore a Taranto e La Spezia per tutta la durata del programma, luoghi di contaminazione e scambio tra i principali attori dell'innovazione. FAROS genererà un flusso di investimenti di circa 5 milioni di euro in tre anni. Segno della fiducia in un settore che, secondo la Commissione Europea, contribuisce già oggi con oltre 180 miliardi di euro al Pil Europeo e rappresenta una fonte di lavoro per più di 4.5 milioni di persone. L'hub spezzino rappresenta un'opportunità per la Liguria, bacino naturale per la blue economy, che permetterà di attrarre investimenti e di coinvolgere istituzioni e aziende del territorio, con ricadute positive sul tessuto socioeconomico della Regione. Le attività dell'Hub di Taranto sono svolte grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del

Citta della Spezia

La Spezia

Lenzuola stese a finestre e balconi contro i fumi delle navi. Dal 13 ottobre via alla protesta organizzata da Rete Altro Turismo

Lenzuola appese a finestre e balconi in segno di protesta contro le emissioni di navi da crociera e portacontainer. E' l'iniziativa che sarà lanciata nei prossimi giorni da Rete Altro Turismo, il coordinamento delle associazioni ambientaliste spezzine che da poco più di un anno hanno unito le forze per chiedere di ridurre l'impatto ambientale del porto. "Metti fuori le lenzuola salva i tuoi polmoni!", è questo il grido che accompagnerà la lenzuolata a partire da venerdì 13 ottobre. E' così che Rete ambiente altro turismo, della quale fanno parte le associazioni Posidonia, Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società e Palmaria si Masterplan no intendono proseguire nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare nel coinvolgimento dei residenti delle zone più vicine al porto. "Quasi ogni giorno il nostro porto ospita una o due navi da crociera, ognuna di queste grandi navi porta migliaia di passeggeri ed è come se tutti gli abitanti delle Cinque Terre si trasferissero per un giorno in ognuna di queste città galleggianti; il consumo di energia necessario e l'impatto ecologico generato da così tante persone è enorme. La pubblicità di chi ha interesse in questo business - affermano gli ambientalisti - spinge a credere che l'inquinamento generato dal traffico sia molto maggiore di quello generato dalle navi ma non è così! Il biossido di azoto, che nelle quantità rilasciate da queste navi è uno degli inquinanti più dannosi per la salute umana, aumenta anche di otto volte rispetto a quello generato dal solo traffico urbano e poi ci impediscono di andare in centro con un'auto Euro 4!". Per le associazioni che costituiscono Rete Altro Turismo alla Spezia "l'attuale legge che definisce i valori limite degli inquinanti atmosferici è obsoleta, è stata fatta nel 2010 sulla base delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2005. Oggi l'Oms ci dice che con quei valori si muore e le nuove linee guida dell'Oms hanno stabilito che la media annua del biossido di azoto deve essere di 10 microgrammi a mc anziché 40 e hanno inserito anche un limite giornaliero, prima non considerato, che non deve essere superiore a 25 microgrammi/mc. Questo limite è ampiamente superato ogni volta che abbiamo una grande nave ormeggiata", sostengono gli ambientalisti. "Martedì 3 ottobre il valore registrato dalla stazione Arpal di Via San Cipriano era di 60 microgrammi/mc; era due volte e mezzo il limite massimo di 25 suggerito da Oms e questa situazione, come sostiene l'Oms, genera alto rischio di morti premature e questa situazione si ripete in maniera sempre più frequente. Le analisi fatte per la zona di San Cipriano - continuano gli ambientalisti di Rete Altro Turismo - indicano 7 morti premature a breve termine ogni mille persone e 5 morti premature a lungo termine ogni cento persone, fatevi due conti e meditate. Ci vogliono far credere che elettrificheranno le banchine e che tutte le navi spegneranno i loro motori, ma nel progetto presentato è prevista solo



Lenzuola appese a finestre e balconi in segno di protesta contro le emissioni di navi da crociera e portacontainer. E' l'iniziativa che sarà lanciata nei prossimi giorni da Rete Altro Turismo, il coordinamento delle associazioni ambientaliste spezzine che da poco più di un anno hanno unito le forze per chiedere di ridurre l'impatto ambientale del porto. "Metti fuori le lenzuola... salva i tuoi polmoni!", è questo il grido che accompagnerà la lenzuolata a partire da venerdì 13 ottobre. E' così che Rete ambiente altro turismo, della quale fanno parte le associazioni Posidonia, Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società e Palmaria si Masterplan no intendono proseguire nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare nel coinvolgimento dei residenti delle zone più vicine al porto. "Quasi ogni giorno il nostro porto ospita una o due navi da crociera, ognuna di queste grandi navi porta migliaia di passeggeri ed è come se tutti gli abitanti delle Cinque Terre si trasferissero per un giorno in ognuna di queste città galleggianti; il consumo di energia necessario e l'impatto ecologico generato da così tante persone è enorme. La pubblicità di chi ha interesse in questo business - affermano gli ambientalisti - spinge a credere che l'inquinamento generato dal traffico sia molto maggiore di quello generato dalle navi ma non è così! Il biossido di azoto, che nelle quantità rilasciate da queste navi è uno degli inquinanti più dannosi per la salute umana, aumenta anche di otto volte rispetto a quello generato dal solo traffico urbano... e poi ci impediscono di andare in centro con un'auto Euro 4!". Per le associazioni che costituiscono Rete Altro Turismo alla Spezia "l'attuale legge che definisce i valori limite degli inquinanti atmosferici è obsoleta, è stata fatta nel 2010 sulla base delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2005. Oggi l'Oms ci dice che con quei valori si muore e le nuove linee guida dell'Oms

Citta della Spezia

La Spezia

una cabina di trasformazione in grado di erogare 16 MW. Come potranno alimentare tutte le quattro navi previste se questa potenza basta per una sola? Ci dicono che ogni crocierista spende in città 90/100 euro, ma in quale città li spendono? All'arrivo di ogni nave sono pronte decine di corriere per trasferire i turisti a Pisa, a Firenze e qualcuna, purtroppo, anche alle Cinque Terre. Nella nostra città comprano qualche souvenir e gustano qualche caffè, ma non lasciano certo i loro soldi. Agli armatori e all'Autorità di sistema portuale milioni di euro e agli spezzini tonnellate di inquinanti", concludono le associazioni.

Al via i lavori per riqualificare la Classicana: come sarà la nuova strada

Il prossimo 11 ottobre si procederà alla consegna del primo stralcio dei lavori di riqualificazione della strada statale 67 "Tosco Romagnola" dall'abitato di Classe al Porto di Ravenna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



Ravenna Today

Al via i lavori per riqualificare la Classicana: come sarà la nuova strada



10/05/2023 08:47

Il prossimo 11 ottobre si procederà alla consegna del primo stralcio dei lavori di riqualificazione della strada statale 67 "Tosco Romagnola" dall'abitato di Classe al Porto di Ravenna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

Ampliamento Classicana. Mingozzi (Terminal Container Ravenna): "Aumenteranno i livelli di sicurezza e l'afflusso dei traffici"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by "L'ampliamento della Classicana (Ss67) nel tratto fra Classe e il nostro porto con la consegna del cantiere fissata per l'11 ottobre concretizza, finalmente, l'impegno di ANAS sollecitato dalle istituzioni locali, dall'**Autorità Portuale** e dalla Regione ormai da anni" afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi. "La comunicazione dell'assessore Andrea Corsini conferma la volontà dell'Emilia-Romagna di migliorare sensibilmente ogni via di accesso al porto, stradale e ferroviaria, favorendo i nuovi investimenti ed agevolando via via la realizzazione del nuovo Hub **portuale**. Mi fa piacere - sottolinea Mingozzi - che i lavori sulla Classicana potranno aumentare i livelli di sicurezza e sveltire l'afflusso dei traffici, stesso presupposto che vale per la Tangenziale, ma soprattutto mi preme ricordare che il rifacimento di quel tratto di strada favorirà anche l'accesso alle aree di logistica in destra e sinistra Classicana, oggi interessate a lavori di riempimento e di organizzazione degli accessi, come è ben visibile da chi transita in direzione porto". "Il tema infrastrutturale - conclude Mingozzi - è sempre più fondamentale per lo sviluppo del nostro scalo e mi auguro che anche per le esigenze ferroviarie, come il nuovo collegamento necessario per Trattaroli (come prolungamento di poco più un km dell'esistente) o il completamento delle nuove stazioni in destra e sinistra canale, siano impegni di lavoro attuabili con la massima sollecitudine". Leggi anche lavori pubblici Ravenna, l'11 ottobre parte il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della SS 67 Tosco Romagnola dall'abitato di Classe al Porto.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by "L'ampliamento della Classicana (Ss67) nel tratto fra Classe e il nostro porto con la consegna del cantiere fissata per l'11 ottobre concretizza, finalmente, l'impegno di ANAS sollecitato dalle istituzioni locali, dall'**Autorità Portuale** e dalla Regione ormai da anni" afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi. "La comunicazione dell'assessore Andrea Corsini conferma la volontà dell'Emilia-Romagna di migliorare sensibilmente ogni via di accesso al porto, stradale e ferroviaria, favorendo i nuovi investimenti ed agevolando via via la realizzazione del nuovo Hub portuale. Mi fa piacere - sottolinea Mingozzi - che i lavori sulla Classicana potranno aumentare i livelli di sicurezza e sveltire l'afflusso dei traffici, stesso presupposto che vale per la Tangenziale, ma soprattutto mi preme ricordare che il rifacimento di quel tratto di strada favorirà anche l'accesso alle aree di logistica in destra e sinistra Classicana, oggi interessate a lavori di riempimento e di organizzazione degli accessi, come è ben visibile da chi transita in direzione porto". "Il tema infrastrutturale - conclude Mingozzi - è sempre più fondamentale per lo sviluppo del nostro scalo e mi auguro che anche per le esigenze ferroviarie, come il nuovo collegamento necessario per Trattaroli (come prolungamento di poco più un km dell'esistente) o il completamento delle nuove stazioni in destra e sinistra canale, siano impegni di lavoro attuabili con la massima sollecitudine". Leggi anche lavori pubblici Ravenna, l'11 ottobre parte il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della SS 67 Tosco Romagnola dall'abitato di Classe al Porto.

Mingozzi (Tcr): Bene l'ampliamento della Classicana

"L'ampliamento della Classicana (Ss67) nel tratto fra Classe e il nostro porto con la consegna del cantiere fissata per l'11 ottobre concretizza, finalmente, l'impegno di ANAS sollecitato dalle istituzioni locali, dall'**Autorità Portuale** e dalla Regione ormai da anni" afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi; "la comunicazione dell'assessore Andrea Corsini conferma la volontà dell'Emilia-Romagna di migliorare sensibilmente ogni via di accesso al porto, stradale e ferroviaria, favorendo i nuovi investimenti ed agevolando via via la realizzazione del nuovo Hub **portuale**". Mi fa piacere, sottolinea Mingozzi, che i lavori sulla Classicana potranno aumentare i livelli di sicurezza e sveltire l'afflusso dei traffici, stesso presupposto che vale per la Tangenziale, ma soprattutto mi preme ricordare che il rifacimento di quel tratto di strada favorirà anche l'accesso alle aree di logistica in destra e sinistra Classicana, oggi interessate a lavori di riempimento e di organizzazione degli accessi, come è ben visibile da chi transita in direzione porto". "Il tema infrastrutturale, conclude Mingozzi è sempre più fondamentale per lo sviluppo del nostro scalo e mi auguro che anche per le esigenze ferroviarie, come il nuovo collegamento necessario per Trattaroli (come prolungamento di poco più un km dell'esistente) o il completamento delle nuove stazioni in destra e sinistra canale, siano impegni di lavoro attuabili con la massima sollecitudine".



SetteSere Qui

Ravenna

PORTO | Un nuovo corso di alta formazione universitaria per laureati e professionisti

La digitalizzazione e la logistica competenze sempre più richieste

ELENA NENCINI

Elena Nencini Il **porto** di **Ravenna** negli ultimi due anni sta avendo un forte rinnovamento, grazie al progetto hub portuale, all'investimento sul terminal crociere e sull'home port di Royal Caribbean, agli investimenti per il rigassificatore, alla futura e, speriamo sempre più vicina, Zona logistica semplificata. Un **porto** sempre più attrattivo che ha bisogno anche di professionalità sempre più aggiornate ed esperte. Nell'ambito della proposta formativa universitaria a **Ravenna** nasce così un nuovo corso di alta formazione dedicato a digitalizzazione e logistica portuale che va ad aggiungersi ai consolidati master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia 'Filippo Sgubbi' e in Diritto marittimo, portuale e della logistica.

Il nuovo percorso è organizzato dal Dicam dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl) e l'Università di Genova, e con il supporto di Fondazione Flaminia. La presidente di Fondazione Flaminia Mirella Falconi spiega: «il nostro obiettivo è dare il massimo supporto per sviluppare tutte le tematiche relative al **porto**, dalla giurisprudenza all'ingegneria.

I master in essere ne sono una chiara dimostrazione, con l'auspicio di incrementare le offerte in altri ambiti». E continua spiegando la scelta di questo indirizzo: «in ambito portuale è sempre più impellente essere aggiornati, proprio nei settori della logistica e della digitalizzazione. E' un campo in cui la formazione costante è essenziale». Punto di forza del corso il tirocinio: «Gli operatori del **porto**, ma non solo, necessitano di formazione e aggiornamento, non solo di formazione teorica». L'idea del corso è nata proprio in seguito a «richieste specifiche degli operatori portuali - conclude Falconi - di aggiornamenti su logistica e dematerializzazione. Si è cercato così di costruire questo corso di alta formazione che possa essere l'inizio di un percorso che possa, poi, eventualmente, portare a un master».

NECESSARIO ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A sostenere il corso di alta formazione «Transizione digitale nella logistica portuale» c'è anche la fondazione Itl, Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl), che ha allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

Daniela Mignani, responsabile Business Development, racconta gli obiettivi del corso.

Come è nata l'idea di questo corso?

«Lo scopo della nostra fondazione consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni, le aziende private e gli istituti di formazione.



SetteSere Qui

Ravenna

Il confronto continuativo con il cluster portuale ha fatto emergere la necessità di competenze sempre più aggiornate, in particolare per chi opera nel **porto** e nella filiera allargata».

A chi è rivolto?

«Sia per i neolaureati che per chi è già inserito in ambiti lavorativi collegati al cluster portuale e alla filiera logistica e dei trasporti: dai terminalisti ai portuali, alle autorità portuali, agli agenti marittimi, agli spedizionieri, fino alle piccole e medie imprese coinvolte nell'indotto relativo al funzionamento dei porti.

Il corso vuole rispondere alle esigenze di imprese e operatori della logistica portuale che considerano le competenze digitali nella gestione dei processi un requisito prioritario per garantire ed incrementare la propria competitività sul mercato e nel contesto internazionale».

Cosa potrebbe fare il **porto di Ravenna per migliorare?**

«**Ravenna** è una comunità portuale che si è sempre distinta per la condivisione, ma ci vorrebbe un'ulteriore spinta per attuare una maggiore collaborazione degli operatori in maniera tale da incrementare le opportunità sul mercato. Ci vogliono nuovi servizi che vadano verso la sostenibilità, l'ambiente, l'incremento dei servizi intermodali.

Bisognerebbe andare verso la domanda con un'offerta più innovativa e con una maggiore performance».

Nave Open Arms, 20 giorni di fermo amministrativo a Carrara

La ong Open Arms è stata bloccata per la seconda volta al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) per un fermo amministrativo di 20 giorni e una multa di alcune migliaia di euro. La nave ha attraccato ieri pomeriggio con 176 migranti. Come già accaduto per lo sbarco del 22 agosto, il provvedimento è stato adottato per il mancato rispetto da parte della Ong del decreto Piantedosi che vieta i salvataggi multipli in mare. Anche nell'ultima missione la Open arms ha compiuto azioni multiple di soccorso. La notifica del provvedimento da parte delle autorità italiane non è stata accolta bene dalla stessa ong spagnola Open Arms, che attraverso la sue pagine social ha commentato negativamente la nuova sanzione. "Il nostro reato? Aver salvato 176 persone nel Mediterraneo centrale - afferma -, la frontiera più pericolosa della Terra. Da otto anni a questa parte assistiamo ad un assurdo capovolgimento della realtà, dove chi finanzia dei torturatori in Libia può farlo impunemente e chi, come noi, salva vite in mare è costantemente sotto accusa. Il nostro posto è in mezzo al mare a salvare vite, firma l'appello per liberare l'Open Arms e aiutarci a tornare nel Mediterraneo centrale".



Migranti, nuovo fermo amministrativo per la Open Arms

Per la nave, sbarcata a **Marina** di **Carrara** con 176 persone a bordo, anche una multa per il mancato rispetto del decreto Piantedosi. La nave della ong Open Arms è stata bloccata per la seconda volta al **porto** di **Marina** di **Carrara** per un fermo amministrativo di 20 giorni e una multa di alcune migliaia di euro. L'imbarcazione era attraccata il 4 ottobre con 176 migranti. Come già accaduto per lo sbarco del 22 agosto, il provvedimento è stato adottato per il mancato rispetto da parte della Ong del decreto Piantedosi che vieta i salvataggi multipli in mare. E sempre in tema di migranti, dopo il tribunale di Catania anche la sezione immigrazione del tribunale di Firenze ha detto di ritenere inapplicabile la "procedura paesi sicuri" nei confronti dei cittadini tunisini in quanto la grave crisi socioeconomica, sanitaria, idrica e alimentare, nonché l'involuzione autoritaria e la crisi politica in atto" in Tunisia "sono tali da rendere obsoleta la valutazione di sicurezza compiuta a marzo dal governo italiano", queste le motivazioni del tribunale. Il governo potrà fare ricorso.



Il Nautilus

Livorno

Livorno: prima traversata via drone sino a Capraia

Domani, in Fortezza Vecchia, a partire dalle 15.10, verrà simulata la consegna aerea di una medaglia su una distanza di 37 miglia (68 km) E' l'ultima frontiera della tecnologia a scopo di controllo, a un passo dal diventare realtà in Europa e dal rivoluzionare le attività di monitoraggio in ambito costiero-marittimo, inshore e offshore. Domani, a partire dalle 15.10, in Fortezza Vecchia, un drone specializzato, battezzato col nome di Sentinel II, in grado di viaggiare autonomamente su missione programmata, effettuerà una traversata sperimentale da **Livorno** a Capraia. Scovavento, società specializzata nella produzione di video, simulerà la consegna aerea di una medaglia su una distanza di 37 miglia (68 km), con partenza dalla Fortezza Vecchia livornese e arrivo in un'ora all'isola di Capraia, dove ad attendere il drone ci sarà il sindaco Lorenzo Renzi, nelle cui mani la medaglia verrà direttamente consegnata. L'obiettivo della traversata sperimentale è quello di dimostrare non soltanto l'affidabilità dei droni nella consegna dei piccoli oggetti nelle lunghe distanza, ma anche la loro utilità nelle attività di monitoraggio, controllo, tutela delle coste e dei porti dell'arcipelago toscano. Per l'occasione sarà organizzata in

Fortezza Vecchia una cerimonia cui parteciperanno i rappresentanti delle massime autorità pubbliche. Saranno presenti tra gli altri il presidente e il segretario generale dell'AdSP, rispettivamente Luciano Guerrieri e Matteo Paroli; il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti; il comandante della capitaneria di **porto** di **Livorno**, l'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di fregata Paolo Pisano (responsabile dell'operazione); il comandante della Guardia di Finanza, Cesare Antuofermo; il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di **Livorno**, Nicola Navarra; il progettista della Scovavento, Ivan Senegaglia; La traversata, che sarà seguita in diretta dal maxi schermo presente in Fortezza, verrà effettuata grazie al supporto dell'Avvisatore Marittimo, cui spetterà il compito di fornire informazioni via VHF a tutti gli attori del traffico navale e diportistico, e dei piloti del **porto** di **Livorno**, che supporteranno la Guardia di Finanza durante le operazioni di decollo del velivolo, onde scongiurare l'attraversamento di eventuali natanti e mezzi nautici sulla rotta del drone. Non è la prima volta che a **Livorno** viene sperimentato l'uso dei droni per le traversate off-shore. Nel 2021, infatti, Scovavento, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale, ha portato un piccolo medicinale da **Livorno** alla Gorgona, utilizzando il drone Sentinel I, un ottocottero pensato per le operazioni a corto raggio.



Informazioni Marittime

Livorno

Da Livorno a Capraia col drone

Test di consegna organizzato dall'avvisatore marittimo insieme alle autorità di controllo. L'obiettivo è utilizzare queste tecnologie in ambito costiero. È l'ultima frontiera della tecnologia a scopo di controllo, a un passo dal diventare realtà in Europa e dal rivoluzionare le attività di monitoraggio in ambito costiero-marittimo, inshore e offshore. Venerdì prossimo, a partire dalle 15.10, in Fortezza Vecchia nel porto di Livorno, un drone specializzato, battezzato col nome di Sentinel II, in grado di viaggiare autonomamente su missione programmata, effettuerà una traversata sperimentale da Livorno a Capraia. Scovavento, società specializzata nella produzione di video, simulerà la consegna aerea di una medaglia su una distanza di 37 miglia (68 chilometri), con partenza dalla Fortezza Vecchia livornese e arrivo in un'ora all'isola di Capraia, dove ad attendere il drone ci sarà il sindaco Lorenzo Renzi, nelle cui mani la medaglia verrà direttamente consegnata. L'obiettivo della traversata sperimentale è quello di dimostrare non soltanto l'affidabilità dei droni nella consegna dei piccoli oggetti nelle lunghe distanze ma anche la loro utilità nelle attività di monitoraggio, controllo, tutela delle coste e dei porti dell'arcipelago toscano. Per l'occasione sarà organizzata in Fortezza Vecchia una cerimonia cui parteciperanno i rappresentanti delle massime autorità pubbliche. Saranno presenti tra gli altri il presidente e il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, rispettivamente Luciano Guerrieri e Matteo Paroli; il sindaco di Livorno, Luca Salvetti; il comandante della capitaneria di porto di Livorno, l'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di fregata Paolo Pisano (responsabile dell'operazione); il comandante della Guardia di Finanza, Cesare Antuofermo; il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Livorno, Nicola Navarra; il progettista della Scovavento, Ivan Senegaglia; La traversata, che sarà seguita in diretta dal maxi schermo presente in Fortezza, verrà effettuata grazie al supporto dell'Avvisatore Marittimo, cui spetterà il compito di fornire informazioni via VHF a tutti gli attori del traffico navale e diportistico, e dei piloti del porto di Livorno, che supporteranno la Guardia di Finanza durante le operazioni di decollo del velivolo, onde scongiurare l'attraversamento di eventuali natanti e mezzi nautici sulla rotta del drone. Non è la prima volta che a Livorno viene sperimentato l'uso dei droni per le traversate off-shore. Nel 2021, infatti, Scovavento, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale, ha portato un piccolo medicinale da Livorno alla Gorgona, utilizzando il drone Sentinel I, un ottocottero pensato per le operazioni a corto raggio. Tag livorno droni Articoli correlati.



Un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, asset strategico per l'economia

LIVORNO Dopo l'incontro pubblico del PD a Livorno, che si è concentrato sulla portualità e un confronto con Valentina Ghio (vicepresidente dei Deputati Pd e componente della Commissione Trasporti della Camera) e Marco Simiani, (capogruppo del Partito Democratico in Commissione Ambiente della Camera), Monica Bellandi e Simonetta Bagnoli, responsabili Portualità e Infrastrutture Federazione PD Livorno e Circolo Economia Marittima, tirano le somme di quanto emerso. Dopo l'iniziativa dello scorso 18 Settembre che ha visto la partecipazione di Antonio Misiani e Eugenio Giani -scrivono- dove è stato affrontato il problema delle infrastrutture portuali, stradali, ferroviarie e immateriali, con focus sullo scellerato definanziamento del progetto raccordo, in questo secondo incontro sono state presentate e affrontate le proposte del Partito Democratico sulla portualità sulla traccia della risoluzione presentata dall'On. Valentina Ghio, in Commissione Trasporti, per un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato a differenza delle proposte contraddittorie e a briglia sciolta di alcuni autorevoli esponenti del Governo. L'incontro sulla portualità di lunedì scorso, è stato preceduto da una visita in porto, guidata dal presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri. Nell'occasione, Valentina Ghio e Marco Simiani hanno visitato le aree di cantiere della futura Darsena Europa per poi proseguire con il Terminal Contenitori Darsena Toscana (TDT), la Sponda Est, il Molo Italia, l'Alto Fondale e la Calata Pisa, il che ha evidenziato agli ospiti la storica ricettività multipurpose dello scalo livornese: contenitori, rotabili, cellulosa, automobili, rinfuse solide e liquide, passeggeri dei traghetti e delle crociere. Questa grande capacità di offrire una offerta molteplice implica una altrettanto importante flessibilità operativa composta di strutture adeguate ed elevata professionalità e polivalenza dei lavoratori. Una polivalenza che interessa in particolare i fornitori di servizi e di appalto (ex art.16 Legge 84/94) e di somministrazione temporanea di manodopera (ex art.17 Legge 84/94) ma anche degli stessi terminalisti (ex art.18 Legge 84/94). Entrando nel merito del lavoro portuale, gli on. Ghio e Simiani, visto che l'età anagrafica e il logoramento psico-fisico riducono notevolmente la polivalenza operativa e spesso anche l'efficienza fisica (a causa del lavoro usurante e di infortuni che colpiscono anche lavoratori giovani), hanno condiviso la necessità urgente di riconoscere come lavoro usurante anche quello svolto dagli operatori delle banchine: su questo punto i parlamentari hanno annunciato che presenteranno delle proposte di modifica della Legge 84/94 per agevolare e riconoscere il prepensionamento a quei lavoratori che per età o condizione fisica non sono più idonei. Tutto ciò -continuano Bellandi e Bagnoli- permetterebbe una corretta transizione verso la ricostituzione di una forza lavoro più giovane e più adatta alla formazione, sempre più indispensabile per l'uso delle nuove tecnologie e innovazioni gestionali attese, con un conseguente aumento della sicurezza



Messaggero Marittimo

Livorno

del lavoro e della competitività del porto. Un'operazione da gestire con gli strumenti e le istituzioni pubbliche, in collaborazione con tutte le forze sociali che operano in porto, nell'ambito del mercato del lavoro regolato, per migliorare le condizioni in termini di qualificazione e sicurezza e non certo per una diminuzione della forza lavoro. Nel corso dell'iniziativa sono stati altresì affrontati alcuni punti centrali che per il PD sono dirimenti, come il mantenimento delle **AdSp** come soggetti pubblici, il rafforzamento della governance a livello centrale evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato, la regolamentazione corretta per le concessioni, la promozione all'utilizzo del movimento ferroviario, l'attuazione della norma sull'autoproduzione per evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali, la promozione e il sostegno ai processi formativi anche ai fini della sicurezza, la transizione ecologica finalizzata a tutte quelle azioni mirate al miglioramento dell'ambiente portuale (cold-ironing, CER, politica dei combustibili, efficientamento energetico, fonti energetiche alternative, etc.). Particolare interesse infine -conclude chi scrive- è stato dedicato alla necessità di rifinanziare anche per il futuro i sostegni economici previsti dall'art.199 del Decreto 34/2020 (operazione da rendere strutturale) visto le pesanti conseguenze del post covid con inflazione e rincari energetici in forte aumento che mettono a repentaglio la sostenibilità economica delle imprese portuali.

Livorno-Capraia: un viaggio col drone

LIVORNO Sentinel II è un drone, ultima frontiera della tecnologia a scopo di controllo, che effettuerà la prima traversata di circa 68 chilometri da Livorno all'isola di Capraia. Uno strumento destinato a rivoluzionare le attività di monitoraggio in ambito costiero-marittimo, inshore e offshore. Domani, venerdì 6 Ottobre, a partire dalle 15.10, in Fortezza Vecchia a Livorno, verrà simulata la consegna aerea di una medaglia che sarà consegnata dopo un'ora nelle mani del sindaco Lorenzo Renzi. La traversata sarà gestita da Scovavento, società specializzata nella produzione di video, con l'obiettivo di dimostrare non soltanto l'affidabilità dei droni nella consegna dei piccoli oggetti nelle lunghe distanza, ma anche la loro utilità nelle attività di monitoraggio, controllo, tutela delle coste e dei porti dell'arcipelago toscano. Per l'occasione sarà organizzata in Fortezza Vecchia una cerimonia cui parteciperanno i rappresentanti delle massime autorità pubbliche. La traversata, che sarà seguita in diretta dal maxi schermo presente in Fortezza, verrà effettuata grazie al supporto dell'Avvisatore Marittimo, cui spetterà il compito di fornire informazioni via VHF a tutti gli attori del traffico navale e diportistico, e dei piloti del porto di Livorno, che supporteranno la Guardia di Finanza durante le operazioni di decollo del velivolo, onde scongiurare l'attraversamento di eventuali natanti e mezzi nautici sulla rotta del drone. Non è la prima volta che a Livorno viene sperimentato l'uso dei droni per le traversate off-shore. Nel 2021, infatti, Scovavento, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema portuale, ha portato un piccolo medicinale da Livorno alla Gorgona, utilizzando il drone Sentinel I, un ottocottero pensato per le operazioni a corto raggio.



Port News

Livorno

Livorno, prima traversata via drone sino a Capraia

E' l'ultima frontiera della tecnologia a scopo di controllo, a un passo dal diventare realtà in Europa e dal rivoluzionare le attività di monitoraggio in ambito costiero-marittimo, inshore e offshore. Domani, a partire dalle 15.10, in Fortezza Vecchia, un drone specializzato, battezzato col nome di Sentinel II, in grado di viaggiare autonomamente su missione programmata, effettuerà una traversata sperimentale da **Livorno** a Capraia. Scovavento, società specializzata nella produzione di video, simulerà la consegna aerea di una medaglia su una distanza di 37 miglia (68 km), con partenza dalla Fortezza Vecchia livornese e arrivo in un'ora all'isola di Capraia, dove ad attendere il drone ci sarà il sindaco Lorenzo Renzi, nelle cui mani la medaglia verrà direttamente consegnata. La traversata, che sarà seguita in diretta dal maxi schermo presente in Fortezza, verrà effettuata grazie al supporto dell'Avvisatore Marittimo, cui spetterà il compito di fornire informazioni via VHF a tutti gli attori del traffico navale e diportistico, e dei piloti del **porto** di **Livorno**, che supporteranno la Guardia di Finanza durante le operazioni di decollo del velivolo, onde scongiurare l'attraversamento di eventuali natanti e mezzi nautici sulla rotta del drone.



Tvn, allo studio ulteriori strumenti agevolativi

Question time alla Camera: il ministro Urso risponde ai deputati Battilocchio e D'Attis. Si guarda con attenzione al piano industriale di Enel. Intanto i lavoratori di Minosse scioperano due giorni CIVITAVECCHIA - Il question time di ieri alla Camera è servito a confermare l'impegno del Governo per la riconversione delle centrali di Civitavecchia e Brindisi. Sollecitato infatti dai deputati di Forza Italia Alessandro Battilocchio e Mauro D'Attis - firmatari del provvedimento, diventato legge dello Stato, che istituisce un comitato interministeriale ad hoc sul post carbone nei due territorio - il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha evidenziato che «stiamo valutando la possibilità di ricorrere ad ulteriori strumenti agevolativi, dedicati al finanziamento dei programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriali» così come «stiamo valutando altri strumenti, i contratti di sviluppo: per questo ci servirà la collaborazione delle due Regioni e su questo sarà finalizzato il prossimo tavolo, affinché appureremo finalmente se e come esistono le potenzialità per finanziare l'opera di riconversione dei poli energetici». L'obiettivo del Ministro è che si possa arrivare, nelle prossime settimane e a tavolo convocato, ad una conclusione positiva. «Civitavecchia ed il suo territorio devono restare al centro del dibattito ed è nostro compito continuare a pretendere la giusta attenzione - ha quindi commentato l'onorevole Battilocchio - il Ministro Urso ha confermato che il percorso post-carbone a Civitavecchia e Brindisi è seguito direttamente dal Governo che ne riconosce la specificità e l'importanza strategica. Ha quindi elencato le risorse specifiche che si stanno vagliando specificamente per il nostro territorio. Abbiamo ribadito che, in questo percorso di transizione energetica e svolta green, ci attendiamo molto anche dal piano industriale Enel che verrà presentato in autunno e che deve contenere investimenti seri, concreti e compatibili». Per il direttore Enel Italia Nicola Lanzetta, interpellato sul futuro delle due centrali a carbone nel corso dell'audizione sul DI sud convocata dalla commissione Bilancio della Camera, si tratta di due siti che «il sistema non reputa in grado e opportuno di convertire a gas, per entrambi ci sono due grandi direzioni sulle quali crediamo: la realizzazione di impianti di produzione fotovoltaico e la realizzazione di batterie. Enel sta realizzando - ha spiegato - una rete di batterie molto importante, questi due siti sicuramente saranno oggetto, dal punto di vista industriale, di questa rivisitazione. Su entrambe stiamo facendo alcune riflessioni, ve le racconteremo a valle del piano industriale che presenteremo a novembre». Intanto Filt Cgil e Usb Lavoro Privato hanno annunciato due giornate di sciopero per il 12 e 13 ottobre prossimi dei lavoratori della società Minosse addetti alla discarica del carbone. «Le ragioni alla base della protesta - hanno spiegato - sono nella mancanza di soluzioni circa il futuro di lavoratori che fin dall'inizio hanno garantito la funzionalità



Question time alla Camera: il ministro Urso risponde ai deputati Battilocchio e D'Attis. Si guarda con attenzione al piano industriale di Enel. Intanto i lavoratori di Minosse scioperano due giorni CIVITAVECCHIA - Il question time di ieri alla Camera è servito a confermare l'impegno del Governo per la riconversione delle centrali di Civitavecchia e Brindisi. Sollecitato infatti dai deputati di Forza Italia Alessandro Battilocchio e Mauro D'Attis - firmatari del provvedimento, diventato legge dello Stato, che istituisce un comitato interministeriale ad hoc sul post carbone nei due territorio - il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha evidenziato che «stiamo valutando la possibilità di ricorrere ad ulteriori strumenti agevolativi, dedicati al finanziamento dei programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriali» così come «stiamo valutando altri strumenti, i contratti di sviluppo: per questo ci servirà la collaborazione delle due Regioni e su questo sarà finalizzato il prossimo tavolo, affinché appureremo finalmente se e come esistono le potenzialità per finanziare l'opera di riconversione dei poli energetici». L'obiettivo del Ministro è che si possa arrivare, nelle prossime settimane e a tavolo convocato, ad una conclusione positiva. «Civitavecchia ed il suo territorio devono restare al centro del dibattito ed è nostro compito continuare a pretendere la giusta attenzione - ha quindi commentato l'onorevole Battilocchio - il Ministro Urso ha confermato che il percorso post-carbone a Civitavecchia e Brindisi è seguito direttamente dal Governo che ne riconosce la specificità e l'importanza strategica. Ha quindi elencato le risorse specifiche che si stanno vagliando specificamente per il nostro territorio. Abbiamo ribadito che, in questo percorso di transizione energetica e svolta green, ci attendiamo molto anche dal piano industriale Enel che verrà presentato in autunno e che deve contenere investimenti seri, concreti e compatibili». Per il direttore Enel Italia Nicola Lanzetta, interpellato sul futuro delle due centrali a carbone nel corso dell'audizione sul DI sud convocata dalla

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

della centrale e che oggi non riescono a vedere oltre il 2025, data di chiusura della centrale. Un orizzonte occupazionale di neppure due anni, quindi, peraltro segnato da un più che probabile taglio di appalto e dal conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali». E sembra essere scomparsa anche l'ipotesi di un progetto legato alla logistica. «Eppure, nel luglio 2022, anche allora dopo altri scioperi e iniziative di protesta, sembrava si fosse imboccata la strada giusta - hanno ricordato i due sindacati - alla presenza di Regione, Comune, Adsp e organizzazioni sindacali, la società Enel Logistics presentava infatti un piano industriale per lo sviluppo di attività logistiche su Civitavecchia. Un progetto che prevedeva tra l'altro l'assorbimento del personale attualmente impegnato nella logistica combustibili della centrale e l'utilizzo a regime di circa 150 unità. Poi, all'improvviso è calato un incomprensibile silenzio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tvn, allo studio ulteriori strumenti agevolativi

Question time alla Camera: il ministro Urso risponde ai deputati Battilocchio e D'Attis. Si guarda con attenzione al piano industriale di Enel. Intanto i lavoratori di Minosse scioperano due giorni CIVITAVECCHIA - Il question time di ieri alla Camera è servito a confermare l'impegno del Governo per la riconversione delle centrali di Civitavecchia e Brindisi. Sollecitato infatti dai deputati di Forza Italia Alessandro Battilocchio e Mauro D'Attis - firmatari del provvedimento, diventato legge dello Stato, che istituisce un comitato interministeriale ad hoc sul post carbone nei due territorio - il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha evidenziato che «stiamo valutando la possibilità di ricorrere ad ulteriori strumenti agevolativi, dedicati al finanziamento dei programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriali» così come «stiamo valutando altri strumenti, i contratti di sviluppo: per questo ci servirà la collaborazione delle due Regioni e su questo sarà finalizzato il prossimo tavolo, affinché appureremo finalmente se e come esistono le potenzialità per finanziare l'opera di riconversione dei poli energetici». L'obiettivo del Ministro è che si possa arrivare, nelle prossime settimane e a tavolo convocato, ad una conclusione positiva. «Civitavecchia ed il suo territorio devono restare al centro del dibattito ed è nostro compito continuare a pretendere la giusta attenzione - ha quindi commentato l'onorevole Battilocchio - il Ministro Urso ha confermato che il percorso post-carbone a Civitavecchia e Brindisi è seguito direttamente dal Governo che ne riconosce la specificità e l'importanza strategica. Ha quindi elencato le risorse specifiche che si stanno vagliando specificamente per il nostro territorio. Abbiamo ribadito che, in questo percorso di transizione energetica e svolta green, ci attendiamo molto anche dal piano industriale Enel che verrà presentato in autunno e che deve contenere investimenti seri, concreti e compatibili». Per il direttore Enel Italia Nicola Lanzetta, interpellato sul futuro delle due centrali a carbone nel corso dell'audizione sul DI sud convocata dalla commissione Bilancio della Camera, si tratta di due siti che «il sistema non reputa in grado e opportuno di convertire a gas, per entrambi ci sono due grandi direzioni sulle quali crediamo: la realizzazione di impianti di produzione fotovoltaico e la realizzazione di batterie. Enel sta realizzando - ha spiegato - una rete di batterie molto importante, questi due siti sicuramente saranno oggetto, dal punto di vista industriale, di questa rivisitazione. Su entrambe stiamo facendo alcune riflessioni, ve le racconteremo a valle del piano industriale che presenteremo a novembre». Intanto Filt Cgil e Usb Lavoro Privato hanno annunciato due giornate di sciopero per il 12 e 13 ottobre prossimi dei lavoratori della società Minosse addetti alla discarica del carbone. «Le ragioni alla base della protesta - hanno spiegato - sono nella mancanza di soluzioni circa il futuro di lavoratori che fin dall'inizio hanno garantito la funzionalità



Question time alla Camera: il ministro Urso risponde ai deputati Battilocchio e D'Attis. Si guarda con attenzione al piano industriale di Enel. Intanto i lavoratori di Minosse scioperano due giorni CIVITAVECCHIA - Il question time di ieri alla Camera è servito a confermare l'impegno del Governo per la riconversione delle centrali di Civitavecchia e Brindisi. Sollecitato infatti dai deputati di Forza Italia Alessandro Battilocchio e Mauro D'Attis - firmatari del provvedimento, diventato legge dello Stato, che istituisce un comitato interministeriale ad hoc sul post carbone nei due territorio - il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha evidenziato che «stiamo valutando la possibilità di ricorrere ad ulteriori strumenti agevolativi, dedicati al finanziamento dei programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriali» così come «stiamo valutando altri strumenti, i contratti di sviluppo: per questo ci servirà la collaborazione delle due Regioni e su questo sarà finalizzato il prossimo tavolo, affinché appureremo finalmente se e come esistono le potenzialità per finanziare l'opera di riconversione dei poli energetici». L'obiettivo del Ministro è che si possa arrivare, nelle prossime settimane e a tavolo convocato, ad una conclusione positiva. «Civitavecchia ed il suo territorio devono restare al centro del dibattito ed è nostro compito continuare a pretendere la giusta attenzione - ha quindi commentato l'onorevole Battilocchio - il Ministro Urso ha confermato che il percorso post-carbone a Civitavecchia e Brindisi è seguito direttamente dal Governo che ne riconosce la specificità e l'importanza strategica. Ha quindi elencato le risorse specifiche che si stanno vagliando specificamente per il nostro territorio. Abbiamo ribadito che, in questo percorso di transizione energetica e svolta green, ci attendiamo molto anche dal piano industriale Enel che verrà presentato in autunno e che deve contenere investimenti seri, concreti e compatibili». Per il direttore Enel Italia Nicola Lanzetta, interpellato sul futuro delle due centrali a carbone nel corso dell'audizione sul DI sud convocata dalla

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

della centrale e che oggi non riescono a vedere oltre il 2025, data di chiusura della centrale. Un orizzonte occupazionale di neppure due anni, quindi, peraltro segnato da un più che probabile taglio di appalto e dal conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali». E sembra essere scomparsa anche l'ipotesi di un progetto legato alla logistica. «Eppure, nel luglio 2022, anche allora dopo altri scioperi e iniziative di protesta, sembrava si fosse imboccata la strada giusta - hanno ricordato i due sindacati - alla presenza di Regione, Comune, Adsp e organizzazioni sindacali, la società Enel Logistics presentava infatti un piano industriale per lo sviluppo di attività logistiche su Civitavecchia. Un progetto che prevedeva tra l'altro l'assorbimento del personale attualmente impegnato nella logistica combustibili della centrale e l'utilizzo a regime di circa 150 unità. Poi, all'improvviso è calato un incomprensibile silenzio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Salerno

Salerno that's Amore (AdSP MTC), alla Stazione Marittima di Salerno crocieristi accolti con teatro, musica e poesia

Il 3 ottobre l'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centrale** ha organizzato un'accoglienza-evento con attori, musicisti e danzatori. Una giornata dedicata alla musica, al teatro, alla cultura e alla promozione territoriale. Martedì scorso, 3 ottobre, alla Stazione Marittima di Salerno, si è svolto Salerno that's Amore - Storia, storie, fasti e Feste, un evento di accoglienza organizzato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** (AdSP) del **Tirreno Centrale** per i crocieristi in arrivo nel porto campano. In occasione dell'arrivo della nave da crociera Enchantment of the Seas, della compagnia Royal Caribbean, con a bordo circa 2,400 passeggeri, durante le fasi di imbarco e sbarco i passeggeri hanno potuto assistere a una serie di spettacoli che hanno messo in scena la storia e il folklore della città di Salerno. Per tutta la giornata, soprattutto durante i flussi più numerosi di uscita e rientro dei gruppi di escursione, i crocieristi sono stati invitati ad assistere a una serie di spettacoli di teatro, danza e musica, tra "quadri" che interpretavano i personaggi della tradizione salernitana, tenori che cantavano le canzoni della tradizione napoletana e danze popolari come la tarantella. «Con oltre un milione di crocieristi movimentati nei porti della Campania, di cui una buona parte a Salerno, il porto sta vivendo un momento molto positivo, quest'anno con un trend di crescita intorno al 30 per cento», commenta il presidente dell'AdSP del **Tirreno Centrale**, Andrea Annunziata. «Per festeggiare questi numeri - continua - abbiamo voluto accogliere i crocieristi alla Stazione Marittima di Salerno con canzoni, danze e performance attoriali di assoluto livello all'insegna della cultura e della storia salernitana. Una volta completata l'espansione del Molo Manfredi, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sarà possibile l'approdo in contemporanea di 3 navi, sviluppando significativamente la capacità di accoglienza dei crocieristi. Salerno è diventato un porto di riferimento non solo delle crociere tradizionali ma anche di quelle del segmento luxury. Su oltre 70 approdi calendarizzati per quest'anno, 11 sono overnight, sono cioè navi che permangono in sosta più di un giorno permettendo ai passeggeri di tornare più volte in città. Questo significa che la banchina resta occupata per più tempo della media, con importanti ricadute sui servizi della Stazione Marittima e sull'economia del territorio». Durante la fase di accoglienza itinerante di Salerno - That's Amore i crocieristi sono stati accolti da attori in costumi d'epoca medievale e rinascimentale che impersonavano, tra gli altri, il Principe Arechi II, duca longobardo dell'VIII secolo; Trotula, medica italiana dell'anno Mille. Successivamente, sono stati invitati in una delle sale della bella Stazione Marittima progettata da Zaha Hadid, sala attrezzata per l'occasione in stile "pescatore" per raccontare il rapporto tra l'uomo e il mare. Sul palco sono andati in scena



Il 3 ottobre l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale ha organizzato un'accoglienza-evento con attori, musicisti e danzatori. Una giornata dedicata alla musica, al teatro, alla cultura e alla promozione territoriale. Martedì scorso, 3 ottobre, alla Stazione Marittima di Salerno, si è svolto Salerno that's Amore - Storia, storie, fasti e Feste, un evento di accoglienza organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Tirreno Centrale per i crocieristi in arrivo nel porto campano. In occasione dell'arrivo della nave da crociera Enchantment of the Seas, della compagnia Royal Caribbean, con a bordo circa 2.400 passeggeri, durante le fasi di imbarco e sbarco i passeggeri hanno potuto assistere a una serie di spettacoli che hanno messo in scena la storia e il folklore della città di Salerno. Per tutta la giornata, soprattutto durante i flussi più numerosi di uscita e rientro dei gruppi di escursione, i crocieristi sono stati invitati ad assistere a una serie di spettacoli di teatro, danza e musica, tra "quadri" che interpretavano i personaggi della tradizione salernitana, tenori che cantavano le canzoni della tradizione napoletana e danze popolari come la tarantella. «Con oltre un milione di crocieristi movimentati nei porti della Campania, di cui una buona parte a Salerno, il porto sta vivendo un momento molto positivo, quest'anno con un trend di crescita intorno al 30 per cento», commenta il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «Per festeggiare questi numeri - continua - abbiamo voluto accogliere i crocieristi alla Stazione Marittima di Salerno con canzoni, danze e performance attoriali di assoluto livello all'insegna della cultura e della storia salernitana. Una volta completata l'espansione del Molo Manfredi, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sarà possibile l'approdo in contemporanea di 3 navi, sviluppando significativamente la capacità di accoglienza dei crocieristi. Salerno è diventato un porto di riferimento non solo delle crociere tradizionali ma

Il Nautilus

Salerno

dei veri e propri "quadri" animati che hanno raccontato la loro storia della città di Salerno. Tre tenori hanno poi cantato le canzoni della tradizione nazional-popolare, tra cui O Sole Mio e Volare. Il filo comune che ha legato tutto queste rappresentazioni - andate avanti con diverse repliche - sono stati l'Amore, decantato con pagine di teatro, poesie, tarantelle e serenate, e la Festa. L'AdSP del **Tirreno Centrale** sostanzia un'attività di promozione territoriale tipica dei grandi porti crocieristici italiani e internazionali. Lo scopo dell'evento è stato quello di valorizzare il patrimonio culturale di una città agli occhi di una particolare categoria di turista, il crocierista, in un luogo, la stazione marittima, che rappresenta la porta d'ingresso nella città, sposando marketing territoriale, servizi di accoglienza del terminal crociere, folklore, tradizione e turismo, esaltando il coinvolgimento emotivo. Una narrazione drammaturgica attraverso i personaggi storici più significativi della città, riempiendo di fascino e accoglienza la Stazione Marittima di Salerno.

Informazioni Marittime

Salerno

Salerno, pubblicato il bando di gestione della stazione marittima

Affidamento di otto anni per la struttura del molo Manfredi, che in futuro verrà allungato per ospitare fino a tre navi da crociera in contemporanea. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale - porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia - ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione della Stazione Marittima di Salerno. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 20 novembre. L'area interessata è il molo Manfredi, lungo 350 (10 metri di pescaggio) e che prossimamente dovrebbe essere oggetto di un ulteriore bando per l'ampliamento, consentendo l'attracco fino a tre navi in contemporanea (attualmente la capienza è per una nave). Il bando di concessione per la Stazione Marittima di Salerno vale 583 mila euro e dura otto anni. Il canone annuo a base d'asta per l'affidatario è di 121 mila euro l'anno. L'attuale personale della società gestore uscente, la Salerno stazione Marittima, e della società Salerno Cruises, dovranno essere entrambi assorbiti dal nuovo gestore. Contestuale alla nuova gestione si prevede un incremento occupazionale del 10 per cento rispetto ai livelli attuali. Tag salerno crociere Articoli correlati.



Sea Reporter

Salerno

Il Porto di Salerno accoglie i crocieristi con teatro, musica e poesia

Ott 5, 2023 - Una giornata dedicata alla musica, al teatro, alla cultura e alla promozione territoriale. Martedì scorso, 3 ottobre, alla Stazione Marittima di Salerno, si è svolto Salerno that's Amore - Storia, storie, fasti e Feste, un evento di accoglienza organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Tirreno Centrale per i crocieristi in arrivo nel porto campano. In occasione dell'arrivo della nave da crociera Enchantment of the Seas, della compagnia Royal Caribbean, con a bordo circa 2.400 passeggeri, durante le fasi di imbarco e sbarco i passeggeri hanno potuto assistere a una serie di spettacoli che hanno messo in scena la storia e il folklore della città di Salerno. Per tutta la giornata, soprattutto durante i flussi più numerosi di uscita e rientro dei gruppi di escursione, i crocieristi sono stati invitati ad assistere a una serie di spettacoli di teatro, danza e musica, tra "quadri" che interpretavano i personaggi della tradizione salernitana, tenori che cantavano le canzoni della tradizione napoletana e danze popolari come la tarantella. «Con oltre un milione di crocieristi movimentati nei porti della Campania, di cui una buona parte a Salerno, il porto sta vivendo un momento molto positivo, quest'anno con un trend di crescita intorno al 30 per cento», commenta il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**. «Per festeggiare questi numeri - continua - abbiamo voluto accogliere i crocieristi alla Stazione Marittima di Salerno con canzoni, danze e performance attoriali di assoluto livello all'insegna della cultura e della storia salernitana. Una volta completata l'espansione del Molo Manfredi, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sarà possibile l'approdo in contemporanea di 3 navi, sviluppando significativamente la capacità di accoglienza dei crocieristi. Salerno è diventato un porto di riferimento non solo delle crociere tradizionali ma anche di quelle del segmento luxury. Su oltre 70 approdi calendarizzati per quest'anno, 11 sono overnight, sono cioè navi che permangono in sosta più di un giorno permettendo ai passeggeri di tornare più volte in città. Questo significa che la banchina resta occupata per più tempo della media, con importanti ricadute sui servizi della Stazione Marittima e sull'economia del territorio». Durante la fase di accoglienza itinerante di Salerno - That's Amore i crocieristi sono stati accolti da attori in costumi d'epoca medievale e rinascimentale che impersonavano, tra gli altri, il Principe Arechi II, duca longobardo dell'VIII secolo; Trotula, medica italiana dell'anno Mille. Successivamente, sono stati invitati in una delle sale della bella Stazione Marittima progettata da Zaha Hadid, sala attrezzata per l'occasione in stile "pescatore" per raccontare il rapporto tra l'uomo e il mare. Sul palco sono andati in scena dei veri e propri "quadri" animati che hanno raccontato la loro storia della città di Salerno. Tre tenori hanno poi cantato le canzoni della tradizione nazionale-popolare,



Ott 5, 2023 - Una giornata dedicata alla musica, al teatro, alla cultura e alla promozione territoriale. Martedì scorso, 3 ottobre, alla Stazione Marittima di Salerno, si è svolto Salerno that's Amore - Storia, storie, fasti e Feste, un evento di accoglienza organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Tirreno Centrale per i crocieristi in arrivo nel porto campano. In occasione dell'arrivo della nave da crociera Enchantment of the Seas, della compagnia Royal Caribbean, con a bordo circa 2.400 passeggeri, durante le fasi di imbarco e sbarco i passeggeri hanno potuto assistere a una serie di spettacoli che hanno messo in scena la storia e il folklore della città di Salerno. Per tutta la giornata, soprattutto durante i flussi più numerosi di uscita e rientro dei gruppi di escursione, i crocieristi sono stati invitati ad assistere a una serie di spettacoli di teatro, danza e musica, tra "quadri" che interpretavano i personaggi della tradizione salernitana, tenori che cantavano le canzoni della tradizione napoletana e danze popolari come la tarantella. «Con oltre un milione di crocieristi movimentati nei porti della Campania, di cui una buona parte a Salerno, il porto sta vivendo un momento molto positivo, quest'anno con un trend di crescita intorno al 30 per cento», commenta il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «Per festeggiare questi numeri - continua - abbiamo voluto accogliere i crocieristi alla Stazione Marittima di Salerno con canzoni, danze e performance attoriali di assoluto livello all'insegna della cultura e della storia salernitana. Una volta completata l'espansione del Molo Manfredi, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sarà possibile l'approdo in contemporanea di 3 navi, sviluppando significativamente la capacità di accoglienza dei crocieristi. Salerno è diventato un porto di riferimento non solo delle crociere tradizionali ma anche di quelle del segmento luxury. Su oltre 70 approdi calendarizzati per quest'anno, 11 sono overnight, sono cioè navi che

Sea Reporter

Salerno

tra cui O Sole Mio e Volare . Il filo comune che ha legato tutto queste rappresentazioni - andate avanti con diverse repliche - sono stati l' Amore, decantato con pagine di teatro, poesie, tarantelle e serenate, e la Festa L'AdSP del Tirreno Centrale sostanza un'attività di promozione territoriale tipica dei grandi porti crocieristici italiani e internazionali. Lo scopo dell'evento è stato quello di valorizzare il patrimonio culturale di una città agli occhi di una particolare categoria di turista, il crocierista, in un luogo, la stazione marittima, che rappresenta la porta d'ingresso nella città, sposando marketing territoriale, servizi di accoglienza del terminal crociere, folklore, tradizione e turismo, esaltando il coinvolgimento emotivo. Una narrazione drammaturgica attraverso i personaggi storici più significativi della città, riempiendo di fascino e accoglienza la Stazione Marittima di Salerno.

Pedicini (Verdi), Ets marittimo rilancerà porto di Gioia Tauro

L'eurodeputato, 'narrazione della Lega grottesca' (ANSA) - BRUXELLES, 05 OTT - "È del tutto paradossale la narrazione in base alla quale, con il voto" sulla riforma dell'Ets marittimo, "si siano volute affossare realtà portuali fondamentali per l'economia del Sud e dell'Italia, a partire dal porto di Gioia Tauro" che, con il sistema europeo di tassazione delle emissioni di Co2, "sarà invece valorizzato e rilanciato". Così l'eurodeputato del gruppo Verdi/Efa e segretario del Movimento Equità Territoriale, Piernicola Pedicini. Secondo l'europarlamentare, sono quindi "assolutamente strumentali e prive di fondamento le accuse, formulate in maniera grottesca e approssimativa dalla Lega" contro tale sistema. "La verità - conclude Pedicini - è che ciò non comporta affatto il sacrificio di Gioia Tauro, ma ne consacra anzi la sua valorizzazione, specialmente se la classe dirigente del Sud saprà pretendere dal governo il rilancio dei porti meridionali e di tutte le infrastrutture intermodali e di collegamento". (ANSA).



Ansa

Pedicini (Verdi), Ets marittimo rilancerà porto di Gioia Tauro



10/05/2023 18:18

L'eurodeputato, 'narrazione della Lega grottesca' (ANSA) - BRUXELLES, 05 OTT - "È del tutto paradossale la narrazione in base alla quale, con il voto" sulla riforma dell'Ets marittimo, "si siano volute affossare realtà portuali fondamentali per l'economia del Sud e dell'Italia, a partire dal porto di Gioia Tauro" che, con il sistema europeo di tassazione delle emissioni di Co2, "sarà invece valorizzato e rilanciato". Così l'eurodeputato del gruppo Verdi/Efa e segretario del Movimento Equità Territoriale, Piernicola Pedicini. Secondo l'europarlamentare, sono quindi "assolutamente strumentali e prive di fondamento le accuse, formulate in maniera grottesca e approssimativa dalla Lega" contro tale sistema. "La verità - conclude Pedicini - è che ciò non comporta affatto il sacrificio di Gioia Tauro, ma ne consacra anzi la sua valorizzazione, specialmente se la classe dirigente del Sud saprà pretendere dal governo il rilancio dei porti meridionali e di tutte le infrastrutture intermodali e di collegamento". (ANSA).

Porto di Gioia Tauro a rischio, Occhiuto: «Ora intervenire sarà più complicato»

L'intervista alla Gazzetta del Sud del governatore calabrese sulla questione sollevata nei giorni scorsi dal Corriere della Calabria CATANZARO «Se il porto di Gioia Tauro venisse effettivamente azzoppato dalla strampalata direttiva dell'Unione Europea sarebbe davvero una brutta notizia per la Calabria». A dirlo in un'intervista rilasciata alla Gazzetta del Sud è il governatore calabrese Roberto Occhiuto che sottolinea di aver chiesto al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin di discutere del caso alla riunione dei ministri dell'Ambiente che si terrà il prossimo 16 ottobre. La questione sollevata dal Corriere della Calabria (leggi qui) del Porto di Gioia Tauro, a rischio con la direttiva europea sulla transizione green dello shipping, continua dunque a far discutere e a preoccupare il presidente della Regione. «Il campanello d'allarme - sottolinea Occhiuto - purtroppo è scattato troppo tardi, a giochi praticamente fatti, e adesso intervenire sarà più complicato. È francamente singolare che di questa direttiva, nei mesi scorsi, nella fase ascendente, in cui si formava la decisione, nessuno si sia occupato nelle istituzioni europee e nel consiglio dell'Unione Europea. Ho parlato di " ecofolia " perché con questa direttiva l'Ue crea, all'interno dell'area mediterranea, porti di serie A e porti di serie B e la cosa curiosa è che quelli che rischiano di essere declassati sono tutti scali europei, mentre quelli che si avvantaggeranno di questa situazione sono tutti nordafricani. L'Europa legifera contro la propria economia e favorisce quella di un altro Continente. Per cosa? Per limitare le emissioni delle navi portacontainer, dicono da Bruxelles. In realtà i grandi terminalisti non abbandoneranno il Mediterraneo ma si sposteranno solo di qualche chilometro a Sud, in Nord Africa appunto:.



L'intervista alla Gazzetta del Sud del governatore calabrese sulla questione sollevata nei giorni scorsi dal Corriere della Calabria CATANZARO «Se il porto di Gioia Tauro venisse effettivamente azzoppato dalla strampalata direttiva dell'Unione Europea sarebbe davvero una brutta notizia per la Calabria». A dirlo in un'intervista rilasciata alla Gazzetta del Sud è il governatore calabrese Roberto Occhiuto che sottolinea di aver chiesto al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin di discutere del caso alla riunione dei ministri dell'Ambiente che si terrà il prossimo 16 ottobre. La questione sollevata dal Corriere della Calabria (leggi qui) del Porto di Gioia Tauro, a rischio con la direttiva europea sulla transizione green dello shipping, continua dunque a far discutere e a preoccupare il presidente della Regione. «Il campanello d'allarme - sottolinea Occhiuto - purtroppo è scattato troppo tardi, a giochi praticamente fatti, e adesso intervenire sarà più complicato. È francamente singolare che di questa direttiva, nei mesi scorsi, nella fase ascendente, in cui si formava la decisione, nessuno si sia occupato nelle istituzioni europee e nel consiglio dell'Unione Europea. Ho parlato di " ecofolia " perché con questa direttiva l'Ue crea, all'interno dell'area mediterranea, porti di serie A e porti di serie B e la cosa curiosa è che quelli che rischiano di essere declassati sono tutti scali europei, mentre quelli che si avvantaggeranno di questa situazione sono tutti nordafricani. L'Europa legifera contro la propria economia e favorisce quella di un altro Continente. Per cosa? Per limitare le emissioni delle navi portacontainer, dicono da Bruxelles. In realtà i grandi terminalisti non abbandoneranno il Mediterraneo ma si sposteranno solo di qualche chilometro a

Picierno: «Parlerò con Maros Sefcovic dei rischi che corre il porto di Gioia Tauro»

La vicepresidente del Parlamento Europeo (del Pd) incontrerà il rappresentante del Green Deal per discutere delle problematiche dello scalo calabrese STRASBURGO «Ho chiesto un incontro a Maros Sefcovic, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, per poter definire, insieme alle autorità coinvolte, locali e nazionali, soluzioni adeguate che tengano insieme gli obiettivi giusti della transizione verde con la necessità di salvaguardare il porto di Gioia Tauro e la competitività del settore marittimo europeo. Occorrono serietà e responsabilità: tutte le forze politiche facciano fronte comune con l'obiettivo di rendere compatibili l'operatività della principale struttura portuale calabrese con la riduzione delle emissioni di gas serra, tutelando allo stesso tempo tutti i lavoratori». Lo afferma, in una nota, la vicepresidente del Parlamento Europeo Pina Picierno. «Mi auguro che si abbandonino alcuni toni da campagna elettorale permanente per trovare soluzioni condivise e concrete. Nel complesso l'Ets rappresenta una riforma fondamentale per la sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, però non si può negare che generi criticità per la competitività di alcuni porti, tra cui quello di Gioia di Tauro. E' quindi compito della politica e delle istituzioni evitare ogni speculazione a danno del tessuto economico calabrese», conclude.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GIOIA TAURO (AdSP MTMI): FLASH MOB "IL PORTO NON SI FERMA"

Per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro, a causa della direttiva europea 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte, è organizzato il Flash Mob dal titolo "Il porto non si ferma". L'appuntamento è fissato per il 16 ottobre prossimo dalle ore 13 alle ore 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Sarà una grande manifestazione a sostegno dello scalo portuale calabrese che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. Sarà una grande manifestazione che vedrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Flash mob dal titolo "Il porto non si ferma"

Il prossimo 16 ottobre dalle ore 13 alle ore 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro si terrà un flash mob dal titolo "Il porto non si ferma" per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto calabrese a causa della direttiva europea 2023/959 che include le emissioni del trasporto marittimo nel sistema EU ETS di scambio di quote di emissioni dell'UE e che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. Anticipando che la manifestazione vedrà la partecipazione del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei lavoratori portuali, delle istituzioni regionali, dei sindaci calabresi, dei sindacati, delle imprese portuali e delle associazioni di categoria, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha ricordato che lo scalo portuale calabrese offre lavoro a circa 4mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale essendo uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo.



Gioia Tauro: Flash Mob "Il porto non si ferma" appuntamento il 16 ottobre

- Per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro, a causa della direttiva europea 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte, è organizzato il Flash Mob dal titolo "Il porto non si ferma". L'appuntamento è fissato per il 16 ottobre prossimo dalle ore 13 alle ore 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Sarà una grande manifestazione a sostegno dello scalo portuale calabrese che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. Sarà una grande manifestazione che vedrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale.

Sea Reporter

Gioia Tauro: Flash Mob "Il porto non si ferma" appuntamento il 16 ottobre



10/05/2023 13:30 Redazione Seareporter

- Per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro, a causa della direttiva europea 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte, è organizzato il Flash Mob dal titolo "Il porto non si ferma". L'appuntamento è fissato per il 16 ottobre prossimo dalle ore 13 alle ore 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Sarà una grande manifestazione a sostegno dello scalo portuale calabrese che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. Sarà una grande manifestazione che vedrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Study Visit a Messina dei partner aderenti al progetto "GenProcure"

La Study Visit a Messina dei partner aderenti al progetto "GenProcure", finanziato nell'ambito del programma europeo URBACT IV, si è avviata stamani nella sala Falcone Borsellino a palazzo Zanca, dove il sindaco Federico Basile, l'assessora alle Pari opportunità Liana Cannata e il Direttore generale Salvo Puccio hanno incontrato Matthew Baqueriza Jackson e Edgar Azevedo rispettivamente, lead expert e coordinatore del progetto. L'incontro con l'Amministrazione comunale, cui ha preso parte tra gli altri la dirigente e presidente del CUG del Comune Laura Stano, è stata occasione per avviare il programma della giornata di studio nel palazzo Municipale e che si concluderà nel pomeriggio di oggi, giovedì 5 ottobre, con una serie di confronti finalizzati ad approfondire il contesto locale e redigere una Baseline study, ovvero un report sulla questione di genere applicata alle amministrazioni pubbliche nella città di Messina. Nel porgere il benvenuto il sindaco Basile "Interazione e scambio rispetto alle culture avanzate dei popoli in merito alla parità di genere è fondamentale. Ritengo che l'integrazione - ha detto Basile - sia utile ad imparare vicendevolmente per trarre spunti interessanti, e sono convinto che a partire dalle piccole cose stiamo cercando secondo il nostro programma amministrativo di allargare l'elemento delle pari opportunità a tutti i processi. Pertanto, ben venga questa interazione nell'era della globalizzazione, ma, deve diventare una costante legata non solo alle parole ma anche ai fatti". E sull'impegno dell'Amministrazione comunale nell'ambito della tematica "già dallo scorso anno ci siamo attivati - ha proseguito l'assessora Cannata - attraverso un processo di collaborazione con la Rete dei CUG e dei CPO del territorio comunale, per cui siamo già pronti a proseguire nell'ottica di un coordinamento locale attraverso confronti periodici tra i soggetti coinvolti". Poi è stata la volta dei due rappresentanti esteri che hanno espresso parole di apprezzamento per la Città di Messina con il suo panorama, il mare, il sole e il cibo sottolineando altresì lo spirito di accoglienza. Il lead expert Baqueriza Jackson ha spiegato che non è semplice potere cambiare l'approccio delle diverse culture delle città partner rispetto al tema delle pari opportunità ma "ci auguriamo di riuscire a creare le condizioni - ha detto il rappresentante inglese - per potere mettere assieme pari opportunità e pubbliche amministrazioni al fine di creare opportunità e posti lavoro. Questo network a Messina getta le basi per lavorare con questa Città che ha già mosso i primi passi secondo le finalità di GenProcure". Il programma della visita è proseguito nell'Aula consiliare per un confronto della rappresentativa estera con la Commissione consiliare per le Pari opportunità presieduta dalla consigliera comunale Sara Di Ciuccio e i membri della rete CUG-CPO, istituita lo scorso mese di marzo, rispettivamente del Comune di Messina, **Autorità di Sistema Portuale**, Città metropolitana di Messina e IRCS;



La Study Visit a Messina dei partner aderenti al progetto "GenProcure", finanziato nell'ambito del programma europeo URBACT IV, si è avviata stamani nella sala Falcone Borsellino a palazzo Zanca, dove il sindaco Federico Basile, l'assessora alle Pari opportunità Liana Cannata e il Direttore generale Salvo Puccio hanno incontrato Matthew Baqueriza Jackson e Edgar Azevedo rispettivamente, lead expert e coordinatore del progetto. L'incontro con l'Amministrazione comunale, cui ha preso parte tra gli altri la dirigente e presidente del CUG del Comune Laura Stano, è stata occasione per avviare il programma della giornata di studio nel palazzo Municipale e che si concluderà nel pomeriggio di oggi, giovedì 5 ottobre, con una serie di confronti finalizzati ad approfondire il contesto locale e redigere una Baseline study, ovvero un report sulla questione di genere applicata alle amministrazioni pubbliche nella città di Messina. Nel porgere il benvenuto il sindaco Basile "Interazione e scambio rispetto alle culture avanzate dei popoli in merito alla parità di genere è fondamentale. Ritengo che l'integrazione - ha detto Basile - sia utile ad imparare vicendevolmente per trarre spunti interessanti, e sono convinto che a partire dalle piccole cose stiamo cercando secondo il nostro programma amministrativo di allargare l'elemento delle pari opportunità a tutti i processi. Pertanto, ben venga questa interazione nell'era della globalizzazione, ma, deve diventare una costante legata non solo alle parole ma anche ai fatti". E sull'impegno dell'Amministrazione comunale nell'ambito della tematica "già dallo scorso anno ci siamo attivati - ha proseguito l'assessora Cannata - attraverso un processo di collaborazione con la Rete dei CUG e dei CPO del territorio comunale,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e CPO Ordine dei Medici e Ordine degli Avvocati. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 16.30, si terrà un ulteriore incontro, sempre a palazzo Zanca, con i rappresentanti delle Partecipate del Comune di Messina, per discutere e confrontarsi sulle tematiche trattate dal progetto. Proseguirà poi analoga attività di confronto, dalle 17 alle 19, rivolta alla cittadinanza e in particolar modo alle Associazioni del territorio che si occupano del tema delle pari opportunità. Relativamente al progetto "GenProcure", della durata di 30 mesi, è caratterizzato da una partnership internazionale composta da rappresentanti istituzionali del Comune capofila Vila Nova de Famalicão (Portogallo) e delle Città di Messina (Italy), Zagabria (Croazia), Koszalia (Polonia), Ibrany (Ungheria), Alcoy (Spagna), Umea (Svezia), nonché l'Autorità per lo sviluppo ed i progetti internazionali del Cantone di Zenica-Doboi (Bosnia Erzegovina) e l'Associazione per lo Sviluppo della Contea di Satu Mare (Romania). Tra gli obiettivi del progetto anche quello di creare un percorso di scambio di buone prassi ed un ampio coinvolgimento degli attori locali nei territori dei partner aderenti, una diretta partecipazione delle istituzioni pubbliche locali ad attuare, in via integrale, politiche di inclusione e di lotta alla discriminazione di genere più in particolare dell'attuazione del cosiddetto GRPP ovvero il gender responsive public procurement per garantire la parità di genere negli appalti. Il GRPP è una prassi ormai utilizzata dalle amministrazioni pubbliche per confrontare le offerte negli appalti, soprattutto nell'ambito delle disposizioni relative al PNRR.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lo Stretto regno degli yacht: da Messina e Reggio "no" al sogno di Rocco Finocchiaro

L'area Demanio e la Capitaneria di porto, nelle due città, hanno espresso un parere negativo sul progetto di uno spazio riservato alle navi extralusso MESSINA - Messina e Reggio Calabria dicono "no" al progetto di Rocco Finocchiaro. Noi per primi abbiamo raccontato il ritorno dell'imprenditore nella sua città. La nascita di "Zancle 757", con sede nell'arsenale militare e un'attività nella cornice del porto storico messinese. Ma quello che oggi l'impresa fa con uno yacht, lo potrebbe realizzare, su scala maggiore, con "sette, otto, nove, dieci, in entrata e uscita, e con benefici per tutto il territorio", racconta Finocchiaro. Da qui l'obiettivo di avere uno spazio fisso per l'ormeggio di unità da diporto. In particolare, la società aveva chiesto all'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto (**Adsp**), nel febbraio 2021, la concessione di un'area con il coinvolgimento di tre banchine del porto commerciale di Messina. Il tutto per realizzare uno spazio riservato alle crociere dei megayacht, offrendo servizi dedicati e assistenza specializzata. Tuttavia, l'area Demanio e autorizzazioni dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto ha espresso parere negativo, con un preavviso di rigetto, perché "la banchina Rizzo è interessata dalle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi veloci e lo sarà fino a quando non sarà possibile delocalizzare le stesse operazioni e gli ormeggi in un'altra banchina". Di recente, invece, un secondo tentativo con Reggio Calabria. Ma l'**Adsp** di nuovo ha sbarrato la strada al progetto, con un decreto del 13 aprile 2023, a causa del parere negativo della Capitaneria di porto. Le attività principali di "Zancle 757" riguardano manutenzione ordinaria e straordinaria degli yacht e il refit, ovvero la ristrutturazione, con tutte le variazioni. Il suo fondatore, messinese classe 1973, ha studiato Diritto marittimo all'Università di Messina e ha iniziato la sua carriera su navi commerciali. Nel 1999, è divenuto capitano di yacht e, nel 2005, ha fondato la sua prima azienda. Nel 2020 il ritorno a Messina, mosso dal desiderio di tornare a fare impresa nella sua città. Nel 2022, l'imprenditore ha comprato all'asta per 102mila euro (più Iva e 31 di commissione per un totale di circa 140mila euro) la Madonna con Bambino e San Giovannino del messinese Girolamo Alibrandi. Dopo un evento pubblico al Monte di Pietà, l'opera d'arte si trova ora nel suo studio, negli uffici Zancle, a Messina. E il suo intento continua a essere quello di "vedere questa città sempre più dinamica, con ragazzi che possano avere la stessa energia e la stessa forza nel credere nelle cose così come l'ho avuta io". "Quello che oggi realizzo con uno yacht, lo potrei fare con dieci e tutto il territorio ne risulterebbe arricchito" Spiega Finocchiaro: "Lo yacht è un'azienda con costi d'esercizio elevatissimi e una trentina di persone in media solo nella nave. È l'extra lusso. E, se il progetto andasse in porto, potremmo anche tenere gli yacht per una stagione. Avevo un contratto con l'emiro del Qatar per otto



L'area Demanio e la Capitaneria di porto, nelle due città, hanno espresso un parere negativo sul progetto di uno spazio riservato alle navi extralusso MESSINA - Messina e Reggio Calabria dicono "no" al progetto di Rocco Finocchiaro. Noi per primi abbiamo raccontato il ritorno dell'imprenditore nella sua città. La nascita di "Zancle 757", con sede nell'arsenale militare e un'attività nella cornice del porto storico messinese. Ma quello che oggi l'impresa fa con uno yacht, lo potrebbe realizzare, su scala maggiore, con "sette, otto, nove, dieci, in entrata e uscita, e con benefici per tutto il territorio", racconta Finocchiaro. Da qui l'obiettivo di avere uno spazio fisso per l'ormeggio di unità da diporto. In particolare, la società aveva chiesto all'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto (**Adsp**), nel febbraio 2021, la concessione di un'area con il coinvolgimento di tre banchine del porto commerciale di Messina. Il tutto per realizzare uno spazio riservato alle crociere dei megayacht, offrendo servizi dedicati e assistenza specializzata. Tuttavia, l'area Demanio e autorizzazioni dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto ha espresso parere negativo, con un preavviso di rigetto, perché "la banchina Rizzo è interessata dalle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi veloci e lo sarà fino a quando non sarà possibile delocalizzare le stesse operazioni e gli ormeggi in un'altra banchina". Di recente, invece, un secondo tentativo con Reggio Calabria. Ma l'**Adsp** di nuovo ha sbarrato la strada al progetto, con un decreto del 13 aprile 2023, a causa del parere negativo della Capitaneria di porto. Le attività principali di "Zancle 757" riguardano manutenzione ordinaria e straordinaria degli yacht e il refit, ovvero la ristrutturazione, con tutte le variazioni. Il suo fondatore, messinese classe 1973, ha studiato Diritto marittimo all'Università di Messina e ha iniziato la sua carriera su navi commerciali. Nel 1999, è divenuto capitano di yacht e, nel 2005, ha fondato la sua prima azienda. Nel 2020 il ritorno a Messina, mosso dal desiderio di tornare a fare impresa nella sua città. Nel 2022, l'imprenditore ha comprato all'asta per 102mila euro (più Iva e 31 di commissione per un totale di circa 140mila euro) la Madonna con Bambino e San Giovannino del messinese Girolamo Alibrandi. Dopo un evento pubblico al Monte di Pietà, l'opera d'arte si trova ora nel suo studio, negli uffici Zancle, a Messina. E il suo intento continua a essere quello di "vedere questa città sempre più dinamica, con ragazzi che possano avere la stessa energia e la stessa forza nel credere nelle cose così come l'ho avuta io". "Quello che oggi realizzo con uno yacht, lo potrei fare con dieci e tutto il territorio ne risulterebbe arricchito" Spiega Finocchiaro: "Lo yacht è un'azienda con costi d'esercizio elevatissimi e una trentina di persone in media solo nella nave. È l'extra lusso. E, se il progetto andasse in porto, potremmo anche tenere gli yacht per una stagione. Avevo un contratto con l'emiro del Qatar per otto

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

yacht da lasciare qui, a Messina, nove mesi per tre anni. Avrebbe fatto base qui, con 600 membri dell'equipaggio. Considerate le necessità, dal cibo ai negozi e ogni minima esigenza, l'introito sarebbe stato enorme per tutta la città. E, per la nostra società, il beneficio sarebbe stato soprattutto quello dei lavori di manutenzione. Il momento tipico avviene, spesso dopo cinque anni, quando i proprietari scelgono di cambiare gli interni, o nel momento in cui l'imbarcazione passa di mano a un altro proprietario". Insiste su questo punto il capitano Finocchiaro: "Secondo uno studio del Forum House Ambrosetti, uno yacht sopra i 75 metri porta nel territorio in cui si ferma una ricchezza di 40-45mila euro al giorno. Questo forse dà l'idea di quale possa essere l'impatto di queste attività sul territorio, con una progressiva espansione". La domanda a Messina dopo un lungo dialogo con il presidente Mega e in linea con il Prp Finocchiaro precisa che nel 2021 ha chiesto la possibilità d'avere in concessione le banchine "Peloro", "Rizzo" e "Marconi". Quest'ultima è assoggettata al traffico croceristico, come la "Colapesce", "e io ne ho chiesto l'utilizzo nel periodo invernale, quando non ci sono le crociere. Per "Peloro" e "Rizzo", ho richiesto la concessione con l'impegno di elettrificarle, a spese mie, in modo da assicurare migliori e più vicine agli standard degli yacht, rispetto a quelli delle navi da carico. Ho presentato la domanda in pieno accordo con il presidente dell'Adsp, Mario Mega. Grazie al lungo dialogo con il presidente abbiamo formulato delle richieste rispettando i canoni dettati dal Piano regolatore portuale, già approvato e in vigore. Io ho agito da imprenditore, dunque, nel quadro delle possibilità offerte nell'ambito della normativa". Nella risposta negativa di Messina, rileva Finocchiaro, si fa riferimento alla sola banchina "Rizzo" e "noi avevamo dato più possibilità per trovare una soluzione". Si domanda l'imprenditore: "Ma se c'è una stazione marittima perché i mezzi veloci devono stare nel container? Lo dice il Prp, Piano regolatore portuale: i mezzi veloci vanno nella stazione marittima. E la Blufferies, che appartiene allo Stato, secondo il Piano andrebbe collocata in un lato della banchina Norimberga, liberando la città dal gommato". "Tutti i porti si stanno attrezzando per gli yacht" Il ragionamento di Finocchiaro è chiaro: "È mai possibile accettare questa situazione quando, nel rispetto del Piano, potrebbe arrivare un'altra economia dalle enormi potenzialità? Non a caso tutti i porti, da Siracusa e Palermo a Brindisi, si stanno attrezzando per gli yacht. Pensiamo pure a Genova. Ma qui perché non si può realizzare?". Aggiunge l'imprenditore: "Il Prp risponde a una logica di gestione coerente e noi, nel nostro progetto, ne abbiamo rispettato l'impostazione. Stiamo parlando di un'economia di grande impatto sul territorio. Un settore che trova grande eco ovunque e che non esclude l'arrivo di altre realtà in futuro, dopo di noi. Per Dolce&Gabbana a Siracusa nel 2022, solo per fare un esempio, c'erano 64 yacht, con Spielberg e Madonna fermi lì per 7-10 giorni. Basta dare il là al processo e il movimento è destinato alla crescita". 481 mila euro a Messina per gli undici giorni dello yacht "Moonlight II" Per la permanenza undici giorni a Messina dello yacht "Moonlight II", di proprietà del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti, ricorda l'imprenditore, "è avvenuta un'enorme redistribuzione economica: dalle 37mila euro per

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

le acque nere a 58mila euro d'elettricità, per arrivare a un totale di 481mila euro. Dall'affitto delle auto ai bar, i ristoranti, i negozi, i fiorai, tutti usufruiscono delle presenze. Il personale, finito il proprio turno, va in giro in città e consuma. E ogni servizio si svolge rispettando le regole, a norma, nel segno di un'economia sana". Il parere della Capitaneria di porto di Reggio Aggiunge Finocchiaro: "Non ho fatto ricorso a Messina perché i tempi veloci per un'impresa sono determinanti. Invece di attendere l'esito, dato che io ho il cantiere qui, è balenata l'idea di spostarsi a Reggio". La Capitaneria di porto ha espresso però parere negativo sul "rilascio in concessione di una porzione della banchina di levante su cui installare un box ufficio prefabbricato e una porzione dello specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, in un'area nel porto". E ha ritenuto che "le planimetrie prospettate nel progetto d'approdo turistico" risultino troppo vicine all'attuale sito d'ormeggio. Per la Capitaneria, questa nuova realtà "ridurrebbe in modo sostanziale l'operatività del molo aliscafi", con "interferenze" sull'area d'accesso all'invasatura Rfi e sull'area di sosta dei mezzi navali della Guardia di finanza e della Guardia costiera, che "devono garantire una costante prontezza operativa". Inoltre, la "tipologia di ormeggio prevista nel progetto presenta evidenti criticità in termini di tenuta". Da parte sua, l'imprenditore precisa che "anche a Reggio il progetto ha seguito tutti i crismi, nel rispetto del Piano regolatore portuale. Abbiamo studiato ogni dettaglio, trovando banchine adatte a questo traffico, che in realtà non avrebbero intralciato l'attività altrui. Non a caso, quasi tutti, all'interno dell'Adsp, erano favorevoli, con il presidente Mega". Nessun ricorso da parte dell'impresa, anche in quest'occasione, "ma i progetti nell'ambito degli yacht continuano", assicura Finocchiaro. In quali forme, è tutto da vedere.

NxtPort International e Intertrust rivoluzionano la sicurezza della catena di fornitura con la piattaforma digitale del porto

La piattaforma digitale consente agli operatori globali di tenere traccia, autenticare e gestire i porti abilitati all'IoT con una combinazione di servizi IT/OT, essenziali per l'espansione della catena di valore di idrogeno/ammoniaca e del gas naturale liquefatto Intertrust, il fornitore leader mondiale di tecnologia di sicurezza e interoperabilità per servizi IT/OT distribuiti, ha annunciato oggi l'avvio di un partenariato con NxtPort International, una joint venture tra il gestore globale di sistemi di stoccaggio Vopak, e il gestore della piattaforma digitale del Porto di Anversa NxtPort, che offrirà una piattaforma sicura per garantire trasparenza e automazione maggiori ai porti abilitati all'IoT. La collaborazione consentirà ai gestori globali di porti di integrare in modo sicuro negli scali i servizi di dati digitali multiparte e dispositivi IoT prodotti da diversi fabbricanti, quali sensori e videocamere. Il testo originale del presente annuncio, redatto nella lingua di partenza, è la versione ufficiale che fa fede. Le traduzioni sono offerte unicamente per comodità del lettore e devono rinviare al testo in lingua originale, che è l'unico giuridicamente valido. Vedi la versione originale su [businesswire.com](http://www.businesswire.com): Contatto per i media di Intertrust Jordan Slade jordan@msrccommunications.com Permalink: <http://www.businesswire.com/news/home/20231005028282/it>.



Il Nautilus

Focus

Progetto Innovittica: inaugurazione del Laboratorio di Analisi Sensoriale dei prodotti della filiera ittica siciliana

Paceco- Allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore della trasformazione dei prodotti della filiera ittica regionale, il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha avviato un progetto a titolarità denominato Innovittica, che vede la collaborazione tra il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani (capofila) e l'Università di Messina - Dipartimento di Scienze Veterinarie, il Co.S.Va.P., il Centro di Competenza Distrettuale e Medicair Industries. Il progetto Innovittica è stato finanziato dal "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca" 2014-2020", specificamente nell'ambito della misura 1.26. L'obiettivo generale del progetto è quello di stimolare lo sviluppo del settore della pesca attraverso l'innovazione e la promozione della qualità dei prodotti ittici. Uno dei principali output è la costituzione di un Living lab per l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle produzioni alimentari da organismi acquatici in Sicilia - Living lab Smart. Il Living Lab Smart ha una struttura a rete, diffusa sul territorio regionale, con nodi localizzati all'interno di aziende siciliane del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, che si avvarranno del supporto tecnico scientifico e strumentale dell'Istituto di Biologia Marina del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani. Questa struttura a rete garantirà un approccio sperimentale non esclusivamente accademico ma calato direttamente nel mondo reale che, attraverso il coinvolgimento diretto degli attori locali, consentirà di avviare processi di collaborazione per la co-creazione di conoscenza e innovazione in uno dei principali settori produttivi della Regione Siciliana. A completamento del Living Lab Smart, come previsto dal progetto approvato, è stato realizzato un Laboratorio per l'analisi sensoriale dei prodotti della filiera ittica siciliana. La disponibilità di questo tipo di struttura, con un panel di valutatori appositamente formati, consentirà di supportare le aziende nella fase finale dei percorsi di innovazione, che prevede la valutazione delle qualità sensoriali e dell'accettabilità da parte dei consumatori, prima della loro immissione sul mercato. Per garantire una corretta e duratura capitalizzazione delle risorse economiche e umane impiegate, del trasferimento dei risultati alle aziende e dell'utilizzazione delle infrastrutture anche dopo il termine dell'attività del progetto, è stata fatta la scelta strategica di ubicare il Laboratorio per l'analisi sensoriale all'interno della Cantina Terre di Jafar, con la gestione condivisa con il Consorzio Universitario di Trapani, le strade del Vino di Erice DOC e il Centro di Competenza Distrettuale. Il coinvolgimento della Cantina Terre di Jafar e delle Strade del Vino Erice DOC consentirà di svolgere attività di promozione di due primarie tipologie di prodotto dell'agroalimentare siciliano come il vino e il pesce. Inoltre, la possibilità dei firmatari della convenzione di utilizzare l'aula, previo accordo con il Consorzio, eviterà che le strutture possano restare inutilizzate dopo



Paceco- Allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore della trasformazione dei prodotti della filiera ittica regionale, il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha avviato un progetto a titolarità denominato Innovittica, che vede la collaborazione tra il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani (capofila) e l'Università di Messina - Dipartimento di Scienze Veterinarie, il Co.S.Va.P., il Centro di Competenza Distrettuale e Medicair Industries. Il progetto Innovittica è stato finanziato dal "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca" 2014-2020", specificamente nell'ambito della misura 1.26. L'obiettivo generale del progetto è quello di stimolare lo sviluppo del settore della pesca attraverso l'innovazione e la promozione della qualità dei prodotti ittici. Uno dei principali output è la costituzione di un Living lab per l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle produzioni alimentari da organismi acquatici in Sicilia - Living lab Smart. Il Living Lab Smart ha una struttura a rete, diffusa sul territorio regionale, con nodi localizzati all'interno di aziende siciliane del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, che si avvarranno del supporto tecnico scientifico e strumentale dell'Istituto di Biologia Marina del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani. Questa struttura a rete garantirà un approccio sperimentale non esclusivamente accademico ma calato direttamente nel mondo reale che, attraverso il coinvolgimento diretto degli attori locali, consentirà di avviare processi di collaborazione per la co-creazione di conoscenza e innovazione in uno dei principali settori produttivi della Regione Siciliana. A completamento del Living Lab Smart, come previsto dal progetto approvato, è stato realizzato un Laboratorio per l'analisi sensoriale dei prodotti della filiera ittica siciliana. La disponibilità di questo tipo di struttura, con un panel di valutatori appositamente formati, consentirà di supportare le aziende nella fase finale dei

Il Nautilus

Focus

la fine del progetto. Questa scelta ha un fortissimo valore simbolico e una notevole valenza sociale, in quanto la Cantina Terre di Jafar è un bene sequestrato alla mafia che, anche grazie a questo intervento, è stato restituito, a pieno titolo, al ruolo di attore dello sviluppo economico e sociale della Regione. Il Laboratorio per l'analisi sensoriale dei prodotti della filiera ittica siciliana verrà inaugurato venerdì 6 ottobre, a partire dalle ore 17.30, presso gli spazi della cantina sociale "La Società Cooperativa Agricola Terre di Giafar," a Paceco. L'inaugurazione del Laboratorio di Analisi Sensoriale rappresenta un passo importante per il settore della pesca in provincia di Trapani. Questa struttura all'avanguardia contribuirà in modo significativo alla crescita e allo sviluppo dell'industria ittica, promuovendo la qualità e la sicurezza alimentare. I media, le istituzioni e il pubblico sono invitati a partecipare.

Informare

Focus

I porti spagnoli chiedono una moratoria sull'applicazione della direttiva UE che tassa le emissioni dello shipping

Ibáñez: non possiamo ignorare la natura globale del mondo e ridurre la competitività in un momento in cui l'Europa sta attraversando una situazione delicata. I porti e le istituzioni delle comunità autonome marittime della Spagna si stanno attivando affinché l'entrata in vigore il prossimo primo gennaio della direttiva europea 2023/959, che estende al trasporto marittimo il sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nell'UE, non penalizzi i porti spagnoli, in particolare quelli più attivi nel traffico di transhipment, inducendo gli armatori a indirizzare le loro navi verso porti extraeuropei al fine di non incorrere nei pagamenti previsti dal nuovo sistema di tassazione delle emissioni navali. Per la regione autonoma dell'Andalusia, con il suo porto di Algeciras che movimentata il 28% circa dell'intero traffico dei container che passa nei porti spagnoli, è essenziale attenuare l'impatto della prossima entrata in vigore della direttiva a seguito della quale i porti del Mediterraneo e, quindi, quelli andalusi «perderanno competitività rispetto ai porti dei paesi terzi». Lo ha sottolineato ieri il consigliere della Presidenza, Antonio Sanz Cabello, intervenendo ad un convegno sull'economia e i porti andalusi, in cui ha evidenziato la necessità di «formare un fronte comune per chiedere una moratoria su questa misura che nuoce agli interessi dei porti andalusi». Unione di forze subito concretizzata dai porti andalusi di Algeciras, Cadice, Almería, Huelva, Malaga, Motril e Siviglia che sempre ieri a Siviglia hanno incontrato Sanz per sollecitare una moratoria da parte dell'UE e per sottolineare che se il problema delle emissioni dello shipping «non viene affrontato a livello globale, i porti andalusi temono di perdere quote di mercato nello Stretto di Gibilterra a vantaggio di altre aree portuali del Nord Africa». Per la Comunità Valenciana, il presidente dell'Autorità Portuale di Castellón, Rubén Ibáñez, ha promosso un manifesto per la riforma della regolamentazione del sistema europeo ETS di scambio delle quote di emissioni per i trasporti europei, che impone a tutte le navi che dal prossimo primo gennaio faranno scalo nell'UE di pagare per i diritti di emissione. Oggi - ha spiegato Ibáñez - una nave che parte da Shanghai e va a Tanger Med, nel Nord Africa, ha un costo di emissioni pari a zero, ma quella stessa nave pagherebbe il 50% delle emissioni se attraccasse a Valencia o Castellón. L'Europa - ha aggiunto - ha voluto fornire una regolamentazione aggiuntiva e questo è positivo, ma non possiamo ignorare la natura globale del mondo e ridurre la competitività in un momento in cui l'Europa sta attraversando una situazione delicata. Voglio inviare la mia solidarietà - ha detto Ibáñez - a tutti i porti che hanno denunciato questa norma e ai quali si associa l'Autorità Portuale di Castellón». Specificando che questa norma europea danneggia soprattutto i porti con un'elevata quota di traffico di transhipment, dato che tale traffico può essere trasferito e gestito in qualsiasi terminal, Ibáñez ha denunciato che «l'Europa



Ibáñez: non possiamo ignorare la natura globale del mondo e ridurre la competitività in un momento in cui l'Europa sta attraversando una situazione delicata. I porti e le istituzioni delle comunità autonome marittime della Spagna si stanno attivando affinché l'entrata in vigore il prossimo primo gennaio della direttiva europea 2023/959, che estende al trasporto marittimo il sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nell'UE, non penalizzi i porti spagnoli, in particolare quelli più attivi nel traffico di transhipment, inducendo gli armatori a indirizzare le loro navi verso porti extraeuropei al fine di non incorrere nei pagamenti previsti dal nuovo sistema di tassazione delle emissioni navali. Per la regione autonoma dell'Andalusia, con il suo porto di Algeciras che movimentata il 28% circa dell'intero traffico dei container che passa nei porti spagnoli, è essenziale attenuare l'impatto della prossima entrata in vigore della direttiva a seguito della quale i porti del Mediterraneo e, quindi, quelli andalusi «perderanno competitività rispetto ai porti dei paesi terzi». Lo ha sottolineato ieri il consigliere della Presidenza, Antonio Sanz Cabello, intervenendo ad un convegno sull'economia e i porti andalusi, in cui ha evidenziato la necessità di «formare un fronte comune per chiedere una moratoria su questa misura che nuoce agli interessi dei porti andalusi». Unione di forze subito concretizzata dai porti andalusi di Algeciras, Cadice, Almería, Huelva, Malaga, Motril e Siviglia che sempre ieri a Siviglia hanno incontrato Sanz per sollecitare una moratoria da parte dell'UE e per sottolineare che se il problema delle emissioni dello shipping «non viene affrontato a livello globale, i porti andalusi temono di perdere quote di mercato nello Stretto di Gibilterra a vantaggio di altre aree portuali del Nord Africa». Per la Comunità Valenciana, il presidente dell'Autorità Portuale di Castellón, Rubén Ibáñez, ha promosso un manifesto per la riforma della regolamentazione del sistema europeo ETS di

Informare

Focus

si è messa un cappio al collo e se non si modificano le regolamentazioni si ridurrà la competitività dei paesi europei e, nel breve termine, si causerà una fuga di scali di navi». Ibáñez ha tuttavia precisato che «la sostenibilità non è un'opzione, ma un obbligo, e non essere sostenibili ha un costo molto alto».

Port Logistic Press

Focus

From the Cruise Terminal of the Port of La Spezia the proposal for an Italian Oyster Quality Mark.

Reading time: minutes LA SPEZIA - On the occasion of the Italian Oyster Fest, the first festival dedicated to the "made in Italy" oyster, there will also be moments of discussion and analysis which will take place at the La Spezia Cruise Terminal. Friday 6 October at 7pm at 'the oyster speaks Italian: the institutions alongside the oyster farmers' per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proporre un Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Al convegno, moderato dal giornalista Francesco Selvi, parteciperanno: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Alessandro Piana, vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria, Maria Grazia Frijia, deputata, Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria, Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini. Le conclusioni di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di stato, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Sabato 7 alle ore 10 sarà sviluppato il tema de 'L'allevamento dell'ostrica in Italia: un mestiere tra innovazione, storia e ambiente ' su sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Con introduzione di Giuseppe Prioli, presidente Siram - Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi. Interventi: "L'Eco-Système Conchylicole Français", Jean-Charles de Zutter, direttore generale Gruppo Famille Beaulieu; "La sostenibilità ambientale dell'ostricoltura italiana", Elena Tamburini, dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Università di Ferrara; "Primo manuale di allevamento dell'ostrica italiana", Edoardo Turolla, Istituto Ecologico del Delta del Po; "La ricostituzione dei banchi naturali di ostrica piatta", Saa Raicevich, Ispra; "Aggiornamenti sul controllo igienico sanitario delle ostriche", Alessia Vetri e Giuseppe Arcangeli, IZSVE; "Smart Bay S.Teresa, un ecosistema Natura-Uomo", Chiara Lombardi, ricercatrice Enea; "Analisi tecnico-economica dell'ostricoltura italiana per uno sviluppo del mercato", Alessandra Castellini e Alessandro Ragazzoni, dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna; "L'evoluzione produttivo commerciale dell'ostricoltura italiana, una visione da dietro le quinte" Armando Tandoi, Oyster Oasis; "Ricerca, cooperazione e ambiente per il futuro della filiera ostricola", intervento di Cristian Maretti, presidente nazionale Legacoop Agroalimentare. Intervengono Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e Marco Campomenosi, deputato al Parlamento Europeo. Conclusioni a cura di Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati La Spezia. Conduce il giornalista Francesco Selvi. Nella foto uno dei già molti convegni che si tengono al Terminal Crociere del Porto della Spezia Condividi : Altri Articoli :



10/05/2023 15:09 Ufficio Stampa

Reading time: minutes LA SPEZIA - On the occasion of the Italian Oyster Fest, the first festival dedicated to the "made in Italy" oyster, there will also be moments of discussion and analysis which will take place at the La Spezia Cruise Terminal. Friday 6 October at 7pm at 'the oyster speaks Italian: the institutions alongside the oyster farmers' per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proporre un Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Al convegno, moderato dal giornalista Francesco Selvi, parteciperanno: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Alessandro Piana, vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria, Maria Grazia Frijia, deputata, Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria, Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini. Le conclusioni di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di stato, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Sabato 7 alle ore 10 sarà sviluppato il tema de 'L'allevamento dell'ostrica in Italia: un mestiere tra innovazione, storia e ambiente ' su sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Con introduzione di Giuseppe Prioli, presidente Siram - Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi. Interventi: "L'Eco-Système Conchylicole Français", Jean-Charles de Zutter, direttore generale Gruppo Famille Beaulieu; "La sostenibilità ambientale dell'ostricoltura italiana", Elena Tamburini, dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Università di Ferrara; "Primo manuale di allevamento dell'ostrica italiana", Edoardo Turolla, Istituto Ecologico del Delta del Po; "La ricostituzione dei banchi naturali di ostrica piatta", Saa Raicevich, Ispra; "Aggiornamenti sul controllo igienico sanitario delle ostriche", Alessia Vetri e Giuseppe Arcangeli, IZSVE; "Smart Bay S.Teresa, un ecosistema Natura-Uomo", Chiara Lombardi, ricercatrice Enea; "Analisi tecnico-economica dell'ostricoltura italiana per uno sviluppo del mercato", Alessandra Castellini e Alessandro Ragazzoni, dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna; "L'evoluzione produttivo commerciale dell'ostricoltura italiana, una visione da dietro le quinte" Armando Tandoi, Oyster Oasis; "Ricerca, cooperazione e ambiente per il futuro della filiera ostricola", intervento di Cristian Maretti, presidente nazionale Legacoop Agroalimentare. Intervengono Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e Marco Campomenosi, deputato al Parlamento Europeo. Conclusioni a cura di Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati La Spezia. Conduce il giornalista Francesco Selvi. Nella foto uno dei già molti convegni che si tengono al Terminal Crociere del Porto della Spezia Condividi : Altri Articoli :